BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023

Dichiarazione Consolidata di carattere
Non Finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016

INVITALIA

INVITALIA

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023

Dichiarazione Consolidata di carattere
Non Finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il Bilancio di sostenibilità 2023 contiene un resoconto del continuo e crescente impegno di Invitalia nella promozione di uno sviluppo sostenibile che prende forma anche nell'operare con responsabilità verso comunità, territori, istituzioni, imprese e persone.

In un anno caratterizzato da uno scenario economico turbolento e da tensioni geopolitiche globali, che rendono complesso il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, le strategie comunitarie e nazionali per le transizioni gemelle - digitale e ambientale - rappresentano lo strumento attraverso cui perseguire una crescita innovativa, equa e rispettosa dell'ambiente.

Invitalia partecipa a questa sfida assistendo la Pubblica Amministrazione, sostenendo la nascita e il rafforzamento delle imprese - in particolare nelle aree di crisi - gestendo i fondi di garanzia per la liquidità delle aziende e le agevolazioni per lo sviluppo delle filiere strategiche e il rafforzamento del sistema produttivo per la transizione ambientale e digitale.

Ne sono evidenza gli oltre 9 miliardi che il Governo, attraverso l'Agenzia, già a partire dal 2021, ha messo a disposizione per sostenere le principali filiere collegate alla transizione energetica - eolico, fotovoltaico, batterie e idrogeno rinnovabile - le imprese nei progetti di efficienza energetica, economia circolare e innovazione dei processi produttivi e lo sviluppo di infrastrutture e mobilità elettrica.

L'Agenzia, inoltre, è impegnata a supportare la realizzazione degli investimenti pubblici volti a favorire la coesione, la valorizzazione e la competitività dei territori e ad assicurare la connettività nelle aree più remote del Paese.

Il 2023 è stato un anno importante per quanto riguarda la formalizzazione dell'impegno di Invitalia verso la responsabilità sociale d'impresa, con l'approvazione di una Policy e un Piano Strategico di Sostenibilità. Questi importanti documenti ci guidano nel nostro percorso per integrare i principi della sostenibilità in tutte le nostre attività e per massimizzare gli impatti positivi ambientali, sociali e di governance.

I nostri impegni partono da un dialogo continuo con gli stakeholder, al fine di affrontare sfide comuni e creare valore condiviso. Ci impegniamo a continuare su questa strada, lavorando con determinazione e impegno per promuovere lo sviluppo sostenibile e contribuire al benessere delle generazioni presenti e future con costanza, competenza e dedizione.

Rocco Sabelli
Presidente

Bernardo Mattarella
Amministratore Delegato

NOTA
METODOLOGICA [GRI 2-1; 2-2; 2-3; 2-4; 2-5]

Invitalia pubblica quest'anno il suo terzo Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche "Bilancio"), che comprende anche la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito "DCNF" o "Dichiarazione") del Gruppo Invitalia, redatta in conformità degli artt. 3 e 4 del Decreto Legislativo 254 del 2016 (di seguito "D.Lgs. 254/2016") e che costituisce un documento separato rispetto al Bilancio Consolidato del Gruppo. Redatto con cadenza annuale, in coerenza con l'impostazione del Bilancio Consolidato, il Bilancio di Sostenibilità copre il periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 e rendiconta i dati del Gruppo Invitalia (di seguito anche "Gruppo Invitalia" o "Gruppo"), comprensivo della Capogruppo e delle Società controllate, consolidate integralmente e i cui effetti economici della gestione si riflettono interamente sulla Capogruppo. Rientrano quindi nel perimetro di rendicontazione le seguenti società (di seguito anche "Società del Gruppo"):

- l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – Invitalia S.p.A. (di seguito anche "Invitalia", "Capogruppo" o "Agenzia") ha come azionista unico il MEF, che esercita i propri diritti in accordo con il MIMIT, il quale svolge funzioni di indirizzo e controllo dell'Agenzia; opera in Italia; ha la sua sede centrale in Via Calabria, 46 - 00187, Roma e le sedi operative in Via Pietro Boccanelli, 30 - 00138 e in Viale America 201 - 00144 (quest'ultima presso gli uffici del MIMIT);
- Infratel Italia S.p.A. (di seguito anche "Infratel" è controllata al 100% da Invitalia e opera in Italia; ha sede in Viale America 201 - 00144, Roma (presso gli uffici del MIMIT) e in Piazzale Adenauer, 3 – 00144, Roma;
- Invitalia Partecipazioni S.p.A. (di seguito anche "IP") è controllata al 100% da Invitalia e opera in Italia; ha la sua sede legale in Via Calabria, 46 – 00187, Roma e la sede operativa in Via Pietro Boccanelli, 12/30 - 00138, Roma;
- Mediocredito Centrale S.p.A. (di seguito anche "MCC") è controllata al 100% da Invitalia ed è la Capogruppo del Gruppo bancario MCC; opera in Italia e ha sede in Viale America 351 - 00144, Roma;
- Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. (di seguito anche "CRO") è controllata al 85,32% da MCC; opera in Italia e, in particolare, conta 41 filiali nelle seguenti Regioni: Lazio (Roma, Viterbo), Toscana (Pistoia) e Umbria (Perugia, Terni). La sua sede legale e Direzione Generale sono in Piazza della Repubblica, 21 – 05018, Orvieto.

Sono escluse dal perimetro di rendicontazione Italia Turismo S.p.A., poiché in corso di dismissione, DRI d'Italia S.p.A. e Banca Popolare di Bari S.p.A., poiché rappresentano partecipazioni acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi per cui alla Capogruppo non sono attribuiti gli effetti economici tipici di uno strumento di equity.
L'approccio all'individuazione dei temi materiali e, di conseguenza, delle informazioni rendicontate è lo stesso per tutto il perimetro. Eventuali limitazioni di perimetro per alcuni singoli dati sono opportunamente specificate nelle relative sezioni. Inoltre, il valore dell'indicatore 2-21 comunicato per l'anno 2022 è stato rideterminato rispetto a quanto comunicato nel Bilancio precedente a seguito di un affinamento nella modalità di calcolo, per il dettaglio si rimanda all'allegato 4.

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai "Global Reporting Initiative Standards" aggiornati nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "in accordance". Nella parte finale del documento è riportato il GRI Content Index con evidenza degli indicatori associati a ogni tematica emersa come materiale. I contenuti sono stati definiti sulla base dei principi previsti dai GRI Standard e dalla normativa di riferimento: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Contestualmente al Bilancio Consolidato, il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2024 e sottoposto a un esame limitato ("limited assurance engagement", secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A.
Al termine del lavoro svolto, la società di revisione ha rilasciato un'apposita relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario rispetto alle richieste del Decreto e ai GRI Standards utilizzati. Tale relazione è allegata al presente documento. L'attività di esame limitato non ha riguardato le informazioni richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852 inserite nel paragrafo "Tassonomia UE". Inoltre, non sono stati oggetto di esame da parte della società di revisione gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index.

Per richiedere informazioni sul Bilancio di Sostenibilità scrivere a: **bilanciointegrato@invitalia.it**

INDICE

CAPITOLO 1

La sostenibilità in Invitalia **7**

1.1 Organizzazione 12

1.2 Società del Gruppo 14

1.3 Governance 15

1.4 Stakeholder engagement e analisi di materialità 17

CAPITOLO 2

Integrità, trasparenza e responsabilità **23**

2.1 Sistema di controllo interno 25

2.2 Gestione dei rischi 29

2.3 Policy 34

2.4 Performance economica e fiscale 35

2.5 Dialogo con i territori e gli stakeholder 37

2.6 Sicurezza dei dati personali e tutela della privacy 40

CAPITOLO 3

Valore per le persone **43**

3.1 Composizione dell'organico e turnover 45

3.2 Politiche retributive e relazioni sindacali 48

3.3 Formazione 49

3.4 Sviluppo e valorizzazione 50

3.5 Welfare 51

3.6 Salute e sicurezza 53

CAPITOLO 4

Valore per l'ambiente **57**

4.1 Utilizzo sostenibile delle risorse 59

4.2 Procurement responsabile 64
4.3 Supporto alla transizione ambientale e digitale 66

CAPITOLO 5
Valore per le comunità e i territori 69
5.1 Riduzione del digital divide 71
5.2 Sostegno alla coesione territoriale 71
5.3 Sostegno alle aree colpite da calamità naturali 73
5.4 Valorizzazione del patrimonio culturale 75

CAPITOLO 6
Valore per le istituzioni 77
6.1 Accelerazione degli investimenti pubblici 79
6.2 Rafforzamento dell'azione della Pubblica Amministrazione 80

CAPITOLO 7
Valore per le imprese 83
7.1 Diffusione della cultura imprenditoriale 85
7.2 Sostegno al rafforzamento del sistema produttivo 86
7.3 Sostegno all'occupazione 86
7.4 Sostegno alla nascita di nuove imprese 87
7.5 Innovazione e valorizzazione della ricerca 88
7.6 Supporto alla liquidità delle imprese 93

Valutazione d'impatto: Smart&Start Italia 95

Tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili 103

Allegati 133

Indice dei contenuti GRI 141

Relazione della società di revisione 147

CAPITOLO 1
La sostenibilità in Invitalia

Il Gruppo Invitalia nasce per contribuire alla crescita e al rafforzamento dell'economia nazionale e accrescere la competitività del Paese, in particolare nel Mezzogiorno, integrando la dimensione economica, sociale e ambientale in ogni progetto a sostegno di imprese, individui e comunità. Si impegna inoltre a massimizzare gli impatti ambientali, sociali ed economici prodotti dalle proprie attività. Proprio per questo la sostenibilità rappresenta il fattor comune e la caratteristica principale dell'operatività del Gruppo.

Il Gruppo da sempre lavora a sostegno delle politiche pubbliche per lo sviluppo del Paese e, nei limiti del suo mandato, opera affinché queste politiche siano gestite:
- in chiave di eccellenza amministrativa e non solo di continuità dell'amministrazione;
- con l'attenzione agli effetti delle politiche attuate;
- legando quanto più possibile la crescita economica al benessere e alla qualità della vita del Paese;
- trasferendo insieme alle risorse materiali anche opportunità di accrescere risorse immateriali come le relazioni, la conoscenza e l'informazione.

Negli anni Invitalia ha provveduto a rafforzare il proprio **percorso di sostenibilità**: in primo luogo ha migliorato la propria capacità di rappresentazione delle proprie performance in ambito ESG, ha poi emesso un Social Bond fino ad arrivare a definire nel corso del 2023 la Policy e il Piano strategico di sostenibilità, superando così l'approccio rendicontativo e integrando gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei processi interni e nelle attività di business.

POLICY DI SOSTENIBILITÀ

Invitalia ha adottato a luglio 2023 una Policy di sostenibilità per disciplinare i propri principi e impegni in materia di sostenibilità, con lo scopo di consolidare gli obiettivi di impatto ambientale, sociale ed economico all'interno della strategia e dei processi aziendali. La Policy si concentra su valori e linee guida strategiche per promuovere la sostenibilità nelle attività di Invitalia, coinvolgendo attivamente gli organi aziendali, migliorando la gestione dei rischi ESG e il sistema di monitoraggio e analisi degli impatti ambientali, sociali ed economici.

Gli ambiti principali di sostenibilità identificati includono: l'integrità, la responsabilità e la trasparenza, la promozione di pratiche ambientali sostenibili, il benessere delle persone, il supporto alle comunità e ai territori, il rafforzamento delle istituzioni pubbliche e il sostegno alle imprese per la crescita sostenibile.

Nella Policy Invitalia si impegna a definire i propri obiettivi di sostenibilità e le relative progettualità, coerentemente ai Sustainable Development Goals (di seguito "SDGs") dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e alle aspettative degli stakeholder, debitamente identificate e analizzate.

La policy di sostenibilità si propone di:
- delineare i valori, gli obiettivi e gli strumenti principali di integrazione della sostenibilità nelle attività di Invitalia;
- definire i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture aziendali coinvolte nella policy stessa;
- migliorare il processo di valutazione e gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (di seguito ESG);
- integrare il sistema di monitoraggio e analisi degli impatti ambientali, sociali ed economici del Gruppo;

- incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza all'interno dell'Agenzia delle strategie e dei risultati emersi in merito alle tematiche di sostenibilità;
- contribuire a diffondere presso gli stakeholder la cultura della sostenibilità e l'adozione di pratiche ecosostenibili, che non arrechino danni e rispettino i diritti sociali.

La Capogruppo promuove la conoscenza e la condivisione della policy tra i propri dipendenti, i collaboratori, le società controllate e partecipate, i fornitori e tutti gli stakeholder direttamente e indirettamente coinvolti nella catena del valore.

PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ 2024-26

Il Piano strategico di sostenibilità 2024-26 di Invitalia definisce gli impegni e gli obiettivi da perseguire per massimizzare gli impatti ambientali, sociali e di governance prodotti dalle attività dell'Azienda, in linea con l'evoluzione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e con gli SDG dell'Agenda 2030. L'adozione del Piano consente di superare l'approccio rendicontativo e di avviare un percorso di responsabilità sociale innovativa, andando non solo a rendere più sostenibili i processi interni, ma anche a rispondere alle reali esigenze ambientali, sociali e di governance degli stakeholder.

Il Piano è il risultato di un processo inclusivo che ha coinvolto attivamente il management aziendale e gli stakeholder più rilevanti durante il panel del 4 aprile 2023, al quale hanno partecipato circa 51 interlocutori di alto livello. Le prime evidenze emerse dal panel e dall'assessment hanno contribuito alla definizione delle linee guida strategiche riportate nella Policy di sostenibilità, quali il rafforzamento del monitoraggio e della valutazione degli impatti ambientali, sociali e di governance delle attività di business, l'indirizzo degli stakeholder verso una cultura della sostenibilità e l'orientamento a garantire pari opportunità e un ambiente di lavoro che valorizzi le competenze.

Il Piano identifica **tre direttrici di sviluppo** del Piano a cui indirizzare gli obiettivi e i programmi d'azione da implementare per rendere più sostenibili i processi interni, orientare le attività di business in ottica di sostenibilità e introdurre nuovi servizi di business sostenibili.
Nel Piano sono assunti **13 impegni e 34 obiettivi**, con target specifici nel periodo 2024-2026, che vanno ad agire sugli ambiti di sostenibilità dell'Agenzia: l'integrità, la responsabilità e la trasparenza, la promozione di pratiche ambientali sostenibili, il benessere delle persone, il supporto alle comunità e ai territori, il rafforzamento delle istituzioni pubbliche e il sostegno alle imprese per la crescita sostenibile. In particolare:

- per gli impatti ambientali, Invitalia si impegna a ridurre i consumi di carta e plastica, monitorare le emissioni e promuovere forniture sostenibili e investimenti eco-sostenibili;
- per gli impatti sociali, si punta a ridurre il divario retributivo di genere, favorire l'inclusione lavorativa e promuovere progetti di responsabilità sociale;
- per gli impatti di governance, si mira ad adottare tecnologie innovative per monitorare comportamenti anomali, formare i dipendenti su temi di etica e digitalizzare le attività di monitoraggio, oltre a diffondere la cultura della sostenibilità tra gli stakeholder.

L'elaborazione e il monitoraggio dei programmi del Piano strategico di sostenibilità fanno capo all'unità organizzativa Pianificazione Strategica e Politiche Industriali di Invitalia, che collabora con le unità organizzative per garantirne l'attuazione e la rendicontazione semestrale sull'avanzamento degli obiettivi.

La Policy e il Piano Strategico di sostenibilità sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel 2023 su proposta dell'unità organizzativa Pianificazione Strategica e Politiche Industriali, che ne presidia il monitoraggio dell'attuazione con il supporto delle altre unità organizzative.

La Capogruppo si impegna a promuovere la conoscenza e la condivisione della Policy e del Piano tra i propri dipendenti, i collaboratori, le società controllate e partecipate, i fornitori e tutti gli stakeholder direttamente e indirettamente coinvolti nella catena del valore. Per questo sono state svolte nel 2023 attività di comunicazione esterna, quali pubblicazioni sul sito web e newsletter, e interna, quali pubblicazioni sulla intranet aziendale, invio di comunicazioni, riunioni con le società controllate e avvio di attività di engagement e formazione dei dipendenti sui temi della sostenibilità.

Il ruolo di Invitalia: focus on PNRR

Invitalia contribuisce alla crescita e al rafforzamento dell'economia nazionale mettendo a disposizione del Paese le proprie competenze nella gestione degli incentivi, nella pianificazione di interventi strategici, nell'accelerazione degli investimenti pubblici, operando anche come Centrale di Committenza.

Invitalia svolge un ruolo di primo piano al fianco del Governo e delle amministrazioni centrali e locali per l'attuazione di interventi e misure specifiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il PNRR italiano ha una struttura articolata. Inizialmente prevista in sei missioni, organizzate in componenti, ognuna delle quali comprende una serie di misure, che possono essere riforme normative o investimenti. Dalla transizione ecologica a quella digitale, dalla sanità alla scuola, dai trasporti alla giustizia, le materie in agenda sono diverse e numerose. Ciascuna di queste può prevedere una o più scadenze da rispettare, con cadenza trimestrale, lungo uno o più anni dal 2021 al 2026.

L'8 dicembre 2023 il Consiglio Europeo ha adottato la decisione di esecuzione (Council Implementing Decision – CID) che approva la proposta italiana di revisione del PNRR comprendente il nuovo capitolo di RePowerEU (Missione 7). Il nuovo quadro finanziario, in via di definizione puntuale, mette a disposizione ulteriori 2,9 Mld di euro, portando il valore complessivo da 191,5 mld a 194,4 mld di euro, a cui si aggiungono i 30,6 mld del Piano Nazionale Complementare per complessivi 225 mld di euro[1]. L'ulteriore stanziamento RePowerEU, 2,9 mld di euro, porta la dotazione complessiva dei fondi destinati alla transizione green dal 37,5% al 39%.

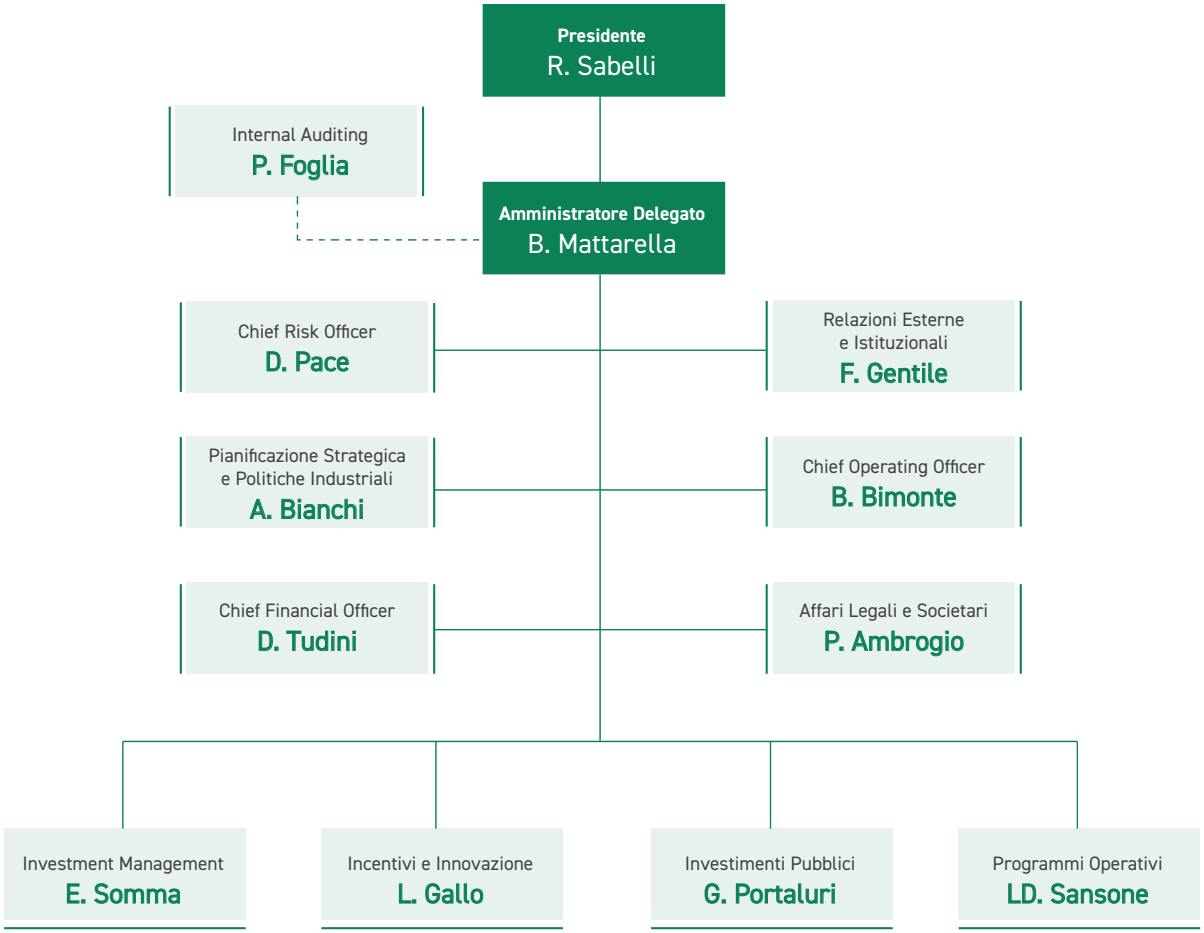
Al 31 dicembre 2023, il Gruppo Invitalia sostiene 20 amministrazioni nell'attuazione di investimenti finanziati a valere sul PNRR per un valore complessivo di 45,7 mld di euro, con tre diverse modalità:

- **Soggetto attuatore**, responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR: 5,2 mld di euro, prevalentemente gestiti da Infratel per Piano Italia 1 Giga, Piano Italia 5G, Piano Sanità Connessa, Piano Scuola Connessa, Piano Collegamento Isole Minori;
- **Soggetto gestore**, per la concessione, istruttoria ed erogazione di agevolazioni: 6,8 mld di euro, di cui circa 3 mld di euro per il sostegno alle filiere strategiche dell'idrogeno e delle fonti energetiche rinnovabili;
- **Soggetto abilitatore**, per il supporto tecnico-operativo alla realizzazione degli investimenti: 33,7 mld di euro, di cui gare assegnate in qualità di Centrale di Committenza pari a 9,9 mld di euro.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

1 La cifra riportata riflette lo stato delle attività al 31 dicembre 2023.



1.1 Organizzazione [GRI 2-6]

Invitalia, società in house per le Amministrazioni centrali, opera su mandato del Governo per accrescere la competitività del Paese. Il capitale sociale di Invitalia è detenuto al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito "MEF"), che esercita i propri diritti di intesa con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito "MIMIT"), che ha funzioni di indirizzo e controllo dell'Agenzia.
Per realizzare i compiti assegnati, Invitalia opera attraverso una struttura articolata in Unità Organizzative, di cui otto di staff e quattro di business.

Investment Management assicura la gestione di specifici Fondi messi a disposizione dal Governo per interventi volti a favorire la crescita dimensionale e/o il rilancio delle imprese operative attraverso partecipazione all'equity e/o finanziamenti:

- Fondo Salvaguardia: sostegno alla ristrutturazione di imprese in difficoltà economico-finanziaria, alla salvaguardia occupazionale e alla tutela dei marchi storici;
- Fondo Cresci al Sud: sostegno alla crescita dimensionale e competitiva delle PMI e imprese familiari con sede nelle otto Regioni del Mezzogiorno.

La UO assicura inoltre il coordinamento delle partecipazioni acquisite, nonché supporta l'attività di attrazione e indirizzo degli investimenti esteri attraverso la creazione di collegamenti con l'ecosistema industriale e dell'innovazione nazionale, supportando gli investitori nella realizzazione dei progetti di investimento, anche attraverso l'utilizzo di incentivi.

Incentivi e Innovazione gestisce strumenti e misure finalizzate a favorire la nascita e lo sviluppo di imprese, la realizzazione di investimenti innovativi e sostenibili, la trasformazione digitale dei processi produttivi, la valorizzazione dei risultati della ricerca, il trasferimento tecnologico. La UO assicura la progettazione, gestione, attuazione e valutazione di impatto dell'insieme di incentivi e strumenti a sostegno dello sviluppo e dei processi di innovazione delle imprese italiane e straniere, al fine di promuovere la crescita e la competitività dell'economia nazionale. In particolare, garantisce:

- l'interazione con gli stakeholder istituzionali, con il sistema delle imprese e con i potenziali imprenditori, al fine di promuovere l'utilizzo degli strumenti di incentivazione e adeguarne nel tempo le caratteristiche per assicurarne l'aderenza ai bisogni dei destinatari;
- la progettazione e gestione degli strumenti a sostegno delle imprese e/o dei settori industriali, anche nell'ambito di azioni finalizzate al riequilibrio territoriale e al recupero di competitività dei territori colpiti da crisi industriali.

Investimenti Pubblici assicura la promozione e gestione di programmi e progetti per la realizzazione degli investimenti pubblici, operando con le Istituzioni per sostenerne la capacità di attuazione. È Centrale di Committenza e Stazione Appaltante qualificata ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici; è Soggetto Attuatore di interventi strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale e soggetto qualificato a fornire il supporto tecnico-operativo per accelerare gli investimenti previsti dal PNRR e dalla programmazione nazionale ed europea 2021-2027. In particolare, garantisce:

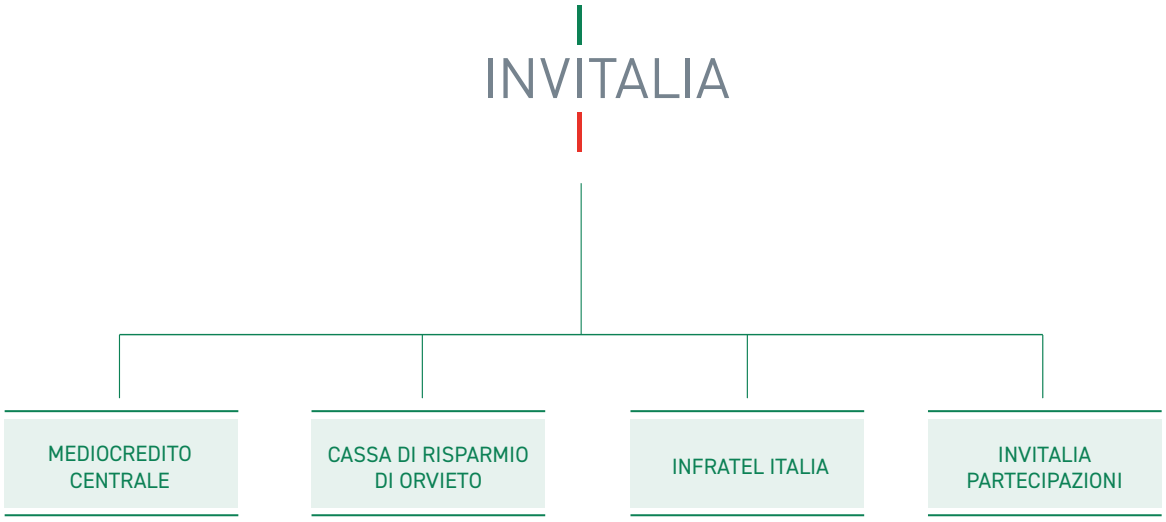
- soluzioni innovative e di Program Management per accelerare la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di investimenti pubblici;
- le attività tecniche e progettuali necessarie per la realizzazione degli interventi;
- l'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo e dei progetti speciali per la valorizzazione del patrimonio pubblico, la bonifica dei territori e la rigenerazione urbana.

Invitalia, attraverso Investimenti Pubblici, contribuisce ad accelerare l'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica, a migliorare la qualità dei progetti e le performance di spesa, a individuare le soluzioni e le procedure più efficaci per soddisfare i fabbisogni delle diverse amministrazioni.

Programmi Operativi assicura l'assistenza tecnica alle Amministrazioni per lo sviluppo, la gestione e l'attuazione di Programmi Operativi comunitari e nazionali, al fine di rafforzarne la capacità amministrativa, anche attraverso la semplificazione e la digitalizzazione dei processi. In particolare, si occupa di:

- redazione dei programmi;
- progettazione degli interventi;
- monitoraggio, controllo e certificazione della spesa;
- realizzazione di soluzioni informatiche di supporto alla gestione ed attuazione dei programmi con la collaborazione delle funzioni specialistiche interne all'Agenzia;
- attuazione di interventi di supporto alla ricostruzione.

Le attività sono svolte in stretto raccordo con le Istituzioni committenti, a supporto delle quali la UO assume un ruolo di partnership tesa a rafforzare l'azione amministrativa pubblica, sia rispetto a programmi che alla gestione degli incentivi.



1.2 Società del Gruppo [GRI 2-6]

Come già esposto nella nota metologica, il perimetro di rendicontazione comprende anche le seguenti Società del Gruppo. Segue la descrizione delle principali attività di ciascuna di esse.

Mediocredito Centrale è la banca che sostiene lo sviluppo del tessuto economico imprenditoriale del Paese, in particolare del Mezzogiorno attraverso:

- il consolidamento del ruolo di promotore e pilastro del Distretto finanziario del Sud, tramite la promozione di investimenti nell'area, il coinvolgimento di altri soggetti bancari e finanziari e la collaborazione con altri operatori di mercato che insistono nell'area;
- la specializzazione dell'offerta con ulteriore spinta a MCC Factor per accelerare la crescita del comparto factoring e sviluppare sinergie in pool factoring, introduzione di una linea di prestiti personali rivolta alle famiglie del Mezzogiorno;
- l'evoluzione dell'offerta di finanza strutturata e advisory e rafforzamento dell'offering di servizi specialistici, lending strutturato attraverso pool financing e project financing;
- la strutturazione di un'offerta di servizi di advisory per le PMI del Mezzogiorno per l'accesso ai mercati finanziari anche con prodotti di finanza innovativa;
- la valorizzazione dei canali digitali di offerta per fornire credito alle PMI al fine di supportarne i programmi di crescita e per offrire servizi di impiego della liquidità alla clientela retail;
- l'ampliamento del posizionamento nel mondo agevolativo, valorizzando l'expertise maturata con il Fondo di Garanzia e lo sviluppo della finanza pubblica per la crescita, anche in sinergia con le realtà del Sud (finanziarie regionali, confidi, etc.);
- il potenziamento delle strutture deputate alla gestione dei crediti problematici, con accentramento della gestione sofferenze.

Cassa di Risparmio di Orvieto è la banca commerciale retail rilevante per le comunità locali, con una vicinanza al tessuto imprenditoriale del territorio di riferimento e di nuove geografie del Centro Italia attraverso:

- una maggiore focalizzazione sul presidio dei territori e sulla relazione con gli stakeholder, resa possibile dalla valorizzazione di economie di scala, di competenze e di scopo all'interno del Gruppo rispetto alle attività amministrative ed operative;
- il rafforzamento del posizionamento locale e regionale grazie alle attività di rebranding e comunicazione istituzionale di Gruppo MCC;
- l'ottimizzazione del coverage territoriale per fornire un servizio più efficace e prossimo alla clientela di imprese e famiglie del Centro Italia, anche attraverso il consolidamento dei Centri Corporate nelle principali piazze servite;
- l'ampliamento di prodotti e servizi offerti tramite la distribuzione di prodotti e servizi messi a disposizione dalla Capogruppo e rafforzamento dell'offering di servizi specialistici, in particolare a copertura dei rischi finanziari e assicurativi e di supporto all'internazionalizzazione;
- il rafforzamento delle sinergie credito-agevolazioni, valutando cofinanziamenti e altri servizi complementari;
- la valorizzazione della raccolta retail anche grazie all'evoluzione dei servizi offerti.

Infratel è soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga, nonché dei Piani finanziati dal PNRR: Italia 1 Giga, Piano Italia 5G, Piano Scuola connessa e Piano Sanità connessa.
La Società opera per ridurre il divario digitale esistente nelle aree del Paese tramite lo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione che estendono l'accesso alla connessione Internet veloce da parte dei cittadini, imprese e istituzioni.

I principali compiti di Infratel sono:
- mappare le aree a fallimento di mercato attraverso periodici contatti con gli operatori di telecomunicazioni;
- pianificare gli interventi infrastrutturali evitando duplicazioni di investimenti;
- progettare infrastrutture e reti per banda ultra-larga utilizzando le infrastrutture esistenti e disponibili sul territorio e ottimizzando quindi gli investimenti;
- gestire gli appalti per la realizzazione delle infrastrutture e valutare progetti di investimento nell'ambito degli interventi del Piano Nazionale Banda Larga e del progetto strategico Banda Ultra Larga;
- gestire le opere realizzate mantenendone l'efficienza nel tempo;
- garantire l'accesso alle infrastrutture a tutti gli operatori a condizioni eque e non discriminatorie.

La Società intende perseguire più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse. In questo contesto si inserisce l'ambizioso progetto che mira a qualificare Infratel come "impresa benefit". Sono stati avviati, infatti, nel corso del 2022 i lavori per ottenere formale riconoscimento in merito secondo la normativa di settore ex Legge n. 208/2015.

Invitalia Partecipazioni è la Società che collabora al processo di dismissione delle partecipazioni del Gruppo ritenute non più strategiche, in attuazione del Piano di riordino predisposto da Invitalia e approvato dal MiSE (oggi MIMIT).
L'attività è articolata nella gestione di partecipazioni residuali, dei processi di liquidazioni societarie, di contenziosi "storici", di dismissione del patrimonio immobiliare conferito, nell'ottica dell'ottimizzazione dei costi e dei tempi coinvolti.

1.3 Governance [GRI 2-9; 2-10; 2-11; 2-14; 2-17; 2-18; 2-19; 2-20]

Il modello di governance adottato dall'Agenzia è quello ordinario, detto anche tradizionale, e prevede la presenza di Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; le attività di revisione legale dei conti sono affidate alla Società di Revisione.

Il **Consiglio di Amministrazione** (di seguito anche "CdA") ha i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Agenzia. Trattandosi di una società in house è soggetta per legge al controllo analogo da parte del MIMIT, conseguentemente alcune specifiche delibere del CdA sono soggette all'autorizzazione del Ministero vigilante.

Come da art. 2 del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018, l'Agenzia e, per il suo tramite, le controllate, sottopongono all'approvazione preventiva del MiSE (oggi MIMIT) i seguenti atti:
a) il documento previsionale di gestione di cui all'art. 1, comma 460 della legge n. 296/2006 e ogni suo eventuale aggiornamento;
b) la designazione di amministratori qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti dell'Agenzia;
c) le proposte di revoca di amministratori, qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti dell'Agenzia;
d) le proposte di modifica significative degli statuti delle società;
e) le proposte di nomina e revoca di liquidatori, qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti dell'Agenzia;
f) tutti gli altri atti per i quali il Piano di riordino e dismissione e il relativo decreto ministeriale di approvazione del 31 luglio 2007 prevedano la preventiva approvazione.

Al **Presidente**, nominato dall'Assemblea, sono conferiti i poteri di supervisione dell'attività di controllo interno, cura le relazioni esterne istituzionali. Il Presidente, inoltre, non ricopre nessuna altra carica dirigenziale all'interno dell'organizzazione.

All'**Amministratore Delegato**, nominato dal CdA, sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ferme restando le materie riservate dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea, al Presidente e al CdA. L'Amministratore Delegato, tra le altre cose, assicura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al CdA e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, effettuate dalla Capogruppo e dalle società controllate.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di **Revisione Legale** dei conti risulta affidata a una società specializzata iscritta nell'apposito registro, nominata dall'Assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Infine, Invitalia è assoggettata al **controllo della Corte dei Conti**, esercitato attraverso un magistrato delegato che assiste alle riunioni degli Organi Aziendali, che ha nominato Vittorio Raeli quale suo delegato.

Il CdA è supportato da due comitati interni che redigono pareri in ordine alle tematiche di propria competenza:

- **Comitato nomine e remunerazioni**: in ordine alle designazioni di competenza del CdA e alle politiche di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti aziendali con responsabilità apicali;
- **Comitato ESG[2], rischi e parti correlate**: in ordine all'applicazione della policy di sostenibilità e del relativo piano strategico, al sistema di gestione dei rischi aziendali nonché alla valutazione delle operazioni con parti correlate.

Con il riferimento alla **gestione delle tematiche di sostenibilità**:

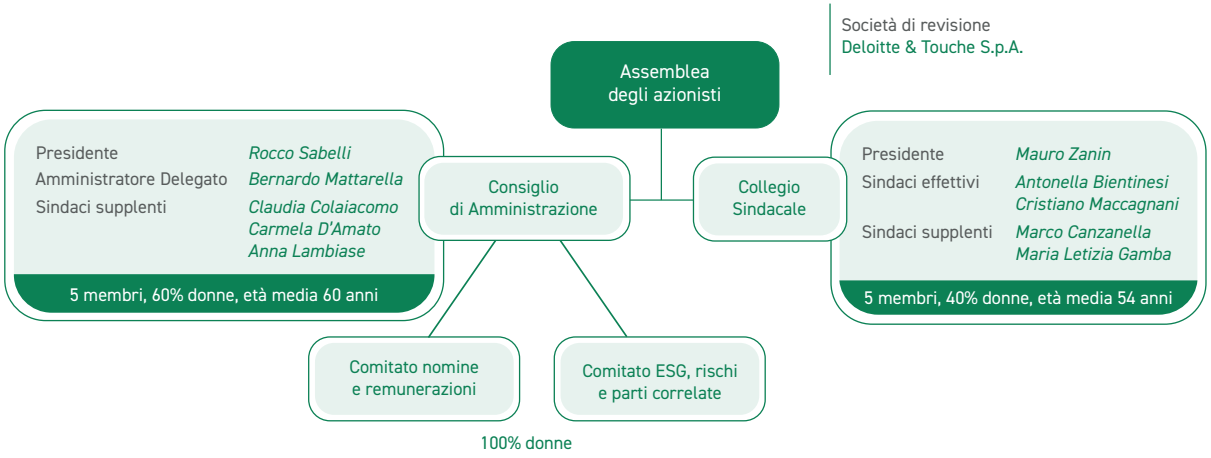
- il **CdA** approva la Policy e il Piano strategico di sostenibilità e ne supervisiona la realizzazione e il corretto presidio; approva le tematiche materiali e il Bilancio di Sostenibilità che costituisce anche la DNF; approva il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ESG;
- il **Comitato ESG, rischi e parti correlate** formula appositi pareri motivati su specifiche richieste dell'Organo proponente e/o competente nell'ambito della sostenibilità (policy ESG) con particolare riferimento ai temi materiali e alla Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DNF);
- la funzione **Pianificazione Strategica e Politiche Industriali** (di seguito "PSPI") detiene la responsabilità della elaborazione e del monitoraggio dell'attuazione della strategia di sostenibilità; definisce i temi materiali e favorisce il dialogo con gli stakeholder; collabora con Chief Financial Officer per la redazione del reporting di sostenibilità;
- la funzione **Chief Financial Officer** (di seguito "CFO"), in collaborazione con PSPI, detiene la responsabilità delle attività necessarie alla redazione del reporting di sostenibilità/ redazione della DNF.

Nomina e remunerazione

I membri del CdA vengono nominati dal MIMIT, d'intesa con il MEF. L'assunzione della carica è subordinata al possesso dei seguenti requisiti previsti dallo Statuto[3]: professionalità, onorabilità, eleggibilità, interlocking, inconferibilità e incompatibilità. I consiglieri di amministrazione devono essere scelti tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di almeno una delle seguenti attività:

a) attività di amministrazione o di controllo, o compiti direttivi presso imprese;
b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa;
c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche Amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche Amministrazioni che non abbiano attinenza con i settori citati, purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

La composizione del CdA, così come anche del Collegio Sindacale, deve garantire l'equilibrio tra i generi in attuazione della normativa applicabile, nel rispetto dei termini da essa previsti.



2 Il regolamento organizzativo e, conseguentemente, il nominativo del Comitato sono stati aggiornati nel mese di aprile 2024.

3 Per visionare lo Statuto consultare il sito https://www.invitalia.it/trasparenza/disposizioni-generali/atti-generali

Sono state attribuite deleghe operative al Presidente e all'Amministratore Delegato, mentre i consiglieri non sono membri esecutivi. I Comitati, infatti, sono composti dagli Amministratori non esecutivi.

L'organo resta in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina e comunque per un periodo non superiore a tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori, a cui siano state delegate in modo continuativo attribuzioni gestionali proprie del CdA, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli in società per azioni. Ai fini del calcolo di tali limiti non si considerano gli incarichi di Amministratori in società controllate e collegate. Gli Amministratori, cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli in società per azioni.

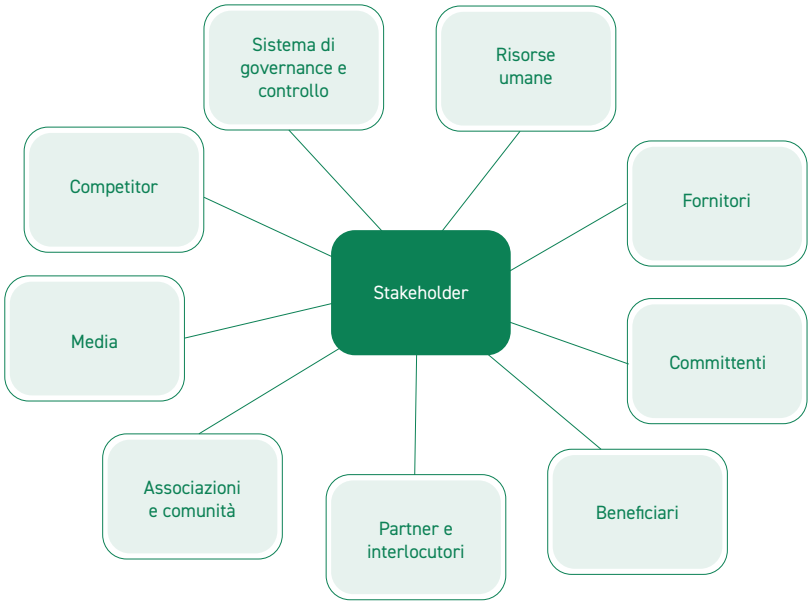
I compensi spettanti ai membri del CdA sono stabiliti dall'assemblea ai sensi dell'art. 2389, co. 1, c.c., mentre spetta al CdA, sentito il parere del Collegio Sindacale, determinare l'ammontare dei trattamenti economici del Presidente e dell'Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2389, co. 3, c.c.
Non è prevista alcuna correlazione tra la determinazione delle remunerazioni e obiettivi/risultati né alcuna valutazione delle performance dei membri del CdA della Capogruppo, Infratel e IP in termini di gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Mentre, per quanto concerne MCC[4], si rimanda al documento Politiche di remunerazione pubblicate sul sito istituzionale.

Nel 2023, Invitalia ha introdotto i primi obiettivi ESG correlati alla premialità del management e nella Policy di sostenibilità, approvata a luglio 2023, ha esplicitato il suo impegno ad introdurre i principi di sostenibilità nelle politiche di incentivazione manageriale. Tale impegno si è concretizzato nel Piano Strategico di Sostenibilità 2024-26 ponendosi l'obiettivo di introdurre un fattore correttivo alla remunerazione manageriale correlato ai risultati raggiunti in termini di sostenibilità.

1.4 Stakeholder engagement e analisi di materialità [GRI 2-29; 3-1; 3-2]

La strategia di sostenibilità di Invitalia mira a consolidare e veicolare il capitale di conoscenze e di relazioni orizzontali e verticali per rafforzare le comunità e i sistemi produttivi in ottica di sostenibilità. Invitalia si propone come agente di cambiamento diffondendo tra i dipendenti e tutti gli altri stakeholder la cultura della sostenibilità.

Attraverso la Policy di sostenibilità l'Agenzia si impegna, nei limiti delle norme che ne regolano l'azione, a massimizzare gli impatti ambientali, sociali ed economici prodotti dalle proprie attività e ad indirizzare gli stakeholder (fornitori, committenti, beneficiari, società partecipate e controllate) a produrre impatti positivi. A tal fine, nel Piano strategico di sostenibilità 2024-2026 Invitalia si pone come obiettivo la definizione di un piano strutturato di stakeholder engagement sui temi della sostenibilità.



4 http://www.mcc.it/documenti-informativi/ pag. 6-14; pag. 22-24; pag. 25-44.

L'attività di stakeholder engagement, portata avanti da Invitalia, prevede tre fasi principali:
1. identificazione degli stakeholder chiave;
2. definizione dei driver da considerare per assegnare una priorità a ciascuna categoria di stakeholder;
3. dialogo con gruppi di stakeholder chiave.

La **mappa degli stakeholder** è stata aggiornata a gennaio 2024 attraverso il coinvolgimento di un gruppo di lavoro di referenti interni sui temi di sostenibilità, a cui è stato richiesto di indicare la rilevanza degli stakeholder del 2023 e di integrare eventuali nuovi soggetti non mappati precedentemente. Tale analisi ha consentito di identificare **9 aree e 24 categorie di stakeholder**.
Ciascuna categoria racchiude diversi tipi di soggetti, a cui è stata associata una diversa rilevanza (Alta, Media, Bassa), sulla base dei seguenti criteri:
- capacità dello stakeholder di influenzare le attività di Invitalia;
- grado di interesse dello stakeholder per le attività svolte da Invitalia;
- capacità dello stakeholder di incidere sulla reputazione di Invitalia.

Questo ha permesso di considerare **119 soggetti ad alta rilevanza** con cui avviare un processo di confronto e dialogo.

Nel 2023 il dialogo con gli stakeholder a più alta rilevanza si è concretizzato in particolar modo nell'organizzazione di un panel, tenutosi il 4 aprile 2023, in cui sono stati convocati circa 51 interlocutori ad alta rilevanza. Il panel è stato indirizzato ad acquisire da diverse categorie di stakeholder una molteplicità di punti di vista, indicazioni e suggerimenti, valorizzando la loro diversità di prospettive e di relazioni con Invitalia, su tavoli tematici che riguardano questioni strategiche trasversali. Tali feedback hanno permesso di indentificare le linee guida introdotte nella Policy di sostenibilità e di indirizzare conseguentemente la definizione del Piano strategico di sostenibilità 2024-26 della Capogruppo.

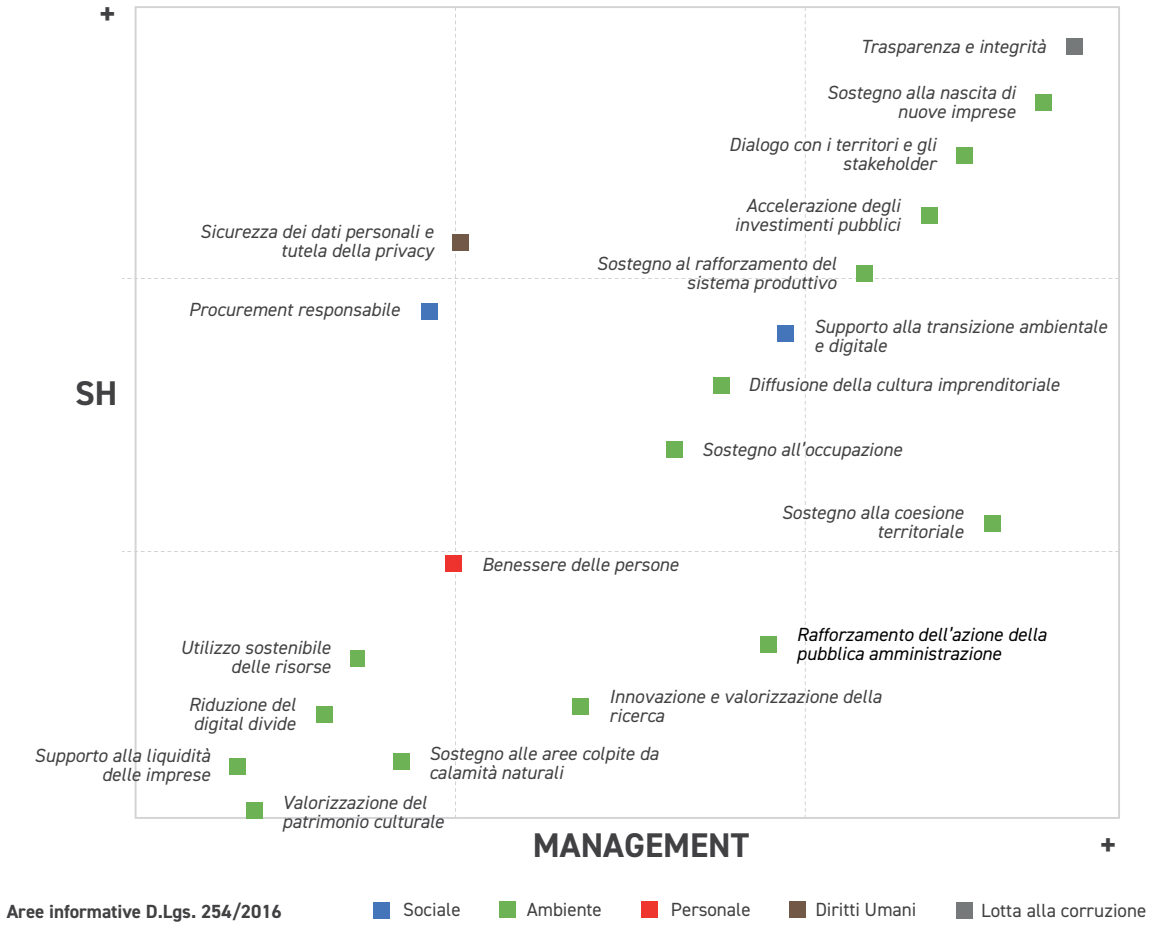
L'**analisi di materialità** consente di identificare gli impatti di sostenibilità considerati rilevanti dal management e dagli stakeholder nella realizzazione delle attività di business dell'azienda. In particolare, si fa riferimento agli impatti effettivi o potenziali, positivi o negativi, nel breve, medio o lungo termine, sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani, nell'ambito delle attività e dei rapporti di business del Gruppo.
Gli impatti sono stati identificati attraverso l'analisi dei processi e lo svolgimento di due incontri a cui hanno partecipato 10 referenti del management di Invitalia e aggregati in 19 tematiche.

Tali tematiche sono state sottoposte alla **valutazione degli stakeholder** per misurare la loro significatività (da trascurabile -1 a molto alta -5) in considerazione della gravità degli impatti e della probabilità di accadimento.
Il sondaggio è stato somministrato in modalità digitale a 83 soggetti ed è stato compilato da 30 stakeholder interni ed esterni che costituiscono il 36% dei soggetti coinvolti.

Le tematiche (dalla più importante -1 alla meno importante -19) sono state poi sottoposte alla **valutazione del management**, in modo da tener conto delle caratteristiche peculiari di Invitalia. Il management ha definito la priorità degli impatti e delle relative tematiche materiali per le quali Invitalia definisce le azioni per affrontare gli impatti stessi.

L'analisi di materialità e i nuovi temi materiali sono stati condivisi e approvati dal CdA del 19 marzo 2024.

Dall'analisi degli impatti materiali si evidenzia una sostanziale convergenza tra le valutazioni degli stakeholder e il management. Viene, infatti, attribuita dagli stakeholder e dal management la massima rilevanza alla tematica di «Trasparenza e integrità» e, tra gli impatti sociali, si evidenziano quelle inerenti al supporto alle istituzioni nell'«Accelerazione degli investimenti pubblici» e quelle legate al supporto alle imprese, quale il «Sostegno alla nascita di nuove imprese» e il «Sostegno al rafforzamento del sistema produttivo», oltre che il «Dialogo con i territori e gli stakeholder».
Di particolare interesse per gli stakeholder e il management è l'informativa ambientale del «Supporto alla transizione ambientale e digitale», legata al contributo di Invitalia nel supportare le istituzioni e le comunità territoriali nella realizzazione delle transizioni ambientali e digitali, in particolare grazie ai fondi del PNRR.
Il management ha attribuito, rispetto agli stakeholder, maggiore priorità ai temi legati alle attività di «Sostegno alla coesione territoriale», mentre si evidenzia che la tematica «Sicurezza dei dati personali e tutela della privacy» e "Procurement sostenibile" sono particolarmente rilevanti per gli stakeholder.



Invitalia ha rappresentato graficamente la matrice di materialità riportando le priorità attribuite alle tematiche materiali da parte degli stakeholder (ordinata) e del management (ascisse) ai soli fini illustrativi e non per rispondere agli obblighi previsti dagli Standard GRI.

Di seguito viene riportata la tabella con la descrizione dei temi materiali, riportati in ordine di priorità, e i relativi impatti analizzati.

TEMI MATERIALI	DESCRIZIONE	IMPATTI POSITIVI	IMPATTI NEGATIVI
Trasparenza e integrità	Gestione delle attività dell'Agenzia basata sul rispetto della normativa e su regole di trasparenza, integrità e lotta alla corruzione attiva e passiva, al fine di garantire la correttezza dell'operatività aziendale e la trasparenza nella comunicazione con i propri stakeholder	• Promozione della fiducia e della credibilità delle istituzioni pubbliche • Promozione di comportamenti di correttezza e legalità all'interno e all'esterno	• Esposizione ad atti illeciti e sanzioni • Danno reputazionale
Sostegno alla nascita di nuove imprese	Sostegno alla creazione di nuove imprese, attraverso la gestione dei finanziamenti volti alla nascita di imprese in particolare tra i giovani e le donne	• Supporto all'integrazione femminile e giovanile nel mondo del lavoro	
Sostegno alla coesione territoriale	Sostegno nell'attuazione di politiche di coesione territoriale con l'obiettivo di colmare il divario infrastrutturale ed economico tra le varie aree del Paese	• Supporto alla riqualificazione delle aree in stato di disagio sociale e in dissesto	

TEMI MATERIALI	DESCRIZIONE	IMPATTI POSITIVI	IMPATTI NEGATIVI
Dialogo con i territori e gli stakeholder	Creazione di partenariati e gestione della relazione con gli stakeholder basata su un dialogo continuativo e sulla collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni	• Creazione di un dialogo costruttivo e trasparente con i propri stakeholder • Sviluppo di partenariati pubblici-privati efficaci • Rafforzamento dei rapporti con i territori	• Selezione di partner non adeguati • Bassa qualità del servizio offerto
Accelerazione degli investimenti pubblici	Supporto tecnico-operativo alla programmazione, pianificazione e gestione di investimenti pubblici finalizzati allo sviluppo del sistema economico nazionale	• Supporto alla semplificazione e standardizzazione dei processi e degli strumenti della PA per gli investimenti pubblici	• Ritardi nell'aggiudicazione
Sostegno al rafforzamento del sistema produttivo	Sostegno alla crescita del tessuto economico imprenditoriale attraverso la gestione dei finanziamenti allo sviluppo di imprese esistenti e al superamento di fasi di transizione e crisi economica	• Supporto al rafforzamento economico delle filiere strategiche produttive e nelle aree di crisi	
Supporto alla transizione ambientale e digitale	Sostegno alle istituzioni e alle comunità territoriali nell'attuazione delle strategie di transizione ambientale e digitale	• Supporto alla PA nell'attuazione degli investimenti di transizione ambientale e digitale	
Rafforzamento dell'azione della Pubblica Amministrazione	Supporto tecnico-operativo alla programmazione, gestione e controllo dei fondi nazionali e comunitari, con l'obiettivo di incrementare la capacità di spesa, aumentare il controllo dei flussi di risorse e rafforzare la capacità amministrativa	• Supporto alla PA alla programmazione e allocazione delle risorse finanziarie, all'avvio e alla chiusura degli investimenti • Supporto allo sviluppo di servizi al cittadino efficaci ed efficienti; • Rafforzamento delle competenze in seno alla PA	• Mancato supporto al raggiungimento degli obiettivi prefissati • Servizi non efficaci
Diffusione della cultura imprenditoriale	Contributo alla diffusione della cultura d'impresa, in collaborazione con il mondo accademico e delle associazioni, perseguito mettendo a disposizione l'esperienza professionale di Invitalia e gli strumenti offerti a sostegno dell'imprenditorialità	• Favorire la diffusione della cultura imprenditoriale e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, soprattutto tra le donne e i giovani e nel mezzogiorno	
Sostegno all'occupazione	Sostegno alla creazione di occupazione attraverso la gestione dei finanziamenti di investimenti diretti alla creazione di nuovi posti di lavoro o alla salvaguardia di posti di lavoro esistenti	• Supporto alla creazione di posti di lavoro tra le diverse aree geografiche del Paese	
Innovazione e valorizzazione della ricerca	Sostegno all'innovazione delle imprese e al trasferimento tecnologico della ricerca nel sistema produttivo del Paese	• Supporto ai processi di trasferimento tecnologico nelle imprese • Favorire la crescita di startup	
Sicurezza dei dati personali e tutela della privacy	Gestione della tutela del patrimonio di dati personali riguardanti i dipendenti e gli altri soggetti esterni, detenuto dall'Agenzia a causa della propria natura pubblicistica e dei numerosi compiti di interesse generale ad essa affidati	• Tutela dei dati personali degli stakeholder, conformemente alla legislazione nazionale e agli accordi internazionali	• Esposizione ad atti illeciti e perdita di dati

TEMI MATERIALI	DESCRIZIONE	IMPATTI POSITIVI	IMPATTI NEGATIVI
Benessere delle persone (Salute e sicurezza, retribuzione, welfare, formazione, diversità e pari opportunità)	Creazione di un ambiente di lavoro sano e stimolante con attenzione costante allo sviluppo e alla valorizzazione professionale dei propri dipendenti e alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in linea con le prescrizioni normative	• Creazione di un ambiente di lavoro proattivo e in cui i lavoratori si sentano protetti • Favorire la crescita tecnica e professionale di tutti i dipendenti, in particolare dei giovani e delle donne	• Aumento turnover • Mancato sviluppo delle competenze rilevanti per la mission aziendale e per gli sviluppi strategici • Riduzione employer branding
Procurement responsabile	Procurement guidato da criteri di legalità, trasparenza, correttezza, qualità e sostenibilità ambientale e sociale	• Incoraggiamento delle imprese fornitrici nell'adottare pratiche sostenibili e nell'integrare le informazioni sulla sostenibilità nel loro ciclo di rendicontazione	• Selezione di fornitori con comportamenti non sostenibili
Sostegno alle aree colpite da calamità naturali	Sostegno all'attività dei commissari o in qualità di soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi in aree colpite da calamità naturali	• Supporto alla riqualificazione delle aree colpite da calamità naturali	
Utilizzo sostenibile delle risorse	Utilizzo sostenibile e responsabile delle risorse perseguito attraverso l'implementazione di politiche di risparmio dei consumi e l'orientamento all'uso razionale delle risorse con conseguente riduzione delle emissioni di GHG, ovvero di gas effetto serra e degli altri inquinanti in atmosfera	• Riduzione sprechi nel consumo di risorse (acqua, energia, carta)	• Aumento delle emissioni GHG
Riduzione digital divide	Supporto al superamento del digital divide del Paese attraverso la realizzazione di infrastrutture che consentano una connessione veloce ai cittadini, imprese e istituzioni	• Miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni anche nelle aree del Paese meno sviluppate	• Ritardi nell'attuazione
Supporto alla liquidità delle imprese	Gestione delle misure volte a fornire alle aziende le garanzie necessarie a sostenere investimenti, spese connesse all'operatività aziendale e altri costi, con particolare attenzione alle imprese in difficoltà e ai territori in ritardo di sviluppo	• Favorire il maggiore accesso ai finanziamenti	
Valorizzazione del patrimonio culturale	Gestione di programmi finalizzati alla riqualificazione dei territori e alla tutela del patrimonio culturale	• Partecipazione alla tutela del patrimonio culturale del Paese	

Sono di seguito riportate le novità apportate ai temi materiali rispetto a quelli rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità 2022 in termini di:
- tema rinominato: per essere più aderente agli impatti identificati;
- tema nuovo: emergente dagli input acquisiti dall'analisi interna;
- temi uniti: a seguito della ridefinizione degli impatti.

TEMI MATERIALI 2023	TEMI MATERIALI 2022	NOVITÀ
Sicurezza dei dati personali e tutela della privacy	Sicurezza dei dati e tutela della privacy	*Rinominato*
Supporto alla transizione ambientale e digitale	Supporto alla transizione energetica	*Rinominato*
Rafforzamento dell'azione della Pubblica Amministrazione	Accelerazione e controllo sull'impiego dei fondi nazionali e comunitari Rafforzamento dell'azione della Pubblica Amministrazione	*Uniti*
Accelerazione degli investimenti pubblici	Accelerazione di interventi pubblici per lo sviluppo	*Rinominato*
Sostegno alle aree colpite da calamità naturali	-	*Nuovo*
Valorizzazione del patrimonio culturale	Riqualificazione e valorizzazione dei territori	*Rinominato*
Sostegno alla nascita di nuove imprese	-	*Nuovo*
Sostegno all'occupazione	Occupazione di qualità	*Rinominato*
Sostegno al rafforzamento del sistema produttivo	Rafforzamento del sistema produttivo	*Rinominato*
Innovazione e valorizzazione della ricerca	Innovazione e ricerca	*Rinominato*

Per facilitare la corretta rappresentazione degli impatti del Gruppo Invitalia alcuni temi materiali sono stati aggregati in macro-tematiche. Inoltre, i temi sono stati associati ad ambiti di analisi che costituiscono l'architrave del Bilancio di Sostenibilità. Nell'incipit di ogni capitolo è descritta la modalità attraverso la quale il Gruppo intende perseguire gli impatti delle tematiche materiali identificate e gli SDGs impattati.

TEMI MATERIALI	AMBITO DI ANALISI
Trasparenza e integrità **Dialogo con i territori e gli stakeholder** **Sicurezza dei dati personali e tutela della privacy**	**Integrità, trasparenza e responsabilità**
Benessere delle persone	**Valore per le persone**
Utilizzo sostenibile delle risorse **Procurement responsabile** **Supporto alla transizione ambientale e digitale**	**Valore per l'ambiente**
Valore per la comunità e i territori: • Sostegno alla coesione territoriale • Sostegno alle aree colpite da calamità naturali • Riduzione del digital divide • Valorizzazione del patrimonio culturale	**Valore per la comunità e i territori**
Valore per le Istituzioni • Accelerazione degli investimenti pubblici • Rafforzamento dell'azione della Pubblica Amministrazione	**Valore per le Istituzioni**
Valore per le imprese • Sostegno alla nascita di nuove imprese • Sostegno al rafforzamento del sistema produttivo • Diffusione della cultura imprenditoriale • Sostegno all'occupazione • Innovazione e valorizzazione della ricerca • Supporto alla liquidità delle imprese	**Valore per le imprese**

Per maggiori dettagli sugli standard GRI associati a ciascun tema materiale si rimanda alla Tabella di correlazione contenuti D.Lgs. 254/2016 e GRI in allegato 2.

CAPITOLO 2
Integrità, trasparenza e responsabilità

Invitalia pone al centro delle attività di sostegno allo sviluppo del Paese il rispetto delle regole, la correttezza e la trasparenza. Persegue il raggiungimento della propria mission attraverso un'azione volta al rispetto della legalità e dei diritti fondamentali della persona, improntata a regole chiare e trasparenti e in sintonia con l'ambiente esterno e con gli obiettivi della comunità. Gestisce le proprie attività tenendo conto di tutti i possibili fattori di rischio e attua pratiche e politiche utili per mitigarli o prevenirli. Inoltre, comunica in maniera efficace e in linea con i principi di trasparenza al fine di instaurare e mantenere canali di dialogo con tutti i principali portatori di interesse del Gruppo.

TEMI MATERIALI

Trasparenza e integrità

Dialogo con i territori e gli stakeholder

Sicurezza dei dati personali e tutela della privacy

SDGs impattati

2.1 Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione della società sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, oltre a salvaguardare il patrimonio sociale, contribuisce a garantire l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dei dati contabili e gestionali e il rispetto di leggi e regolamenti.

Tale sistema è sottoposto nel tempo a verifica e aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l'idoneità e a presidiare le principali aree di rischio dell'attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative e regolamentari.

Le linee fondamentali del sistema di controllo interno e la struttura organizzativa sono stati definiti per assicurare che compiti e responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato, con particolare riguardo ai meccanismi di delega.

Invitalia ha adottato un modello che prevede tre livelli di controllo:

01

Controlli di **primo livello**, o controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione

02

Controlli di **secondo livello** assicurano la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle diverse strutture e la conformità dell'operatività aziendale alle normative di riferimento, in linea con le strategie e il profilo di rischio definiti dal CdA; sono affidati agli organi di controllo quali Risk Manager, Controllo di gestione, Dirigente Preposto, Delegato SSL, RPCT, Responsabile Antiriciclaggio, Responsabile Compliance e DPO

03

Controlli di **terzo livello**, affidati all'Internal Auditing, sono volti a valutare la funzionalità e l'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno, come sopra articolato, nonché preposto ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione interna

Il sistema si completa ed è rafforzato dal Modello ex D.Lgs 231/01 (di seguito anche "Modello 231") e dal Codice Etico, integrati in adeguamento alla normativa anticorruzione e alle normative emanate in materia di sicurezza sul lavoro, informative amministrativo contabili, protezione dei dati ecc. All'Organismo di Vigilanza, organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza, è demandata la verifica dell'adeguatezza, effettività, efficacia e aggiornamento del Modello 231, ovvero la sua idoneità a prevenire il verificarsi di comportamenti illeciti.

Il Collegio sindacale sovrintende i diversi livelli di controllo interno.
Il Codice Etico e il Modello 231 sono pubblicati nel sito istituzionale della società.
Il Modello-parte speciale attualmente vigente è quello deliberato dal CdA in data 16/12/2020. In data 30 marzo 2023, il CdA ha approvato le nuove versioni del Modello-parte generale e del Codice Etico, al fine di recepire le novità intervenute nelle disposizioni normative relative al D. Lgs. 231/2001 intervenute successivamente all'ultima versione approvata nell'anno 2022.

2.1.1 Segnalazione delle criticità [GRI 2-16]

Gli esiti delle verifiche effettuate dalla funzione Internal Auditing sono sottoposti al Presidente e all'Amministratore Delegato di Invitalia, nonché ai responsabili di primo livello delle funzioni sottoposte a verifica. Dai rilievi o dalle aree di miglioramento emersi vengono individuate e condivise con il management specifiche azioni correttive, nonché i tempi ed i soggetti preposti alla relativa attuazione. Nei casi in cui fosse rilevato un potenziale conflitto di interessi del Presidente o dell'Amministratore Delegato, l'autonomia e l'indipendenza delle verifiche sarà garantita dal riporto diretto della funzione Internal Auditing all'Organismo di Vigilanza. L'Organismo di Vigilanza riferisce semestralmente sulle proprie attività di vigilanza effettuate, con una relazione inviata al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Presidente del Collegio Sindacale. In particolare, riferisce sulle attività di manutenzione e aggiornamento del Modello 231 e del Codice Etico, presentando, se necessario, proposte di modifica e/o integrazione dei documenti stessi, sul rispetto delle procedure e dei protocolli che costituiscono la parte speciale del Modello 231 evidenziando le eventuali violazioni riscontrate del sistema di controllo interno, anche per l'adozione delle opportune sanzioni, nonché, immediatamente, nell'ipotesi in cui accadano fatti che evidenzino gravi criticità del Modello 231.
Dalle verifiche svolte in tutte le Società del Gruppo è emerso il più delle volte il sostanziale rispetto delle procedure e dei protocolli specifici di controllo; in alcuni casi sono state evidenziate delle carenze e degli ambiti di miglioramento che, seppur non incidano significativamente sulla effettività e sulla adeguatezza del Sistema di Controllo Interno , sono state oggetto da parte della società dell'attivazione di specifici interventi correttivi per il loro superamento. Dalle verifiche compiute nel 2023 relativamente all'Agenzia sono emersi i seguenti principali ambiti di miglioramento:

- gli incentivi alle imprese, e in particolare la fase di post erogazione, la gestione dei dati, la necessità di una revisione della relativa procedura che prevedesse una differenziazione tra le misure a sostegno dei grandi investimenti e le cosiddette misure "massive";
- la gestione dei crediti sia da incentivo che commerciali, relativamente al rispetto delle tempistiche nell'invio dei solleciti, diffide ed avvio della fase di recupero, nonché alla dilatazione dei tempi di fatturazione verso la PA;
- l'adeguamento e l'emissione della procedura "Gestione delle segnalazioni – Whistleblowing", aggiornata alle novità normative introdotte con l'entrata in vigore il 15 luglio 2023 del D.Lgs 24/2023;
- l'adeguamento del Modello 231-parte speciale al fine di recepire le disposizioni normative emanate dal 2021 e le rilevanti modifiche organizzative intervenute nel periodo;
- l'avvio delle previste attività formative del personale sui temi ex D.Lgs. 231/01.

Per quanto concerne Infratel, le principali raccomandazioni espresse dall'OdV hanno riguardato la necessità di procedere all'adeguamento del Modello-parte generale alle novità normative intervenute nel 2023, all'aggiornamento della parte speciale del Modello in un'ottica di semplificazione a seguito delle modifiche organizzative intervenute e il suggerimento di procedere con specifiche sessioni formative per i responsabili delle funzioni esposte maggiormente a rischio ex D.Lgs. 231/01.

In IP, sebbene non si siano manifestate criticità, nell'ambito del miglioramento continuo delle procedure e degli strumenti di prevenzione e controllo, il Modello 231, Codice Etico, Documento di Valutazione dei Rischi e il SSL sono stati oggetto di interventi di aggiornamento e/o adeguamento all'evoluzione legislativa.

2.1.2 Controllo dell'assenza dei conflitti di interesse [GRI 2-15]

Il controllo sui comportamenti che possano generare conflitti di interesse, anche solo potenziali, rappresenta uno dei principi che guidano il sistema di Invitalia. I soggetti coinvolti nei processi di

Invitalia sono tenuti a evitare qualsiasi situazione e attività in cui si possa manifestare un conflitto di interessi e, qualora si dovesse verificare, hanno l'obbligo di comunicarlo e di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado e di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale.
Nell'agosto del 2023, in linea con la delibera n. 158 dell'ANAC e la Circolare MEF dell'11 agosto 2022, n. 30 relativa al PNRR, il CdA di Invitalia ha adottato il "Regolamento Invitalia sul conflitto di interessi" coerentemente con il Codice Etico e il Modello 231.
L'importanza del presente Regolamento risiede nella circostanza, affermata dalla stessa Autorità, che, mentre i codici etici hanno una dimensione "valoriale" i Regolamenti, invece, "fissano doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica, che prescinde dalla personale adesione, di tipo morale, ovvero dalla personale convinzione sulla bontà del dovere". Per il ruolo riconosciuto a Invitalia di società in house a tutta la PA centrale, la disciplina del conflitto di interessi riveste una grande importanza, sia per implementare il sistema già vigente per la prevenzione dei reati, sia per garantire l'immagine della Società stessa, limitando il più possibile la eventuale distorsione del fisiologico rapporto tra l'Agenzia e i propri stakeholders.
In relazione a qualsiasi tipo di attività aziendale, sono soggetti al presente Regolamento i dirigenti, il personale dipendente non dirigenziale, i componenti degli Organi Sociali, i collaboratori e i professionisti che a vario titolo esercitano funzioni decisionali, di controllo o istruttorie all'interno della gestione dei processi aventi un valore economico e/o strategico significativo per l'Agenzia.
Il Regolamento nel corso del 2023 è stato esteso attraverso i rispettivi CdA a tutte le Società del Gruppo.

Nel segno del continuo impegno nel prevenire e gestire efficacemente i conflitti di interessi, Infratel ha previsto l'invio periodico a tutti i dipendenti di un'informativa volta a sensibilizzare gli stessi circa l'importanza che riveste per Infratel la loro corretta gestione. Inoltre, disposizioni specifiche sono presenti nel Modello 231 con riferimento agli Amministratori, fornitori, RUP e membri delle commissioni di valutazione.
In aggiunta, Infratel ha adottato misure organizzative necessarie ad assicurare l'insussistenza di eventuali situazioni di inconferibilità e incompatibilità nei confronti di amministratori e dirigenti in coerenza con le disposizioni all'uopo previste dalla Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 39/2013, come specificato nelle apposite Linee Guida ANAC (Determinazione n. 833 del 3 agosto 2016).
Tra le misure generali si annovera il Codice etico e di Comportamento di Infratel, elemento essenziale del Piano, che introduce una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità sociali ed etiche dei propri dirigenti, quadri, dipendenti e fornitori verso i diversi gruppi di stakeholder. Il Codice è stato elaborato e aggiornato tenendo in considerazione le indicazioni dell'Autorità, oltre alle previsioni contenute nel Codice di Comportamento e alle scelte della Capogruppo. Tra le diverse linee di intervento promosse all'interno del Codice, è previsto il divieto di pantouflage. Tale divieto viene concretizzato, ad esempio, inserendo nei contratti per il personale, a cui siano stati attribuiti poteri autoritativi o negoziali, l'obbligo di sottoscrivere, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, una dichiarazione di impegno al rispetto del divieto stesso oppure in caso di gare, l'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non aver stipulato contratti di lavoro o attribuito incarichi in violazione del divieto.

MCC e CRO, adottando il sistema di controllo richiesto dalla normativa di Vigilanza applicabile alle banche, hanno emanato nel 2021 la "Policy di Gruppo per la gestione dei conflitti di interesse" che definisce le linee guida per la gestione dei potenziali conflitti di interesse. Non sono incluse nella Policy le previsioni afferenti alle operazioni con soggetti collegati o che interessano esponenti aziendali, disciplinate dalla specifica normativa interna in materia.

2.1.3 Prevenzione della corruzione [GRI 205-1; 205-3]

La Capogruppo, Infratel e IP hanno individuato un proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito "RPCT") che, in linea con le previsioni normative, il PNA 2022 e le ulteriori linee guida ANAC, hanno predisposto il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito "Piano") e la Relazione sull'attività di prevenzione e lotta alla corruzione realizzate, entrambi pubblicati nei rispettivi siti.

Tutte le Società del Gruppo hanno proceduto a individuare e sottoporre ad analisi tutti i processi aziendali[5] al fine di individuare quelli esposti al rischio sia di commissione dei reati previsti dalla Legge n.

5 Considerata la specificità dell'attività che Invitalia svolge, si parla di "processo aziendale" e non di "operazione" come indicato nel GRI 205-1.

190/2012, sia di potenziale malfunzionamento delle Società dovuto all'uso distorto (es. a fini privati) delle funzioni attribuite.
Tra le aree a maggior rischio sono state prese in considerazione, in prima istanza, quelle relative alla gestione degli appalti, al processo di erogazione dei finanziamenti e alle procedure di assunzione e progressioni di carriera del personale, alla gestione dei rapporti con i soggetti pubblici e dei rapporti con i collaboratori, fornitori e partner, cui sono state aggiunte ulteriori aree di rischio connesse alla specificità delle singole Società. Le verifiche effettuate hanno evidenziato un sistema di controllo interno sostanzialmente adeguato e non sono emersi episodi di corruzione accertati. Nel corso del 2023 non ci sono stati casi di richiami dall'ANAC. Le informazioni di dettaglio su processi, possibili reati rilevanti, uffici coinvolti ed elementi di rischio sono disponibili nei Piani della Corruzione e della Trasparenza pubblicati nei siti delle Società del Gruppo.

Ai sensi del D.Lgs. 231/2001, MCC e CRO hanno adottato il MOGC per la prevenzione e l'individuazione di comportamenti illeciti ascrivibili alla Banca, di cui costituiscono parte integrante il Codice Etico, il sistema interno di segnalazione delle violazioni, il Codice Fornitori e Partner e i Protocolli operativi, che definiscono presidi comportamentali e operativi ai fini dell'anticorruzione, che sono stati aggiornati, unitamente al MOGC, nel corso del 2023.

2.1.4 Comunicazione e formazione sull'anticorruzione [GRI 205-2]

Nel 2023 non è stata erogata formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione. Tuttavia, tutte le Società del Gruppo hanno provveduto a erogare corsi di formazione inerenti a diversi aspetti del D.Lgs.231/2001, di cui il dettaglio nella tabella che segue.

Nel 2023 grande spazio è stato dedicato al Regolamento per la Disciplina del Conflitto di Interessi. La formazione erogata su tale ambito ha riguardato tutta la popolazione aziendale con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei dipendenti sui principi etici, sulle regole di comportamento e sulla correttezza professionale. Per il ruolo riconosciuto a Invitalia la disciplina del conflitto di interessi riveste una grande importanza, sia per implementare il sistema già vigente per la prevenzione dei reati, sia per garantire l'immagine della Società stessa, limitando il più possibile l'eventuale distorsione del fisiologico rapporto tra la Società e i propri stakeholder.

Inoltre, sulla Intranet aziendale di tutte le Società del Gruppo sono sempre disponibili e aggiornati il Modello 231 e Codice Etico, oltre alle procedure in materia di gestione delle segnalazioni di corruzione e illeciti. È anche previsto l'invio periodico a tutti i dipendenti di un'informativa volta a sensibilizzare gli stessi circa l'importanza della corretta gestione.

La totalità dei membri degli organi di governo del Gruppo segue costantemente l'aggiornamento del MOGC. Inoltre, annualmente approva sia il Piano che la Relazione del RPCT. Entrambi i documenti, a seguito dell'approvazione, vengono pubblicati sul sito istituzionale rimanendo così a disposizione di tutta la popolazione aziendale. Per quanto riguarda MCC e CRO, il MOGC viene consegnato ai dipendenti in fase di assunzione ed è pubblicato nella intranet

	TIPOLOGIA CORSO	TOTALE DIPENDENTI	% DIPENDENTI	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	NORD	CENTRO	SUD
Invitalia	Sessione D. Lgs. 231/2001 Welcome Training	740	27%	1	8	731	2	712	26
	Regolamento sul conflitto di interessi	2.391	87%	31	242	2.118	22	2.321	48
Infratel	Sessione D. Lgs. 231/2001 Welcome Training	95	29%	-	1	94	-	95	-
	Regolamento sul conflitto di interessi	293	89%	3	23	267	-	293	-
IP	Regolamento sul conflitto di interessi	3	60%	-	1	2	-	3	-
MCC	D.Lgs. 231/2001	389	91%	9	185	195	7	374	8
	Whisteblowing	312	73%	8	127	177	5	302	5
CRO	D.Lgs. 231/2001	194	71%	1	58	135	-	194	1
	Whisteblowing	140	51%	-	44	96	-	99	41

aziendale. I consiglieri di amministrazione hanno ricevuto all'atto della nomina un kit con una serie di documenti, tra cui rientra il MOGC. La procedura whistleblowing è accessibile sia sulla intranet, in apposita sezione dedicata, che sul sito internet.

Per quanto attiene i fornitori di tutte le Società del Gruppo attraverso l'accettazione del Codice Etico, la totalità dei partner commerciali viene edotta dell'esistenza del Piano, delle procedure a esso correlate, come Whisteblowing, e dei principi ivi espressi.

2.1.5 Segnalazione degli illeciti [GRI 2-26]

Tutte le Società del Gruppo hanno adottato una procedura di Whisteblowing che regola il sistema di segnalazione di illeciti e violazioni delle determinazioni previste dal Piano, dal MOGC e dal Codice Etico, nonché, più in generale, di situazioni illecite di cui il personale dipendente, i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del Gruppo, siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle proprie attività e mansioni. La procedura è volta a garantire al segnalante la riservatezza rispetto alla sua identità in tutte le fasi di gestione della segnalazione e la tutela da azioni ritorsive o discriminatorie in conseguenza della segnalazione, e al segnalato la riservatezza rispetto alla sua identità e la tutela contro le segnalazioni effettuate in mala fede.

Il D.Lgs. n. 24/2023 ha innovato la disciplina sul Whisteblowing, per cui Invitalia ha pubblicato nel febbraio 2024 delle "Linee guida di Gruppo sulle procedure in tema di Whistleblowing" che hanno recepito le novità legislative e ha conseguentemente aggiornato la propria procedura interna di Whisteblowing. Per quanto concerne il sistema di comunicazione, Invitalia ha confermato la piattaforma Segnalazione Illeciti – Whistleblowing https://invitalia.segnalazioni.net e nel corso del 2023 ha ricevuto 2 segnalazioni che, dopo essere state istruite, in alcuni casi con il coinvolgimento dell'OdV e della funzione Internal Auditing, sono state archiviate, in quanto non hanno riguardato illeciti. Eventuali richieste di chiarimenti e dubbi possono essere veicolate tramite l'indirizzo e-mail dedicato anticorruzione@invitalia.it.

Per quanto concerne Infratel, le segnalazioni possono essere fatte:

- attraverso la piattaforma "Segnalazione Illeciti - Whistleblowing" https://infratelitalia.segnalazioni.net;
- attraverso la posta ordinaria all'attenzione del RPCT, Via Calabria, n. 46 – 00187 Roma, in doppia busta chiusa, all'interno di una terza busta, specificando che trattasi di una "Comunicazione whistleblowing" e con la dicitura "riservata personale" all'attenzione dell'RCPT di Infratel;
- in forma orale, richiedendo attraverso uno dei canali sopra indicati, un incontro diretto con il RCPT.

Nel corso del 2023 Infratel non ha ricevuto segnalazioni di illeciti.

IP ha attivato nel 2022 la casella di posta elettronica dedicata rpct@invitaliapartecipazioni.it e non ha ricevuto nessuna segnalazione nel 2023.

Anche MCC e CRO hanno aggiornato i propri sistemi interni di segnalazione delle violazioni estendendo, in ossequio alle previsioni contenute nel citato Decreto, tra l'altro, l'ambito oggettivo di segnalazione a tutte le condotte illecite previste dalla normativa nazionale e comunitaria, nonché l'ambito di applicazione soggettivo, sia per quanto riguarda i soggetti segnalanti sia per i soggetti cui viene applicata specifica tutela. Hanno, infine, predisposto un'apposita sezione dedicata al whistleblowing sui propri siti istituzionali (si veda sotto un dettaglio della pagina web di MCC: www.mcc.it/whistleblowing/).

2.2 Gestione dei rischi

L'efficacia nella gestione dei rischi d'impresa è la condizione necessaria per garantire la solidità e la continuità aziendale nel lungo periodo, in quanto permette di valutare l'impatto dei potenziali rischi sui processi e le attività aziendali, nonché sugli stakeholder coinvolti.

Istituito a novembre del 2022, il Chief Risk Officer è la figura professionale dell'Agenzia dedicata alla gestione integrata dei rischi aziendali che possono avere un'influenza sugli obiettivi strategici prefissati dal top management. Riferisce al Comitato Rischi e Parti Correlate, agisce a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e supporta il top management e l'Amministratore Delegato stesso nelle fasi di definizione della strategia, assicurando la vista sui rischi aziendali principali e i relativi impatti sui target strategici, integrando la definizione della strategia con la proposta di soglie adeguate di propensione al rischio (Risk Appetite), identificando eventuali rischi impliciti nella pianificazione, assicurando pertanto la consapevolezza e la diffusione della cultura del rischio nell'ambito del processo strategico.

Assicura, in coerenza con gli standard e le best practice nazionali e internazionali, un supporto al business anche attraverso la definizione, l'aggiornamento e lo sviluppo delle metodologie, delle metriche e degli

strumenti operativi per la corretta misurazione e gestione dei rischi. Inoltre, assicura agli organi di governo dell'Agenzia e agli stakeholders una visione sui rischi che ne consenta da parte degli stessi un governo e una percezione consapevoli e integrati nell'ambito della complessiva corporate governance, attraverso la comunicazione periodica, completa e tempestiva agli organi aziendali sui rischi e sui relativi trend, anche attraverso la partecipazione ai comitati endo-consiliari e manageriali eventualmente dedicati alle tematiche di rischio.

Il Modello di Enterprise Risk Management (di seguito anche "ERM") adottato dall'Agenzia è finalizzato ad assicurare che il management assuma decisioni aziendali consapevoli, che tengano conto dei livelli di rischio associati alle attività di Invitalia. L'ERM è un processo che consente di identificare, valutare e gestire tutti i rischi che possono avere impatto sull'attività d'impresa e influire sul raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, in linea con la propensione al rischio definita dal CdA (Risk Appetite Framework).

Il processo ERM è continuo e dinamico e si articola nelle seguenti fasi:
1. definizione del Risk Appetite e del Risk Model;
2. effettuazione del Risk Assessment;
3. trattamento dei rischi;
4. formalizzazione e reporting dei risultati del Risk Assessment;
5. monitoraggio periodico e ad hoc dei rischi.

I rischi ESG sono quei rischi derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance che un'azienda deve affrontare e gestire. La struttura organizzativa competente ha individuato tra i rischi strategici i seguenti eventi rischiosi:
- parziale o inadeguata attuazione degli obiettivi ambientali, sociali e di governance declinati nelle strategie aziendali (prospettiva interna);
- parziale o inadeguata attuazione degli obiettivi ambientali, sociali e di governance declinati nelle strategie aziendali (prospettiva esterna).

La valutazione dei rischi viene effettuata con cadenza semestrale dai risk owner/assessor sulla base di metriche di valutazione dei rischi strutturate in cluster di probabilità e di impatto (qualitativi e quantitativi). Per ciascun rischio di propria competenza a livello inerente, il risk owner/assessor attribuisce, in base alle metriche da applicare, un valore:
- ai driver di impatto selezionati in funzione del tipo di rischio, delle cause e delle conseguenze;
- alla probabilità di accadimento.

Il livello di rischio residuo è determinato tramite applicazione al livello inerente dei presidi di mitigazione. In particolare, i controlli posti in essere ai fini della mitigazione del rischio sono valutati sulla base dei seguenti cinque elementi del sistema di controllo, che il risk owner deve valutare su una scala a tre livelli (nullo, parzialmente adeguato, adeguato):
1. esistenza di policy e procedure;
2. documentazione organizzativa;
3. segregazione dei compiti e delle responsabilità;
4. controlli periodici;
5. svolgimento di attività di controllo secondo modalità informatiche.

La valutazione dei rischi a livello inerente e residuale è rappresentata graficamente nella Heat Map in assenza e in presenza dei controlli posti in essere a monte e a valle degli eventi rischiosi per la loro mitigazione.
In ultimo, durante l'assessment, qualora il sistema di controllo dovesse risultare nullo o parzialmente adeguato, il risk owner/assessor evidenzia l'Action Plan condividendo con il Chief Risk Officer le tempistiche di attuazione delle azioni correttive definite.

Al fine di rispondere alla richiesta del D.Lgs. 254/2016, art. 3 comma c, il Gruppo ha raccolto nella tabella che segue i rischi connessi ai 5 temi del Decreto (ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva), che potrebbero essere generati o subiti.

AREA D.LGS. 254/2016	TEMI MATERIALI	CATEGORIE DI RISCHIO	RISCHI GENERATI O SUBITI	POLITICHE PRATICATE
TEMATICHE SOCIALI	• Sostegno alla nascita di nuove imprese • Sostegno alla coesione territoriale • Accelerazione degli investimenti pubblici • Sostegno al rafforzamento del sistema produttivo • Rafforzamento dell'azione della Pubblica Amministrazione • Diffusione della cultura imprenditoriale • Sostegno all'occupazione • Innovazione e valorizzazione della ricerca • Sostegno alle aree colpite da calamità naturali • Riduzione del digital divide • Supporto alla liquidità delle imprese • Valorizzazione del patrimonio culturale	Operativo Strategico Compliance Finanziario	• Irregolarità / infrazioni e/o violazioni degli obblighi in materia di appalti pubblici • Contenziosi e/o a provvedimenti sanzionatori • Contrazione volumi di attività dell'Agenzia • Improprio utilizzo dei fondi pubblici nazionali e comunitari assegnati all'Agenzia per l'attuazione di programmi e progetti finalizzati allo sviluppo del Paese • Mancato sostegno al sistema produttivo del Paese • Ritardi nelle commesse • Scarsa gestione dei fondi pubblici in base ai criteri di responsabilità, integrità e trasparenza • Carente controllo del rispetto della sostenibilità sociale delle imprese destinatarie di appalti pubblici e delle aziende beneficiarie • Contrazione degli investimenti che contribuiscono alla creazione di occupazione tra donne e giovani	• Sistema di controlli interni • Normativa aziendale interna • Formazione specialistica • Codice Etico • Sistema Gestione Qualità
	Dialogo con i territori e gli stakeholder		• Crisi reputazionale • Pregiudizio arrecato alla sostenibilità economico-finanziaria	• Panel degli stakeholder • Consultazioni, eventi e workshop periodici • Creazione partenariati • Progetti di analisi di impatto • Partecipazioni in associazioni • Sistema gestione e monitoraggio reclami

AREA D.LGS. 254/2016	TEMI MATERIALI	CATEGORIE DI RISCHIO	RISCHI GENERATI O SUBITI	POLITICHE PRATICATE
TEMATICHE ATTINENTI AL PERSONALE	Benessere delle persone	Operativo Strategico	• Infortuni e malattie • Mancata valorizzazione dei talenti e delle competenze chiave • Carente sistema di determinazione ed aggiornamento delle retribuzioni • Politiche di welfare obsolete • Carenze delle policy in materia di inclusione e antidiscriminazione • Scarsa trasparenza sulle remunerazioni delle figure apicali • Scarso controllo su eventuali situazioni di conflitto di interesse all'interno degli organi di governo aziendali	• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni • Sistema di gestione sulla salute e sicurezza certificato • Formazione specialistica • Codice Etico • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo • Carta dei principi Diversity & Inclusion • Formazione e comunicazione D&I • Accordo di Welfare aziendale • Protocolli di sicurezza connessi al Covid-19 • Ampliamento dell'utilizzo del Lavoro Agile
TEMATICHE AMBIENTALI	Supporto alla transizione ambientale e digitale	Compliance Strategico	• Irregolarità / infrazioni e/o violazioni degli obblighi in materia di appalti pubblici • Mancato sostegno al sistema produttivo del Paese • Scarsa gestione dei fondi pubblici in base ai criteri di responsabilità ambientale • Contrazione degli investimenti green	• Strumenti e progetti volti a sostenere le istituzioni e le comunità territoriali nella transizione energetica • Sistemi di controllo del rispetto della normativa
	Procurement responsabile		• Irregolarità / infrazioni e/o violazioni degli obblighi in materia di appalti pubblici • Violazione normativa ambientale • Scarsa gestione dei fondi pubblici in base ai criteri di responsabilità ambientale	• Normativa aziendale e sistemi di controllo interni • Codice Etico accettato dai fornitori • Processo di selezione dei fornitori come da normativa
	Utilizzo sostenibile delle risorse		• Violazione normativa ambientale • Inefficienti politiche di ottimizzazione dei consumi	• Iniziative e progetti volti a promuovere l'utilizzo responsabile delle risorse • Sondaggi e analisi sulle abitudini dei dipendenti riguardanti gli spostamenti casa-lavoro • Codice Etico

AREA D.LGS. 254/2016	TEMI MATERIALI	CATEGORIE DI RISCHIO	RISCHI GENERATI O SUBITI	POLITICHE PRATICATE
TEMATICHE LEGATE ALLA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	Trasparenza e integrità	Compliance Operativo Strategico	• Condotte illecite o corruttive e frodi • Contenziosi e/o a provvedimenti sanzionatori • Inadeguatezza sistema di controllo interno e gestione rischi • Violazione normativa anticorruzione • Scarsa trasparenza sulle remunerazioni delle figure apicali • Scarso controllo su eventuali situazioni di conflitto di interesse all'interno degli organi di governo aziendali • Irregolarità di reporting • Reati perpetrati a vantaggio dell'Agenzia (D.Lgs. 231) • Esercizio improprio/ negligente dell'attività di direzione e coordinamento delle Società del Gruppo • Crisi reputazionale	• Codice Etico • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo • Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (aggiornato annualmente) • Gestione delle Segnalazioni di Corruzione, Irregolarità e Illeciti • Sistema di whistleblowing • Formazione e comunicazione specialistica • Sistema gestione e monitoraggio reclami
TEMATICHE RELATIVE AL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	Sicurezza dei dati personali e tutela della privacy	Compliance Operativo Strategico	• Data breach • Business interruption • Incidente informatico	• Sistema di controlli interni • Adozione di misure di sicurezza informatica • Formazione specialistica • Normativa aziendale interna
	N/A		Il Gruppo agisce in conformità all'ordinamento giuridico del Paese e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione e promozione dei diritti umani in linea con gli obblighi assunti a livello internazionale in tema di sostegno dei diritti civili, politici, economici, sociali e culturali e non si rilevano particolari profili di rischio collegati al rispetto di tali diritti. Il rispetto dei diritti umani è sancito nella Carta dei Principi di Invitalia.	

2.3 **Policy** [GRI 2-23; 2-24]

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo assicura: la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, cura dell'interesse pubblico, protezione delle libertà fondamentali e promozione del dialogo tra pubblico e privato.

A tal fine, ciascuna delle Società del Gruppo si è dotata di un proprio **Codice Etico**[6] volto a regolare l'attività aziendale attraverso norme comportamentali. Il Codice Etico è parte integrante del MOGC e richiama l'insieme dei valori aziendali evidenziando i diritti e doveri di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano con il Gruppo, indicando le norme di comportamento da osservare nei confronti di tutti gli interlocutori azionisti, dipendenti, collaboratori, consulenti, agenti, partner, Pubblica Amministrazione e, in generale, tutti i soggetti legati da un rapporto di collaborazione. Ogni società del Gruppo assicura a tutti i dipendenti e collaboratori un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione, in relazione al contenuto del Codice Etico e alle problematiche a esso attinenti.

In relazione ai valori va evidenziata la **Carta dei Principi di Diversità e Inclusione**[7] che ispira il comportamento di Invitalia nelle scelte strategiche e nell'operatività quotidiana. Nel definire le linee guida e gli ambiti di intervento in tema di Diversità e Inclusione, Invitalia si ispira e agisce in armonia con i principali riferimenti e standard nazionali e internazionali tra cui:

- art. 3 e 37 della Costituzione della Repubblica Italiana sulle pari opportunità dei cittadini di fronte alla legge;
- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- il Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali e il Patto internazionale sui diritti civili e politici;
- la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro (ILO del 1998);
- le Convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti delle donne, sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, sui diritti dell'infanzia, sui diritti delle persone con disabilità;
- i Cinque Standard di Condotta elaborati nel 2017 dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, per supportare le imprese nella lotta alle discriminazioni;
- gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

Con l'obiettivo di garantire la diffusione trasversale ed efficace della cultura della diversità e dell'inclusione a tutta la popolazione aziendale, Invitalia si impegna a sostenere alcune iniziative raggruppabili in quattro aree: ascolto e monitoraggio, formazione, comunicazione interna ed eventi.

La governance di Invitalia è basata su principi di correttezza, legalità e trasparenza. Tra diversi documenti che regolano la gestione della società vi è il **Modello 231**[8] diviso in due sezioni: la parte generale indica come Invitalia ha recepito i contenuti del decreto; la parte speciale descrive più in dettaglio le procedure organizzative dell'azienda. I singoli CdA delle Società del Gruppo provvedono all'adozione di un Modello 231 che sia ispirato a quello della Capogruppo e lo personalizzano sulla base delle attività svolte e dei rischi di commissione di reati. L'OdV dell'Agenzia promuove e coordina l'applicazione del Modello 231 stesso nell'ambito di tutte le Società del Gruppo per assicurarne l'omogeneità e la corretta attuazione dei principi base. Al fine di facilitare la formazione del personale in relazione ai contenuti, Invitalia predispone specifici programmi di formazione on-line precedentemente condivisi con l'OdV.

In ambito antiriciclaggio, nel corso del 2023, l'Agenzia si è dotata di apposita **Policy in materia di "Gestione della Comunicazione dell'Operazione Sospetta di riciclaggio e finanziamento del terrorismo"**. La Policy, oltre a disciplinare la procedura da seguire nei casi di comunicazione dell'"Operazione sospetta", contiene al suo interno anche gli indicatori forniti dall'Unità di Informazione Finanziaria (di seguito anche "UIF") presso la Banca d'Italia, funzionali a identificare le casistiche di riciclaggio. Detta Policy è stata poi affiancata - in ottobre 2023 - dalla pubblicazione di un'Appendice, posta sempre nella intranet aziendale, relativa all'integrazione degli indicatori di anomalia già riportati nella Policy. La Policy ha la finalità di agevolare il personale dell'Agenzia nella rilevazione dell'operazione sospetta di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e della successiva comunicazione della stessa all'UIF. Nel 2023 si è proceduto altresì alla nomina dell'avv. Pasquale Ambrogio quale Soggetto Gestore delegato a valutare ed effettuare comunicazioni relative a operazioni sospette all'UIF. Nel corso del 2023 è stata inoltre attivata un'interlocuzione con alcuni rappresentanti della UIF finalizzata a far conoscere

6 https://www.invitalia.it/chi-siamo/modello-organizzativo

7 https://www.invitalia.it/lavora-con-noi/diversity-and-inclusion

8 https://www.invitalia.it/chi-siamo/modello-organizzativo

più nel dettaglio l'operato dell'Unità in materia di antiriciclaggio, sensibilizzando quindi l'Agenzia su queste tematiche. A tal fine, il 5 ottobre si è svolto presso Invitalia un incontro a cui hanno partecipato 20 dirigenti dell'Agenzia appartenenti agli ambiti maggiormente attenzionati da tali tematiche. Nel novembre 2023 Invitalia ha sottoscritto con la Guardia di Finanza un apposito protocollo finalizzato a disciplinare i rapporti di collaborazione per migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economici e finanziari dello Stato, nell'erogazione dei finanziamenti finalizzati agli investimenti, al sostegno e allo sviluppo della competitività del sistema imprenditoriale ed industriale del Paese. Sono stati preventivati dei corsi di formazione in materia antiriciclaggio da destinare a tutta la popolazione aziendale.

Il documento base di riferimento per il personale interno, per i clienti, per gli Organismi Terzi di Certificazione e per tutti i soggetti direttamente o indirettamente interessati è il **Manuale del Sistema di Gestione della Qualità (di seguito "SGQ")**. Il manuale descrive il SGQ che l'Agenzia ritiene ottimale al fine di assolvere al meglio i propri compiti istituzionali, perseguire gli obiettivi definiti nella propria mission in ottica di miglioramento continuo del servizio, fornire ai clienti servizi che soddisfino i requisiti definiti e rispondere ai requisiti stabiliti a livello europeo per l'accesso a possibili finanziamenti europei. Il SGQ dell'Agenzia è derivato dai principi di gestione per la Qualità enunciati nella UNI EN ISO 9004:2009, ovvero: organizzazione orientata al cliente, leadership, coinvolgimento del personale, approccio basato su processi, visione sistemica della gestione, miglioramento continuo, decisioni basate su elementi attendibili e concreti, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori. Il SGQ è inoltre conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015. La Direzione promuove e coordina la realizzazione del programma di sviluppo del SGQ. L'enunciato di questo impegno è contenuto nella dichiarazione di Politica per la Qualità, firmata dall'Amministratore Delegato e pubblicata sulla Intranet aziendale. Tale politica è portata a conoscenza di tutta l'organizzazione e riesaminata periodicamente per valutarne la continua idoneità.

La procedura **Gestione Reclami, Non Conformità, Azioni Correttive e di Miglioramento** definisce la modalità di rilevazione, gestione e raccolta dei Reclami, Non Conformità, Azioni Correttive e Azioni di Miglioramento, con l'individuazione delle relative responsabilità e la definizione di opportune registrazioni che possono emergere nello svolgimento dei processi facenti parte del SGQ della Capogruppo. Anche tale procedura si rifà alla norma UNI EN ISO 9001:2015. La comunicazione interna della procedura avviene tramite report trimestrali e un report annuale sul numero e la tipologia di reclami ricevuti e le azioni intraprese. Per i dettagli si veda il paragrafo 2.5.1.

Il **Sistema di Gestione e Controllo della Salute e Sicurezza sul Lavoro (di seguito "SGSSL")** adottato volontariamente da Invitalia e certificato UNI ISO 45001:2018, è idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa ai sensi D.lgs. 231/2001. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo 3.6.

2.4 Performance economica e fiscale

Il Gruppo Invitalia considera la ricerca dell'equilibrio di gestione il principale strumento di sostenibilità. Per questo motivo, la qualità dei servizi offerti, unitamente alla disciplina e all'efficienza dei costi operativi, sono obiettivi comuni per dipendenti e management.

2.4.1 Valore economico generato e distribuito [GRI 201-1]

Il valore economico direttamente generato, determinato a partire dai dati contenuti nel Bilancio Consolidato, esprime la misura della ricchezza prodotta dal Gruppo. Le informazioni sulla creazione e distribuzione dello stesso forniscono un'indicazione di base sulla creazione di ricchezza da parte dell'organizzazione per gli stakeholder. Per un'analisi più approfondita della situazione finanziaria e delle performance dell'impresa si rinvia al Bilancio Consolidato del Gruppo.

Per l'elaborazione della tabella è stato utilizzato il conto economico consolidato.

	2023	2022	Δ (IN %)
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	**398,28**	**271,56**	**47%**
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**-320,48**	**-247,84**	**29%**
• valore economico distribuito ai fornitori	-61,22	-53,73	14%
• valore economico distribuito ai dipendenti e collaboratori	-249,86	-188,72	32%
• valore economico distribuito agli azionisti	-	-	-
• valore economico distribuito amministrazione centrale e periferica	-9,22	-5,39	71%
• valore economico distribuito a collettività e ambiente	-0,18	-	-
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	**-57,71**	**-54,81**	**5%**

Valori in migliaia di euro

2.4.2 Gestione fiscale [da GRI 207-1 a 207-4]

Invitalia assicura che le attività inerenti la gestione degli aspetti fiscali siano condotte in maniera corretta, trasparente e tracciabile, nel rispetto della normativa vigente, e che sia attuata un'adeguata gestione del rischio fiscale. La responsabilità dei dati fiscali di Invitalia è affidata al CFO, che risponde direttamente all'Amministratore Delegato. Le funzioni competenti delle società del Gruppo assicurano il monitoraggio costante degli adempimenti di legge, al fine di evitare ritardi e imprecisioni nella presentazione delle dichiarazioni e/o documenti fiscali previsti dalla normativa applicabile alla società. In particolare, provvedono anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici gestionali atti:

- all'implementazione di meccanismi automatici di corretta contabilizzazione (automatica alimentazione dei registri IVA, certificazione unica ecc.);
- al corretto trattamento fiscale delle componenti di reddito allo scopo di determinare la base imponibile ai fini delle imposte dirette nonché il puntuale assolvimento degli obblighi normativi in materia di dichiarazioni fiscali periodiche nonché di pagamento delle imposte (imposta sul valore aggiunto, ritenute certificate, contributi del personale, ecc.) anche con il supporto, ove necessario, di studi legali/tributari esterni per l'analisi e l'interpretazione della normativa fiscale applicabile alle Società.

Le funzioni competenti, dopo la predisposizione delle dichiarazioni obbligatorie di legge, provvedono alla trasmissione delle stesse agli studi legali/tributari esterni e alla società di revisione per le necessarie verifiche.

I rapporti con gli studi legali/tributari sono disciplinati da apposito contratto, all'interno del quale sono previste a tutela dell'Agenzia opportune clausole di salvaguardia e risoluzione, in relazione all'obbligo di:

- adottare adeguate misure di sicurezza atte a garantire la confidenzialità, l'integrità, l'affidabilità e le disponibilità dei dati/informazioni/documenti oggetto di comunicazione/trasmissione;
- comunicare tempestivamente eventuali anomalie, furti, smarrimenti, deterioramenti o perdita dei dati/informazioni/documenti/comunicati/trasmessi;
- dotarsi di una polizza assicurativa a copertura della Responsabilità Civile Professionale.

Le società di revisione di ciascuna società del Gruppo, periodicamente, verificano il corretto e tempestivo pagamento di tutte le imposte e delle ritenute.

Le strutture organizzative interne comunicano, nell'ambito dell'attività di monitoraggio e controllo del processo di gestione degli aspetti fiscali, eventuali irregolarità, problematiche e/o anomalie riscontrate al CFO e, in caso di ipotesi di reato tributario, all'Amministratore Delegato, per la definizione delle opportune azioni da intraprendere, anche al fine di valutare il coinvolgimento degli organi di controllo preposti, tra cui l'OdV.

	ITALIA				
NOMI DELLE ENTITÀ RESIDENTI	**INVITALIA**	**INFRATEL**	**IP**	**MCC**	**CRO**
Ricavi da vendite a terze parti	236.709	239.874	129	188.160	70.320
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	-	-	-	-	-
Utile/perdita ante imposte	19.309	4.581	-3.307	25.605	11.700
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	128.577	148.519	2	15.291	8.554
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa				-	-
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite	-2.713	-1.711	111	-5.360	-3.893
Motivazioni della differenza tra l'importo sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta	-	-	-	-	-

Valori in migliaia di euro

2.5 Dialogo con i territori e gli stakeholder

Il dialogo con gli stakeholder e l'elevato numero di relazioni con istituzioni, aziende e comunità, rappresentano per Invitalia la base per sviluppare nuove iniziative e servizi che aiutino la comunità a raggiungere obiettivi di sostenibilità e per affrancarsi come attore sostenibile nel sistema produttivo italiano.

> Nel **Piano Strategico di Sostenibilità 2024-2026** di Invitalia è stato esplicitato **l'impegno a "garantire un dialogo continuo e collaborativo con gli stakeholder"** attraverso il raggiungimento di due obiettivi:
> - garantire il rispetto dei principi di parità di genere, inclusione e sostenibilità ambientale nella gestione degli eventi di Invitalia e nella partecipazione a quelli esterni, attraverso l'adozione di linee guida e regole di comunicazione degli eventi gestiti;
> - mettere a regime le relazioni con gli stakeholder ad alta rilevanza per promuovere il dialogo sui temi di sostenibilità, attraverso la definizione di un Piano di SH engagement sui temi di sostenibilità.

Invitalia gestisce costantemente il dialogo con il territorio e le relazioni con gli stakeholder attraverso l'organizzazione di diverse iniziative come workshop, seminari, webinar, accelerathon, iniziative di formazione. Nel 2023 sono stati organizzati 187 eventi (di cui 85% della Capogruppo), per un totale di 217 giorni, rivolti alle diverse categorie di stakeholder.

Il dialogo con gli stakeholder è costante e quotidiano anche attraverso le newsletter e i principali social network (Linkedin, Instagram, Facebook, Twitter) gestiti dal Gruppo. Oltre ai siti istituzionali della Capogruppo, MCC e Infratel, sono gestiti anche altri 10 siti web (Ecobonus, Banda Ultra Larga, Fondi di garanzia, PON IC, Tuttoconsumatori, Nextappnnino, Ecobonus, Servizi Pubblici Locali, WiFi Italia, Garanzia Campania Bond) per un totale di circa 2,8 mln di visitatori unici e 16 milioni di pagine visualizzate nel 2023.

Per favorire il dialogo con i potenziali beneficiari degli incentivi gestiti da Invitalia sono stati organizzati 178 eventi di orientamento agli incentivi (+29% rispetto al 2022), di cui il 69% organizzati con partner del Sistema Invitalia Startup (incubatori, acceleratori d'impresa, business angel, associazioni di categoria, fondi di venture capital e altri attori dell'innovazione), con un interessante incremento del 48% delle collaborazioni rispetto a quelle realizzate nel 2022. In particolare, il Network Sistema Invitalia Startup registra un incremento del 15% con 92 protocolli d'intesa siglati con leader nell'ecosistema dell'innovazione nel 2023, rispetto agli 80 del 2022.

Progetto ESG Partecipate Fondi Salvaguardia Italia e Cresci al Sud

Al fine di verificare la capacità di incidere sullo sviluppo sostenibile in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, nel 2023 è stato implementato il "Progetto ESG" delle società partecipate con il Fondo Salvaguardia e il Fondo Cresci al Sud.

Tale progetto prevede un'attività di due diligence sotto il profilo ESG delle singole imprese, per poi definire obiettivi quantitativi e qualitativi di impatto sociale, ambientale e di governance da raggiungere per ciascuna partecipata e il relativo monitoraggio.
La fase di assessment delle partecipate si svolge attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione ESG e l'analisi della documentazione tecnica delle singole società. Tale analisi permette di identificare punti di forza e debolezza e attribuire obiettivi specifici e misurabili da raggiungere nel medio termine di 3/5 anni.
Attraverso il monitoraggio semestrale degli avanzamenti degli obiettivi definiti è possibile per Invitalia valutare il miglioramento del grado di maturità ESG delle singole partecipate.

2.5.1 Gestione reclami [GRI 2-25]

Attraverso il coinvolgimento attivo degli stakeholder, Invitalia assicura l'ascolto di tutti i portatori di interesse, integrandone le aspettative nelle strategie aziendali e focalizzando costantemente la sua attenzione anche sull'aumento del grado di soddisfazione. Esegue un costante monitoraggio sulle sue attività per assicurare un servizio che soddisfi le esigenze dei clienti (Enti erogatori di finanziamenti e beneficiari degli stessi) e riduca la possibilità di impatti negativi sulla soddisfazione dei loro bisogni, definendo modalità atte a individuare e registrare ogni Non Conformità (di seguito anche "NC") e ad attivare apposite azioni per la loro risoluzione.

Chiunque rilevi una presunta NC è tenuto a segnalarla al Responsabile della UO competente, che una volta verificata, provvede a segnalarla alla funzione Organizzazione e PMO, a individuare le modalità per il trattamento e l'eliminazione della NC e la tempistica entro la quale attuarle. La UO Organizzazione e PMO riesamina periodicamente le NC per verificare se alcune di esse, per la loro criticità

o ripetitività, meritino azioni di miglioramento o correttive a livello di sistema.
Trimestralmente la UO Shared Services elabora un report di analisi quali-quantitativa sui reclami pervenuti al Contact Center e lo trasmette ai Responsabili delle UO interessate e a Quality Assurance che, insieme a Shared Services, valutano la criticità o meno degli stessi.

Il cliente ha varie modalità di segnalazione dei reclami. Nel caso in cui il reclamo pervenga al Contact Center di Invitalia (tramite numero telefonico o area riservata nel sito Invitalia), esso viene gestito in maniera "diretta" dagli operatori del Call Center e dalla UO Shared Services o in "escalation" trasmettendo il reclamo alla funzione di competenza che, a seconda dei casi, gestisce il reclamo in maniera diretta fornendo le indicazioni alla UO Shared Services sulla risposta da dare oppure in maniera indiretta contattando il cliente e solo successivamente fornendo il feedback alla UO Shared Services. Nel caso in cui, invece, il reclamo non pervenga direttamente al Contact Center, chiunque riceva il reclamo può comunicare al cliente di contattare il Contact Center o, alternativamente, prendersi carico della gestione del reclamo e una volta chiuso, registrarlo nell'apposito modulo online del sistema CRM sulla Intranet. In qualsiasi caso i reclami vengono sempre tracciati nel sistema CRM. Il reclamo sarà considerato critico, e quindi trattato, se riguarda caratteristiche del processo indicate specificatamente nel contratto stipulato con il cliente o se riguarda caratteristiche del processo indicate espressamente nella documentazione del SGQ. A tal proposito i Responsabili delle funzioni interessate, il responsabile Shared Services e Quality Assurance definiscono le attività da intraprendere, i tempi di attuazione e i relativi responsabili. Infine, Quality Assurance verifica l'efficacia delle attività intraprese relative ad uno specifico reclamo e, nel caso lo ritenga opportuno, valuterà insieme al Responsabile della funzione interessata e al Responsabile Shared Services, le ulteriori azioni da intraprendere.

Con il coinvolgimento di Quality Assurance, la UO Shared Services pianifica e realizza indagini di "customer satisfaction" per la misurazione del livello di soddisfazione, al fine di valutare la qualità del servizio percepita dal cliente con l'obiettivo di rilevare opportunità di miglioramento. Il monitoraggio della soddisfazione del cliente prende in considerazione, tramite appositi strumenti di rilevazione, i seguenti parametri:
- qualità del servizio prestato;
- puntualità e rispetto dei tempi di erogazione del servizio;
- analisi delle NC rilevate.

I parametri di valutazione individuati vengono riesaminati nel corso delle riunioni di Riesame della direzione al fine di assicurare la significatività dei dati e di garantirne l'adeguatezza e l'aggiornamento rispetto alle attività da tenere sotto controllo. Intraprendere Azioni Correttive (di seguito anche "AC") o Azioni di Miglioramento (di seguito anche "AM") può evitare il ripetersi di alcune NC. Per le AC e le NC emesse in seguito all'esame dei report trimestrali elaborati da CRM, qualora ritenuto opportuno, vengono inviate da parte di Quality Assurance evidenze circa lo stato di attuazione delle azioni intraprese alle relative Funzioni interessate e a CRM per conoscenza.

ANALISI YOY DELLA PERCENTUALE DEI RECLAMI GESTITI	2023	2022
Contatti inbound gestiti complessivamente nell'anno	185.120	201.660
Reclami gestiti	11.102	8.940
Percentuale del volume complessivo dei contatti	6%	4%
Reclami gestiti sull'operatività del contact center	1.243	1.379
Percentuale del volume complessivo dei contatti inbound	0,67%	0,68%

A partire dal 12 giugno 2023 è stata adottata una nuova numerazione per il canale sincrono del Contact Center di Invitalia: il **numero verde gratuito per il cliente 800-775397** che ha sostituito il numero azzurro a costo ripartito, favorendo una riduzione notevole dei costi di traffico telefonico pari al 59%.

A partire dal 1° ottobre 2023 è stata introdotta la survey NPS (Net Promoter Score) per valutare il livello di soddisfazione del cliente sul canale sincrono, con i seguenti risultati:
- 10/2023 (soddisfazione servizio: 55,3%; risposta risolutiva: 43,5%; soddisfazione gestione call: 59,3%)
- 11/2023 (soddisfazione servizio: 50,8%; risposta risolutiva: 42,9%; soddisfazione gestione call: 55,6%)
- 12/2023 (soddisfazione servizio: 55,6%; risposta risolutiva: 46,1%; soddisfazione gestione call: 59,8%)

La valutazione più bassa sulla "risposta risolutiva" evidenzia la mancanza di strumenti di consultazione dei dati sullo stato delle pratiche da parte degli operatori del Call Center costretti spesso a non soddisfare la richiesta del cliente in modalità one call solution. In questi casi l'operatore scala la richiesta a livello successivo o la maggior parte delle volte invita il cliente a compilare una scheda contatto.

MCC e CRO, in conformità alle disposizioni definite dall'Autorità di Vigilanza, si sono dotate di specifica normativa interna in materia di gestione dei reclami

al fine di garantire risposte sollecite ed esaustive, promuovere il superamento delle criticità riscontrate sulla base dei reclami ricevuti e salvaguardare la qualità delle relazioni con i clienti. Tale normativa è approvata, sottoposta a riesame periodico da parte dell'organo con funzione di supervisione strategica di ciascuna Banca, nonché in costante aggiornamento al fine di assicurare aderenza tra prassi operative e normativa interna ed esterna.
La funzione preposta gestisce i reclami pervenuti, con il supporto delle UO interessate, fornendo riscontro alla clientela, curandone la reportistica prevista e aggiornando il Registro dei Reclami, garantendo l'analisi statistica dei reclami pervenuti e la conseguente introduzione di meccanismi correttivi a fronte di fenomeni ricorrenti. Inoltre, nei siti internet delle banche è data informazione ai clienti sulle modalità e canali per presentare i reclami ed è fornita la rendicontazione periodica prevista dalla normativa sull'attività di gestione dei reclami stessi (https://www.mcc.it/documenti-per-la-trasparenza/reclami).

2.5.2 Associazioni [GRI 2-28]

La partecipazione di Invitalia nelle associazioni di settore contribuisce a rafforzare il legame con il contesto industriale, economico e sociale di riferimento e a migliorare le pratiche di gestione del business.
Nel 2023 Invitalia ha proseguito la sua collaborazione con diverse associazioni di settore. In particolare, di seguito si riportano alcune associazioni selezionate in base a due criteri: l'ammontare della quota versata e il motivo dell'adesione, selezionando quelle che impattano maggiormente sui diversi aspetti della sostenibilità.

- **Associazione Civita** – da oltre 35 anni, incubatore di progetti volti alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano che crea connessioni, sinergie e spazi di confronto fra i mondi della cultura, delle istituzioni e delle imprese. L'adesione è finalizzata a considerare il ruolo di Invitalia quale attore del segmento pubblico, al fianco delle istituzioni culturali pubbliche e private nazionali e locali in concreti progetti di valorizzazione della cultura quale motore di crescita e sviluppo.

- **Fondazione Italia Giappone** – istituita dal Ministero degli Affari Esteri nel 1999 con l'obiettivo di affiancare la sua azione di approfondimento delle relazioni tra Italia e Giappone e di promuovere l'immagine dell'Italia in Giappone e del Giappone in Italia attraverso iniziative in campo culturale, scientifico ed economico. Il fine dell'adesione di Invitalia all'associazione è illustrare gli elementi di attrattività del sistema Paese, i servizi offerti alle aziende straniere, nonché le iniziative a favore dello sviluppo delle start up e dell'innovazione tecnologica.

- **Italy Japan Business Group** - un organismo associativo creato dalle comunità imprenditoriali italiana e giapponese, con il patrocinio dei rispettivi Ministeri dello Sviluppo Economico (MIMIT e METI), per promuovere una maggiore cooperazione industriale tra i due Paesi e favorire un dialogo permanente tra le due comunità di affari, con il supporto delle rispettive istituzioni.

- **Valore D (D come donna)** – la prima associazione di imprese che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del paese. L'obiettivo dell'adesione è quello di contribuire all'attuazione di azioni di inclusione di genere.

- **European Foundation for Quality Management (EFQM)** – un'organizzazione non profit su base associativa che ha lo scopo di promuovere un modello di riferimento volto a migliorare le prestazioni aziendali attraverso un approccio complessivo più esteso e articolato rispetto ai modelli classici ISO 9000. L'obiettivo è di avvalersi del contributo di una società per realizzare il sistema di implementazione della business excelence attraverso l'utilizzo del Modello EFQM.

- **Bpifrance Financement (Taftie)** - banca d'investimenti francese. Invitalia contribuisce ai lavori di diverse Task Force, attive in temi di: aiuti di stato, uguaglianza, diversità e inclusione, caratterizzazione delle agenzie, obiettivi di sviluppo sostenibile.

- **Aspen Institute Italia** – un'associazione privata, indipendente, internazionale, apartitica e senza fini di lucro che punta all'approfondimento, discussione, scambio di conoscenze, informazioni e valori. Attraverso l'associazione Aspen, Invitalia svolge e partecipa a dibattiti, analisi e studi in settori economici e sociali e in ambiti di attività proprie del Gruppo.

2.6 Sicurezza dei dati personali e tutela della privacy [GRI 418-1]

L'assetto organizzativo del Gruppo Invitalia è compliant con le disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n.679 del 2016 (di seguito anche "GDPR") e del D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm. ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Per adempiere al meglio alle prescrizioni del GDPR, ogni società del Gruppo, quale titolare del trattamento dei dati, ha predisposto un documento di sintesi delle misure tecniche e organizzative relative alla sicurezza e ai controlli messi in atto per la tutela delle informazioni e dei dati personali, e, in ossequio al principio di responsabilizzazione (c.d. accountability), ha adottato un organigramma che, in coerenza con la struttura organizzativa vigente, individua i ruoli del "Sistema Privacy", con la previsione dei "Designati con funzioni particolari" (corrispondenti ai Responsabili di I° livello organizzativo) e dei "Referenti Privacy" (soggetti opportunamente formati che, sulla base delle istruzioni del Designato o direttamente del Titolare, costituiscono il punto di riferimento per la Funzione/ Unità Organizzativa di appartenenza), descrivendone compiti e responsabilità in ragione della natura dei dati personali trattati. Inoltre, Invitalia si è dotata di un "Sistema di gestione della privacy" composto da un "Manuale del sistema gestione privacy", da procedure relative alla "Gestione delle istanze degli interessati", "Gestione delle violazioni di dati personali ("data breach" o "Incident"), "Gestione delle verifiche ispettive".

Invitalia implementa azioni volte alla sensibilizzazione del personale sul tema della protezione dei dati personali, per operare in conformità al GDPR, mettendo a disposizione nella sezione dedicata della Intranet aziendale "Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 679/2016", documenti operativi quali il "Vademecum alla compilazione del Registro dei trattamenti" e la brochure "Protezione delle informazioni: adempimenti e cautele Regolamento UE 679/2016 e D.Lgs. 101/2018". Nella Sezione dedicata della Intranet aziendale sono altresì presenti rinvii ad articoli redatti a cura del Garante per la protezione dei dati personali.

Relativamente alla Capogruppo, fin dall'entrata in vigore del Regolamento, il Titolare del trattamento ha designato il Responsabile della Protezione dei dati (RPD/DPO, ai sensi dell'art. 37 del GDPR), al quale ha affidato, con il supporto dell'Unità Organizzativa "Privacy", il compito di:

- assicurare il rispetto e l'aggiornamento del "Sistema di gestione privacy", delle relative procedure e istruzioni operative, in relazione ai trattamenti dei dati personali eseguiti dall'Agenzia;
- garantire consulenza, assistenza e supporto agli uffici interni in merito agli aspetti privacy relativi alle convenzioni con la Pubblica Amministrazione e con le società del Gruppo, ai rapporti contrattuali, alle procedure e atti di vario genere nei quali sia necessario prevedere un trattamento di dati personali, nonché alla supervisione della corretta tenuta e aggiornamento dei Registri del trattamento, istituiti ai sensi dell'art. 30 del GDPR;
- svolgere le attività di verifica e audit dei fornitori nominati "Responsabili del trattamento", ai sensi dell'art. 28 del GDPR nonché svolgere attività di assessment sulle funzioni interne dell'Agenzia.

Anche l'assetto organizzativo di Infratel ha recepito le disposizioni in materia di protezione dei dati personali. L'impegno di Infratel in tema di compliance privacy è stato potenziato anche in ragione della correlazione tra la tutela dei dati personali, la salvaguardia dei diritti e delle libertà degli interessati e gli SDGs.
Il Modello Privacy di Infratel si basa sulla definizione di ruoli e responsabilità, sull'attuazione delle policy e procedure, anche informatiche definite a livello di Gruppo, sull'esecuzione di adempimenti ordinati e non ordinari (connessi a progetti specifici) richiesti dalla vigente normativa. Tra gli adempimenti ordinari un'attività rilevante è rappresentata dalla formazione in ambito erogata al personale.

Anche MCC e CRO si impegnano a garantire e dimostrare che il trattamento dei dati avviene in maniera conforme a quanto previsto dalla normativa. A tal fine, si sono dotati di specifica normativa interna in ambito privacy, "Policy di Gruppo in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003", che illustra i principi, i processi, i ruoli e responsabilità e le attività di monitoraggio che costituiscono nel complesso il "Sistema di gestione privacy del Gruppo bancario MCC".
Inoltre, in coerenza con l'evoluzione digitale del settore bancario, i nuovi requisiti normativi dell'autorità di vigilanza italiana ed europea e il consolidarsi dei cyber risk, MCC e CRO hanno adottato una serie di politiche e procedure a mitigazione del rischio informatico e di sicurezza.

DENUNCE COMPROVATE RIGUARDANTI LE VIOLAZIONI DELLA PRIVACY E PERDITA DEI DATI DEI CLIENTI	INVITALIA	IP	INFRATEL	MCC	CRO
Denunce ricevute da parti esterne e confermate dall'organizzazione	-	-	1*	1	1
Denunce ricevute da enti regolatori	-	-	-	-	-
Numero totale rilevato di fughe, furti o perdite di dati dei clienti	-	-	-	4	2

Relativamente alla denuncia di Infratel, il 30 agosto 2023 si è avuta la seguente violazione: attraverso il servizio SoC Leonardo si è appreso che durante il Data Breach perpetrato ai danni del comune di Ferrara, un documento di Infratel è stato reso pubblico assieme al relativo contenuto: in particolare, il file riporta un documento, datato 01/09/2015, relativo a "Comunicazione di fine lavori tratta AAR FRANCOLINO", in cui compare l'indirizzo e-mail PEC del D.L. Geom. XXX e il numero di cellulare. È inoltre presente il numero di cellulare di un altro Geom. XXXX. In ragione dei dati personali in questione (alcuni dei quali pubblicati in ragione della trasparenza amministrativa) non si è ritenuto necessario effettuare una comunicazione al Garante Privacy, in quanto non sono venuti in rilievo dati personali la cui diffusione possa incidere sui diritti e libertà dei soggetti interessati. In seguito a tale evento sono state attivati approfondimenti in ordine alla sicurezza informatica di parti terze che detengono dati personali di interesse di Infratel.

Per quanto concerne le denunce rendicontate e relative a MCC e CRO, si rinvia alla consultazione della DCNF del Gruppo bancario MCC.

CAPITOLO 3
Valore per le persone

Invitalia considera come propria chiave di successo la competenza, la soddisfazione, la passione dei propri dipendenti. Per questo promuove un ambiente di lavoro sano e stimolante, introducendo gli strumenti più opportuni per favorire il benessere delle persone, la crescita professionale e la valorizzazione delle competenze. In linea con le prescrizioni normative, il Gruppo si impegna anche nella tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso opportune attività di monitoraggio dei rischi, di formazione del personale in linea con le migliori prassi operative e standard internazionali.

TEMA MATERIALE

Benessere delle persone

SDGs impattati

3.1 Composizione dell'organico e turnover [GRI 2-7; 2-8; 405-1 b; 401-1]

Il crescente grado di complessità in cui il Gruppo si trova a operare, richiede una costante attenzione rispetto alle modalità di gestione e organizzazione del personale.
In tal senso, le attività del 2023 sono state fortemente condizionate dalla necessità di coniugare la gestione delle risorse con le strategie di business, allineando i fattori di produzione e la cultura aziendale, per definire percorsi in grado di favorire efficienza, innovazione, produttività e benessere organizzativo.

Al 31 dicembre 2023 l'organico del Gruppo consta di 3.773 unità, contro le 2.792 unità al 31 dicembre 2022: si registra un aumento netto di 981 risorse. Tale incremento significativo non è dovuto solo a entrate infra ed extra gruppo, ma anche all'ingresso all'interno del perimetro di CRO.

TIPOLOGIA CONTRATTUALE PER GENERE		DONNA		UOMINI		TOTALE	
2023	**TOTALE**	**1.898**	**50%**	**1.875**	**50%**	**3.773**	**100%**
	Tempo indeterminato	1.438	38%	1.396	37%	**2.834**	**75%**
	Tempo determinato	460	12%	479	13%	**939**	**25%**
	Full time	1.803	48%	1.866	49%	**3.669**	**97%**
	Part time	95	3%	9	0%	**104**	**3%**
	Ore non garantite	-	-	-	-	**-**	**-**
2022	**TOTALE**	**1.407**	**50%**	**1.385**	**50%**	**2.792**	**100%**
	Tempo indeterminato	1.032	37%	1.039	37%	**2.071**	**74%**
	Tempo determinato	375	13%	346	12%	**721**	**26%**
	Full time	1.317	47%	1.376	49%	**2.693**	**96%**
	Part time	90	3%	9	0%	**99**	**4%**
	Ore non garantite	-	-	-	-	**-**	**-**

TIPOLOGIA CONTRATTUALE PER REGIONE GEOGRAFICA		NORD		CENTRO		SUD		TOTALE	
2023	**TOTALE**	**30**	**1%**	**3.679**	**98%**	**64**	**2%**	**3.773**	**100%**
	Tempo indeterminato	26	1%	2.775	74%	33	1%	**2.835**	**75%**
	Tempo determinato	4	-	904	24%	31	1%	**939**	**25%**
	Full time	30	1%	3.576	95%	63	2%	**3.670**	**97%**
	Part time	-	-	103	3%	1	-	**104**	**3%**
	Ore non garantite	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
2022	**TOTALE**	**27**	**1%**	**2.713**	**97%**	**52**	**2%**	**2.792**	**100%**
	Tempo indeterminato	24	1%	2.019	72%	28	1%	**2.072**	**74%**
	Tempo determinato	3	0%	694	25%	24	1%	**721**	**26%**
	Full time	27	1%	2.614	94%	52	2%	**2.694**	**96%**
	Part time	-	-	99	4%	-	-	**99**	**4%**
	Ore non garantite	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**

Nella tabella relativa alla tipologia contrattuale per regione geografica non viene riportata la colonna relativa all'estero, in quanto nessuna Società del Gruppo possiede sedi all'estero.

	LAVORATORI NON DIPENDENTI	STAGISTI		SOMMINISTRATI		COLLABORATORI		TOTALE	
2023	**TOTALE**	**3**	**-**	**23**	**1%**	**180**	**5%**	**206**	**5%**
	Invitalia	-	-	23	1%	153	5%	**176**	**6%**
	Infratel	-	-	-	-	26	7%	**26**	**7%**
	IP	-	-	-	-	1	17%	**1**	**17%**
	MCC	2	-	-	-	-	-	**2**	**-**
	CRO	1	-	-	-	-	-	**1**	**-**
2022	**TOTALE**	**1**	**-**	**110**	**4%**	**173**	**6%**	**284**	**9%**
	Invitalia	1	-	108	5%	146	6%	**255**	**8%**
	Infratel	-	-	2	1%	24	8%	**26**	**1%**
	IP	-	-	-	-	3	38%	**3**	**-**
	MCC	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**

In linea con la strategia di ridurre le forme precarie di acquisizione delle competenze, si evidenzia una rilevante riduzione dei rapporti di lavoro in somministrazione.

- **Stage**: rapporto di lavoro utilizzato raramente. Tale rapporto viene utilizzato al fine di agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro. Di norma, vengono attivati tirocini a soggetti che abbiano conseguito un titolo di studio entro e non oltre i 12 mesi.
- **Somministrazione**: rapporto di lavoro assimilabile al tipo di rapporto "contratto a tempo determinato" di Invitalia. Contrattualmente è previsto che al personale in somministrazione venga applicata la contrattazione collettiva in vigore, con l'esclusione delle polizze sanitarie integrative/fondi pensione.
- **Collaborazione**: tale rapporto viene utilizzato in base a esigenze interne/di commessa. Si attivano collaborazioni su determinati progetti/commesse quando si necessita di una competenza ad alto grado di specializzazione.

	CATEGORIA PER GENERE	DONNE		UOMINI		TOTALE	
2023	**TOTALE**	**1.898**	**50%**	**1.875**	**50%**	**3.773**	**100%**
	Dirigente	11	-	59	2%	**70**	**2%**
	Quadro	252	7%	345	9%	**597**	**16%**
	Impiegato	1.635	43%	1.471	39%	**3.106**	**82%**
2022	**TOTALE**	**1.407**	**50%**	**1.385**	**50%**	**2.792**	**100%**
	Dirigente	11	-	56	2%	**67**	**2%**
	Quadro	192	7%	265	9%	**457**	**16%**
	Impiegato	1.204	43%	1.064	38%	**2.268**	**81%**

	CATEGORIA PER FASCIA DI ETÀ	< 30		30 - 50		> 50		TOTALE	
2023	**TOTALE**	**715**	**19%**	**2.118**	**56%**	**940**	**25%**	**3.773**	**100%**
	Dirigente	-	-	9	-	61	2%	**70**	**2%**
	Quadro	-	-	221	6%	376	10%	**597**	**16%**
	Impiegato	715	19%	1.888	50%	503	13%	**3.106**	**82%**
2022	**TOTALE**	**479**	**17%**	**1.612**	**58%**	**701**	**25%**	**2.792**	**100%**
	Dirigente	-	-	11	-	56	2%	**67**	**2%**
	Quadro	-	-	178	6%	279	10%	**457**	**16%**
	Impiegato	479	17%	1.423	51%	366	13%	**2.268**	**81%**

	CATEGORIA PER CATEGORIE VULNERABILI[9]	NUMERO RISORSE VULNERABILI	% RISORSE VULNERABILI PER QUALIFICA	% RISORSE VULNERABILI SUL TOTALE DELLE RISORSE PER QUALIFICA
2023	**TOTALE**	**168**	**100%**	**4%**
	Dirigente	-	-	**-**
	Quadro	23	14%	**1%**
	Impiegato	145	86%	**4%**
2022	**TOTALE**	**134**	**100%**	**5%**
	Dirigente	-	-	**-**
	Quadro	18	13%	**1%**
	Impiegato	116	87%	**4%**

9 Nella categoria vulnerabili sono inclusi i disabili e le categorie protette.

Per tutte le tabelle sopra riportate vengono considerati i seguenti criteri:
- numero dipendenti alla fine del periodo di rendicontazione;
- dipendenti intesi come dipendenti iscritti a libro paga.

	CATEGORIA PER CAREGIVER	NUMERO DEGLI AVENTI DIRITTO A PERMESSI 104 PER LA CURA DI ALTRE PERSONE	NUMERO DEI FRUENTI DI PERMESSI 104 PER LA CURA DI ALTRE PERSONE	Δ TRA AVENTI DIRITTO E FRUENTI
2023	**TOTALE**	**242**	**193**	**49**
	Dirigente	1	1	**-**
	Quadro	88	70	**18**
	Impiegato	153	122	**31**

Il **lavoro agile e il telelavoro** sono stati introdotti in modo stabile nell'operatività aziendale e sono stati recepiti nel rinnovo del CCNL Invitalia.

SOCIETÀ DEL GRUPPO	DIPENDENTI IN LAVORO AGILE (LA)	DIPENDENTI IN TELELAVORO (TL)
Invitalia	2.193 (80% dei dipendenti)	116 (4% dei dipendenti)
Infratel	282 (85% dei dipendenti)	14 (4% dei dipendenti)
IP	4 (80% dei dipendenti)	-
MCC	429 (100% dei dipendenti)	-
CRO	4 (1,5% dei dipendenti)	-

È stata intensificata la politica di stabilizzazione dei rapporti a termine, che ha portato alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di 352 risorse nella **Capogruppo**. Per quanto riguarda i dipendenti, le entrate per 866 unità, comprendenti anche 12 acquisizioni di contratto da Società del Gruppo, sono derivate per il 92% da fabbisogni per attività di line e per l'8% dal potenziamento delle aree di governance e supporto.

TURNOVER PER GENERE	2023			2022		
	DONNA	UOMO	TOTALE	DONNA	UOMO	TOTALE
Assunzioni	500	528	**1.028**	333	334	**667**
% assunzioni	49%	51%	**100%**	50%	50%	**100%**
% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	13%	14%	**27%**	12%	12%	**24%**
Cessazioni	150	168	**318**	113	147	**260**
% cessazioni	47%	53%	**100%**	43%	57%	**100%**
% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	4%	4%	**8%**	4%	5%	**9%**

TURNOVER PER GENERE (solo extra-gruppo)	2023			2022		
	DONNA	UOMO	TOTALE	DONNA	UOMO	TOTALE
Assunzioni	488	517	**1.005**	332	334	**666**
% assunzioni	49%	51%	**100%**	50%	50%	**100%**
% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	13%	14%	**27%**	12%	12%	**24%**
Cessazioni	144	157	**301**	112	147	**259**
% cessazioni	48%	52%	**100%**	43%	57%	**100%**
% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	4%	4%	**8%**	4%	5%	**9%**

TURNOVER PER GENERE (solo extra-gruppo)[10]	2023					2022				
	NORD	CENTRO	SUD	ESTERO	TOTALE	NORD	CENTRO	SUD	ESTERO	TOTALE
Assunzioni	47	522	434	25	**1.028**	20	333	307	7	**667**
% assunzioni	5%	51%	42%	2%	**100%**	3%	50%	46%	1%	**100%**
% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	1%	14%	12%	1%	**27%**	1%	12%	11%	-	**24%**
Cessazioni	11	185	115	7	**318**	15	129	110	6	**260**
% cessazioni	3%	58%	36%	2%	**100%**	6%	50%	42%	2%	**100%**
% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	-	5%	3%	-	**8%**	1%	5%	4%	-	**9%**

10 Non avendo nessuna società del Gruppo sedi all'estero e in continuità con la rendicontazione degli anni precedenti, si intende per regione geografica quella di provenienza dei dipendenti.

TURNOVER PER FASCIA DI ETÀ	2023				2022			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
Assunzioni	474	518	36	**1.028**	343	311	13	**667**
% assunzioni	46%	50%	4%	**100%**	51%	47%	2%	**100%**
% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	13%	14%	1%	**27%**	12%	11%	-	**24%**
Cessazioni	98	174	46	**318**	100	116	44	**260**
% cessazioni	31%	55%	14%	**100%**	38%	45%	17%	**100%**
% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	3%	5%	1%	**8%**	4%	4%	2%	**9%**

3.2 Politiche retributive e relazioni sindacali [GRI 2-19; 2-20; 2-30]

La politica retributiva è una leva strategica per la sostenibilità economica e per il successo. Pianificare il migliore sistema di retribuzione è una tappa fondamentale nell'esecuzione della strategia aziendale. Le politiche retributive adottate sono pertanto mirate ad assicurare la disponibilità di strumenti efficaci nell'indirizzare le prestazioni verso obiettivi aziendali coerenti con i vincoli e le logiche del mercato in cui ciascuna società del Gruppo opera.

Per tutte le società del Gruppo è prevista una retribuzione fissa e una variabile, in particolare:

- la **retribuzione fissa** viene definita in base al ruolo e alle responsabilità delegate, tenuto conto anche dell'esperienza e delle competenze; è coerente con i contratti collettivi e il mercato di riferimento. La totalità dei rapporti di lavoro dei dipendenti del Gruppo Invitalia è regolata da contratti collettivi stipulati a livello nazionale. In particolare, per quanto riguarda la Capogruppo, Infratel e IP la disciplina dei rapporti di lavoro subordinato dei dipendenti è regolata dal CCNL per i Quadri e Impiegati del Gruppo Invitalia, mentre ai dirigenti si applicano il CCNL Industria o Commercio. Per i giornalisti presenti nella Capogruppo si applica il Contratto Nazionale di lavoro giornalistico. La totalità dei rapporti di lavoro dei dipendenti di MCC è regolata dal CCNL Credito;
- la **retribuzione variabile** è determinata nel rispetto della normativa vigente del CCNL applicato e delle politiche di remunerazione tempo per tempo vigenti approvate dal CdA e dell'Assemblea dei soci. È legata al raggiungimento di obiettivi di performance annuali con parametri oggettivi, misurabili e condivisi. Sono previsti specifici sistemi finalizzati a definire il valore della retribuzione variabile: sistema **MBO**, applicato a dirigenti e gruppi di persone con responsabilità rilevanti per il raggiungimento dei risultati aziendali, e **premio di produttività** per il resto della popolazione aziendale. Per MCC e CRO, la componente variabile è soggetta a gate di accesso sia a livello individuale che di Gruppo e a meccanismi di correzione ex post (malus e claw back) che riflettono i livelli di performance al netto dei rischi, i livelli patrimoniali e la liquidità, tengono conto dei comportamenti individuali e possono condurre a una riduzione/azzeramento della remunerazione variabile stessa;
- eventuali **bonus di ingresso e recuperi** sono disciplinati nella contrattazione individuale, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa nazionale ed eventualmente dal CCNL applicato. MCC e CRO, in linea con le Politiche di remunerazione tempo per tempo vigenti, possono riconoscere bonus d'ingresso per favorire, in sede di assunzione, l'ingaggio di nuove professionalità; tali forme di remunerazione variabile garantita possono essere concesse limitatamente al primo anno di impiego e non più di una volta alla stessa persona;
- l'**indennità di fine rapporto** sono tutti i pagamenti spettanti alla cessazione del rapporto di lavoro e comprendono l'eventuale liquidazione del TFR e delle spettanze previste dalla legge e dal CCNL di riferimento (es. ferie non godute). Si precisa, che i periodi di preavviso e le indennità di fine rapporto per i Dirigenti sono disciplinati dal CCNL applicato (diverso da quello applicato a impiegati e quadri) ed eventualmente sono integrati/modificati dalla contrattazione individuale;
- eventuali **benefici pensionistici** sono determinati dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva applicabile al Dirigente (differente da quella applicabile a impiegati e quadri), sia per quanto riguarda i regimi previdenziali, sia per quanto riguarda le aliquote contributive.

Per la Capogruppo, IP e Infratel, le norme sulla remunerazione non sono legate agli obiettivi e alle prestazioni in relazione alla gestione degli impatti. Per MCC e CRO, invece, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento e in linea con i princìpi del Gruppo bancario volti a definire sistemi retributivi coerenti con gli obiettivi e i valori aziendali, con particolare riguardo agli obiettivi di finanza sostenibile legati ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) le politiche di remunerazione prevedono, per tutti i destinatari del sistema di incentivazione variabile MBO, l'applicazione di un fattore inflattivo/deflattivo legato alle tre dimensioni di sostenibilità quali fattori ambientali, sociali e di

governance (ESG), in linea con le strategie di lungo periodo, le politiche di prudente gestione del rischio e la normativa in materia.

Le politiche retributive sono identificate dalle linee guida dei sistemi di remunerazione e incentivazione con l'obiettivo di perseguire le strategie, gli obiettivi e i risultati di lungo periodo. La loro implementazione tiene conto, in modo coerente, del sistema normativo applicabile a ciascuna delle realtà del perimetro del Gruppo Invitalia così da garantire una declinazione progressiva e flessibile. Le dimensioni identificate dalle linee guida attengono a:
- politica retributiva per risorse manageriali;
- architettura sistema MBO;
- sviluppo inquadramentale;
- politica retributiva.

Il Comitato Remunerazioni identifica e propone le politiche di remunerazione e fidelizzazione del personale.

Relativamente alle relazioni sindacali, nel corso dell'anno 2023 sono stati stipulati i seguenti accordi aziendali:
- verbale di accordo applicazione Indice Ipca 2023 con effetto retroattivo degli adeguamenti retributivi ad aprile 2023;
- verbale di accordo ferie 2023, che ha introdotto una maggiore flessibilità di fruizione delle ferie senza chiusura aziendale estiva, fermo restando il rispetto delle previsioni normative;
- verbale di accordo adeguamento minimi contrattuali 2023 sulla base dell'indice Ipca per l'anno 2023;
- verbale di accordo modifica temporanea tetto straordinari 2023, con elevazione del limite di lavoro straordinario limitatamente all'anno 2023;
- verbale di accordo modifica temporanea orario di ingresso 2023, che ha ampliato la flessibilità dell'orario di lavoro in ingresso in via sperimentale per l'anno 2023;
- verbale di accordo premio di produzione 2023.

Inoltre, sono stati prorogati fino a dicembre 2024, gli accordi aziendali che hanno interessato telelavoro, lavoro agile e flessibilità dell'orario di lavoro in ingresso.

A fine anno sono state avviate le attività di rinnovo del CCNL del Gruppo Invitalia.

3.3 Formazione [GRI 404-1]

Il piano di formazione per la Capogruppo, Infratel e IP nel 2023 è stato progettato a partire da un allineamento con le esigenze organizzative con un focus su competenze utili ad agire più efficacemente i diversi ruoli organizzativi. In tal senso, sono state realizzate iniziative formative caratterizzate maggiormente da tematiche tecniche-metodologiche e normative per supportare le persone ad agire efficacemente le attività professionali rispetto ai mutamenti del contesto in cui l'Agenzia opera, in particolare, rispetto alla sicurezza informatica e a quanto previsto dalla normativa di interesse.

Sono stati erogati corsi sulla Cybersecurity Awareness, sia in modalità sincrona che asincrona, dedicati a più di 2.500 persone, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza in termini di sicurezza informatica.
Una formazione massiva che ha coinvolto tutta la popolazione è stata quella sul Regolamento per la Disciplina del Conflitto di Interessi, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei dipendenti sui principi etici che informano sulle regole di comportamento e la correttezza professionale.
Ulteriori azioni sono state rivolte al consolidamento dei ruoli in termini di percorsi dedicati agli applicativi aziendali e alle piattaforme utilizzate.
Grande spazio è stato dedicato all'erogazioni di corsi dedicati ai neoassunti (Welcome Training) relativi alla presentazione dell'azienda, delle sue Unità Organizzative, dei servizi offerti al personale in termini di welfare, benefit, etc. L'obiettivo è stato quello di accelerare il percorso di inserimento dei neoassunti accrescendo la conoscenza del contesto organizzativo nel quale andranno a operare. I corsi sono stati tenuti direttamente dai colleghi che hanno erogato le sessioni come formatori interni.

Nel corso della seconda metà dell'anno sono stati avviati tavoli di lavoro per costruire processi formativi che favoriscano un orientamento all'autoapprendimento e al contempo che garantiscano lo sviluppo di un sistema di competenze in armonia con gli obiettivi aziendali e le attitudini personali.
CRO ha introdotto per il 2023 un piano di formazione sfidante, con l'obiettivo di riavviare un percorso di valorizzazione del personale basato sul potenziamento delle competenze e volto a garantire l'evoluzione dei profili professionali. Tale piano è il risultato dell'applicazione di una metodologia basata su 3 principali direttive: gli obiettivi di piano industriale, l'identificazione dei fabbisogni formativi delle risorse attraverso lo svolgimento di interviste trasversali con prime e seconde linee e la programmazione della formazione obbligatoria prevista a livello normativo. Ciò ha portato CRO a erogare nel 2023 più 20 mila ore di formazione.

Rispetto alla formazione complessivamente erogata nel corso del 2023, il 30% risponde ad obblighi di natura normativa, il 40% alla necessità di garantire le abilitazioni alla vendita di prodotti assicurativi e di servizi di investimento e il restante 30% al potenziamento di competenze di natura tecnico/specialistica e trasversale.

del processo ciascuna risorsa riceve un report riassuntivo delle valutazioni ottenute e ottiene un confronto con il proprio responsabile.
Nel corso del 2023 ,nella Capogruppo è stato introdotto un nuovo sistema di Performance con importanti innovazioni che ha comportato all'introduzione di una logica a 360° con la possibilità

FORMAZIONE EROGATA AI DIPENDENTI PER CATEGORIA	2023				2022			
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
Ore totali di formazione	344	11.115	37.798	**49.258**	423	4.047	30.509	**34.979**
Ore medie a persona	5	19	12	**13**	7	9	13	**13**

FORMAZIONE EROGATA AI DIPENDENTI PER GENERE	2023			2022		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Ore totali di formazione	25.990	23.267	**49.258**	16.811	18.167	**34.979**
Ore medie a persona	14	12	**13**	12	13	**13**

"Ore totali" e "ore medie" fanno riferimento anche alla formazione erogata alle risorse cessate nel corso dell'anno di reporting. Le risorse del Gruppo coinvolte nei corsi di formazione durante il 2023 sono state 3.909:
- di cui 66 dirigenti, 603 quadri e 3.240 impiegati;
- di cui 1.974 donne e 1.935 uomini.

Nel Piano Strategico di Sostenibilità 2024-26 sono stati assunti ulteriori impegni per la formazione dei dipendenti, con l'introduzione di una piattaforma formativa che favorisca un orientamento all'autoapprendimento e al contempo garantisca lo sviluppo di un sistema di competenze in armonia con gli obiettivi aziendali e le attitudini personali, oltre che l'avvio di una specifica formazione sulle tematiche ESG dei dipendenti.

3.4 Sviluppo e valorizzazione [GRI 404-3]

Invitalia, tramite il proprio sistema di performance management, realizza politiche di sviluppo del personale finalizzate a incentivare la qualità delle prestazioni, la crescita delle competenze e la produttività. Il sistema di performance management è costantemente aggiornato per renderlo sempre più efficace nell'indirizzare le performance dei singoli e dei gruppi verso obiettivi di crescita aziendale e individuale. Tutte le valutazioni hanno cadenza annuale e hanno come oggetto tutto il personale presente in azienda al 31 agosto. Al termine di scegliere di essere valutati - oltre che dal proprio manager - anche dai colleghi della propria Unità Organizzativa (di seguito anche "UO") e dai peers, ossia colleghi delle altre UO. La scelta di questo modello ampliato di valutazione si basa sulla volontarietà di scelta da parte del valutato che può affiancare alla valutazione dei diversi attori anche una auto-valutazione allo scopo di costruire un profilo di punti di vista complementare e completo. Questo sistema affianca la "valutazione del comportamento agito" e la "valutazione dei risultati raggiunti" su obiettivi assegnati dal proprio manager. Questo sistema introduce numerose novità: assegna un ruolo centrale alle persone nell'orientamento del proprio percorso di valutazione, consentendo al valutato di scegliere tra più opzioni di valutazione, conferisce ai manager la possibilità di personalizzare la valutazione di ciascuna risorsa attraverso l'attribuzione di specifici pesi a obiettivi attribuiti centralmente da HR e di assegnare a ciascuna risorsa obiettivi personalizzati. Lo scopo del sistema è restituire alle persone una vista quanto più ampia, completa e trasparente possibile sul proprio contributo, oltre che favorire il buon clima organizzativo, la collaborazione e la convergenza verso il rispetto degli obiettivi, secondo un modello che si focalizza su ambiti chiave altamente integrati con gli obiettivi strategici di Invitalia.

Di seguito viene riportato il dettaglio di adesione al sistema di valutazione 360° in Invitalia.

SCELTA DI VALUTAZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	DONNE	UOMINI
360° (Manager, Team, Peers)	32	130	678	416	424
Manager + Team	2	40	612	325	329
Manager + Peers	11	35	305	200	151
solo Manager	9	58	617	350	334

Anche MCC adotta un sistema di performance management a 360° e, in particolare nel 2023, si è perseguito con un modello di performance caratterizzato da quattro ambiti di applicazione: realizzazione degli obiettivi, problem solving, impatto sul contesto e valorizzazione delle persone. Anche CRO ha introdotto nel 2023 il nuovo sistema di valutazione che ha coinvolto le risorse in organico al 4 dicembre 2023. Gli ambiti relativi alla sfera comportamentale ritenuti essenziali per tutti i profili aziendali sono: orientamento al risultato e iniziativa, decisionalità, pianificazione e organizzazione delle attività, problem solving dinamico, visione d'insieme prospettica e strategica, integrazione interfunzionale, influenzamento positivo a 360°, orientamento al cliente.
Per quanto concerne Infratel e IP, per il 2023 le valutazioni non hanno avuto luogo.

a migliorare il benessere a 360°, puntando alla promozione della salute mentale ed emotiva. Dal 2017 è stato introdotto il "Piano Welfare", grazie al quale tutti i dipendenti possono scegliere di convertire il premio aziendale in "Crediti Welfare", cui seguono vantaggi fiscali e benefici di natura socioassistenziale, agevolazioni di diverso tipo e fringe benefit. Con l'obiettivo di incrementare il potere di acquisto delle persone, anche nel 2023 si è lavorato per ampliare le partnership e le convenzioni, oltre che per mettere a disposizione il portale per le convenzioni. Ulteriore elemento in ottica total reward è costituito anche dall'erogazione di buono pasto.

A fianco a questi importanti strumenti, la comunità può contare anche su altre iniziative a supporto della salute, come l'assistenza sanitaria e check

DIPENDENTI VALUTATI PER CATEGORIA

		DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
2023	Dipendenti valutati[11]	58	478	2383	**2.919**
	% sul totale della popolazione aziendale	2%	13%	63%	**77%**
2022	Dipendenti valutati	4	416	1.930	**2.350**
	% sul totale della popolazione aziendale	-	15%	69%	**84%**

DIPENDENTI VALUTATI PER GENERE

		DONNE	UOMINI	TOTALE
2023	Dipendenti valutati	1.476	1.443	**2.919**
	% sul totale della popolazione aziendale	39%	38%	**77%**
2022	Dipendenti valutati	1.188	1.162	**2.350**
	% sul totale della popolazione aziendale	43%	42%	**84%**

3.5 **Welfare** [GRI 401-2; 406-1]

Investire nella cura e nell'attenzione delle persone è da sempre al centro dell'operato di Invitalia, non solo per migliorare il benessere individuale e quindi organizzativo, ma anche per contribuire a rendere l'intera comunità più equa e inclusiva. Viene dedicata grande attenzione agli strumenti e alle iniziative volte a migliorare la qualità del contesto lavorativo e a supportare le persone nella ricerca di un equilibrio positivo tra vita e lavoro.
L'impegno nell'ascolto delle necessità della comunità aziendale è fondamentale, in quanto vi è la consapevolezza che le azioni di Invitalia generano impatti sociali, ambientali ed economici sulla collettività.

La globalità dei benefit e delle prestazioni erogate a favore dei dipendenti non si ferma al miglioramento della vita privata e lavorativa, ma mira anche

up medici gratuiti per incentivare comportamenti preventivi a sostegno del benessere fisico dei dipendenti. A supporto del risparmio è previsto il fondo pensione integrativo e l'accesso a condizioni favorevoli a mutui fondiari; a supporto della serenità personale e familiare assicurazioni per gli infortuni e assistenza a lungo termine; a supporto delle famiglie l'offerta di campus e centri estivi gratuiti per i figli dei dipendenti.

Il Gruppo è anche interessato a favorire una mobilità sostenibile a sostegno del benessere in generale e offre ai propri dipendenti un rinnovato accordo di lavoro agile che promuove un'ampia flessibilità e un approccio al lavoro basato sulla fiducia e responsabilità individuale.

11 Il report di valutazione della Capogruppo, di cui dati sono stati presi per l'elaborazione della tabella, include alcuni dipendenti cessati nel periodo di riferimento di apertura del Performance Management 2023 (settembre 2023-aprile 2024).

Anche nel 2023 si è andati in continuità promuovendo iniziative a sostegno del benessere psicologico tramite l'offerta di un servizio di counseling psicologico destinato a tutta la popolazione aziendale ed erogata in forma anonima e confidenziale, garantendo in questo modo uno spazio di ascolto sicuro e riservato al fine di accogliere e gestire ogni esigenza, sia essa afferente all'ambito personale, familiare o lavorativo.

Invitalia ha inoltre aderito al bando "#Conciliamo", destinato a finanziare iniziative in ambito conciliazione vita-lavoro. Sono previste attività in tema di smart working, formazione, genitorialità, prevenzione, salute psico-fisica dei lavoratori nel periodo 2022-2024.

Nel 2023 le persone di Invitalia sono state invitate a partecipare a **iniziative con un grande impatto sociale**, dedicando su base volontaria delle ore lavorate a sostegno di associazioni (scelte dai dipendenti stessi) per **contrastare la violenza sul genere femminile e a sostegno della popolazione dell'Emilia Romagna** impattata dall'alluvione.

"Giulia e le altre" in nome di Giulia Cecchettin, una giovane di soli 22 anni, centocinquesima vittima di femminicidio nel 2023 Invitalia ha voluto dare un segnale: in occasione dei funerali della ragazza, la comunità aziendale si è fermata per 10 minuti. Minuti a cui l'Azienda ha dato valore, convertendoli in una donazione di 10.000 euro.

È proseguita nel 2023 anche la **donazione del sangue**, organizzata dall'Associazione ADSPEM, con la partecipazione di 154 dipendenti nelle diverse sedi di tutte le Società del Gruppo.

Infratel: sostegno alla ricerca

Nel 2023 Infratel ha deciso di intraprendere un percorso a sostegno della ricerca in campo oncologico e, insieme ai suoi dipendenti, si è resa protagonista di una raccolta fondi a favore della Fondazione Fort, operativa nel settore della ricerca transazionale, per promuovere un progetto rivolto ai giovani delle scuole medie di Roma Capitale, volto alla sensibilizzazione dei ragazzi sui danni provocati dal fumo.
I dipendenti Infratel hanno contribuito significativamente al progetto donando alcune ore della loro retribuzione.

Anche MCC ha sempre dimostrato una particolare attenzione nei confronti dei dipendenti, attraverso l'adozione di diverse politiche di welfare. Oltre agli strumenti di welfare presenti in tutto il Gruppo, quali assistenza sanitaria integrativa, fondo pensione integrativo, polizze assicurative, flessibilità data dal lavoro agile, mobilità sostenibile e mutui e prestiti agevolati, MCC offre anche la possibilità di:

- richiedere due giorni di permesso per i dipendenti che abbiano almeno un genitore over 75;
- richiedere un contributo/rimborso economico destinato a ciascun dipendente che abbia almeno un/a figlio/a nella fascia d'età compresa tra 0 e12 anni.

Per quanto concerne l'erogazione dei benefit previsti dal CCNL aziendale, non è prevista alcuna distinzione tra i dipendenti con differenti tipologie contrattuali. Inoltre, nel periodo di rendicontazione non si sono rilevati episodi legati a pratiche discriminatorie.

	INVITALIA, INFRATEL, IP	MCC	CRO
Spesa in welfare per dipendente	4.044 euro (+4% rispetto al 2022)	1.390 euro (+15% rispetto al 2022)	2.507 euro
Numero dei dipendenti e percentuale sul totale dei dipendenti che hanno diritto alla polizza sanitaria di base	2.720 (98% dei dipendenti)	429 (100% dei dipendenti)	273 (100% dei dipendenti)
Numero dei dipendenti e percentuale sul totale dei dipendenti che hanno aderito all'estensione della polizza sanitaria di base	397 (14%)	Tutti a copertura massima	52
Numero dei dipendenti e percentuale sul totale dei dipendenti che hanno aderito al sistema di previdenza complementare	895 (32%)	317 (74%)	265 (97%)
Percentuale degli aventi diritto al premio produzione che lo hanno convertito in servizi welfare	41%	46,6%	-

3.6 Salute e sicurezza
[da GRI 403-1 a GRI 403-10]

In un contesto sempre più dinamico e complesso, il Gruppo Invitalia persegue il duplice obiettivo di creare un ambiente sicuro e salubre per i propri lavoratori, appaltatori e clienti, e di soddisfare le esigenze e le aspettative dei fruitori dei propri servizi e di tutte le parti interessate. Le Società del Gruppo hanno individuato nel Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e la Salute e Sicurezza sul lavoro (di seguito "SGSSL") lo strumento più idoneo a perseguire il miglioramento continuo, attraverso un approccio risk-based-thinking.
SGSSL, adottato volontariamente da Invitalia e certificato UNI ISO 45001:2018, è idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa, ai sensi D.lgs. 231/2001. Oltre a essere rispondente ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 30 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i, viene attuato in conformità del comma 1 del medesimo articolo, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi a:

a) verifica della conformità agli standard tecnico-strutturali di legge previsti per attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
b) valutazione dei rischi e predisposizione di adeguate misure di prevenzione e protezione;
c) gestione emergenze e interventi di primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), e attività di natura organizzativa in generale;
d) sorveglianza sanitaria;
e) informazione e formazione dei lavoratori;
f) vigilanza del rispetto da parte dei lavoratori, delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza;
g) acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
h) verifiche periodiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Il Sistema di Gestione e Controllo della Salute e Sicurezza sul Lavoro tutela il 100% dei propri lavoratori, anche in riferimento all'art. 3 "Campo di applicazione" del D.lgs. 81/08 , nonché dei soggetti esterni che interagiscono con l'organizzazione, in coerenza con quanto previsto dai requisiti legislativi stabiliti a livello nazionale.

In coerenza con la struttura organizzativa, il SGSSL è articolato secondo un modello a matrice che include responsabilità e autorità esercitate dalle funzioni interne. L'alta direzione (CdA e Amministratore Delegato), attraverso il sistema di procure e deleghe, definisce ruoli e responsabilità, che vengono comunicate al personale interno e alle parti interessate.

Nell'ambito delle attività previste dal proprio SGSSL, vengono definite specifiche procedure aziendali che consentono l'identificazione continua e proattiva dei pericoli legati ai propri processi e alle attività svolte direttamente o indirettamente (tramite soggetti terzi, compresi fornitori, appaltatori, ecc.), routinarie e non, e la valutazione di rischi e opportunità per eliminare i pericoli, ridurre i rischi e migliorare le prestazioni in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, valutando anche gli eventuali impatti derivanti dai cambiamenti e/o dall'implementazione di misure di adeguamento. Tali attività sono condotte in conformità a quanto prescritto dalla normativa cogente in materia, tenendo conto degli esiti dell'analisi del contesto e delle esigenze e aspettative delle parti interessate. In base agli esiti dalla valutazione dei rischi, viene attivato il processo per la definizione e predisposizione dei criteri e controlli operativi da seguire, tra cui procedure, istruzioni operative o disposizioni. In questo modo viene garantito il continuo e costante monitoraggio dei luoghi di lavoro, dell'evoluzione dei processi lavorativi e dell'organizzazione aziendale e dell'individuazione delle possibili strategie attuative di politiche di prevenzione e protezione.

Rischio di infortunio e malattie professionali

Il personale del Gruppo svolge attività a carattere puramente intellettuale, quali controllo, sorveglianza, supervisione, consulenza e non sono presenti lavorazioni, attività operative o servizi che possano esporre i lavoratori a rischi elevati. Gli infortuni con conseguenze gravi sono sostanzialmente del tipo in itinere. Presso la Capogruppo, il dato è gestito direttamente da amministrazione del personale che trasmette l'informazione a SSL per consentire comunque il monitoraggio degli incidenti/infortuni così come previsto dal SGSSL.

Le malattie professionali possono essere sostanzialmente riconducibili a quelle tipiche del lavoro al videoterminale, ovvero disturbi oculo-visivi e muscolo-scheletrici. Per questo motivo, la postazione di lavoro viene configurata secondo principi di ergonomia, scegliendo sedute adeguate, posizionando correttamente i dispositivi e garantendo il controllo dei corretti parametri fisici nell'ambiente di lavoro. Nelle sessioni formative dedicate ai lavoratori vengono fornite indicazioni sulla corretta postura da tenere e vengono suggeriti elementari esercizi di rilassamento da compiere tra una pausa e l'altra. Tramite la Intranet aziendale, tutti i lavoratori possono accedere a una informativa dedicata al rischio VDT.

Infratel utilizza per la valutazione delle condizioni di rischio/pericolo l'individuazione delle tre tipologie di rischio definite dal D.Lgs. 81/08. Ha effettuato l'analisi periodica sullo stress lavoro correlato per i due gruppi omogenei dei lavoratori: videoterminalisti e tecnici, ottenendo dei miglioramenti rispetto alla valutazione precedente, ovvero il risultato del rischio ottenuto è medio/basso e con il RSPP sono state individuate le azioni di miglioramento da implementare. Inoltre, vengono individuate le misure di prevenzione e protezione che l'azienda ha adottato al fine di mitigare/ridurre il rischio come ad esempio l'utilizzo di DPI che, a seguito di modifiche di alcuni processi, si è deciso di fornire anche gli occhialini come nuovo DPI, incrementando la salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri. Tutte le azioni di miglioramento individuate vengono gestite attraverso gli strumenti del SGSSL, come ad esempio il piano di gestione e il piano di monitoraggio.

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificate né denunce né casi di decesso derivanti da malattie professionali.

Comunicazione e formazione in materia SSL

Invitalia favorisce e incoraggia la comunicazione del personale interno verso l'alta direzione al fine di garantire l'espressione del riscontro di tutte le parti interessate, attraverso suggerimenti, commenti, punti di vista e segnalazioni rispetto alle aree di miglioramento del SGSSL. Viene inoltre garantito che le segnalazioni possano essere rilevate dai lavoratori in piena libertà, senza minacce, azioni disciplinari o altri atti ritorsivi, conformemente alla normativa vigente. A tal proposito, il Gruppo si impegna in una costante opera di comunicazione, informazione, formazione, coinvolgimento e aggiornamento e vengono promosse azioni mirate alla diffusione di buone prassi e della cultura della sicurezza in azienda, alla sensibilizzazione di tutti i lavoratori verso l'adozione di comportamenti responsabili e a favorire la partecipazione attiva, anche attraverso la segnalazione, di near miss, situazioni pericolose, incidenti o non conformità.
Si precisa che tutti i dipendenti sono soggetti a obblighi formativi e di aggiornamento previsti dal D.Lgs. 81/08.

INFORTUNI SUL LAVORO LAVORATORI DIPENDENTI	2023					2022			
	INVITALIA	INFRATEL	IP	MCC	CRO	INVITALIA	INFRATEL	IP	MCC
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero totale di infortuni gravi (escludendo i decessi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	17	2	0	3	2	17	1	0	2
Ore lavorate	**3.790.353,33**	**467.992,36**	**7.868,58**	**682.070**	**391.712**	**2.848.320,51**	**317.119,21**	**7.310,43**	**642.407,03**
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili[12]	**4,49**	**4,27**	**0,00**	**4,40**	**5,11**	**5,97**	**3,15**	**0,00**	**3,11**

INFORTUNI SUL LAVORO LAVORATORI NON DIPENDENTI[13]	2023					2022			
	INVITALIA	INFRATEL	IP	MCC	CRO	INVITALIA	INFRATEL	IP	MCC
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero totale di infortuni gravi (escludendo i decessi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	0	0	0	0	0	17	1	0	2
Ore lavorate	**69.029**	**2.314,82**	**0**	**0**	**0**	**206.377,01**	**650,08**	**0**	**0**
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili[14]	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4,85**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

12 I tassi relativi agli infortuni sono stati calcolati sulla base di 1.000.000 di ore lavorate.

13 Lavoratori non dipendenti per il Gruppo sono: stagisti, somministrati e collaboratori. I dati si riferiscono ai soli somministrati, in quanto per collaboratori e stagisti non è possibile indicare le ore per la natura del rapporto di lavoro.

14 I tassi relativi agli infortuni sono stati calcolati sulla base di 1.000.000 di ore lavorate.

MCC e CRO mettono a disposizione del personale nella intranet aziendale il regolamento interno: "Vita in azienda: infortuni sul lavoro," che contiene indicazioni specifiche da seguire e tempistiche in caso di infortunio.

Servizi di medicina del lavoro e altri servizi

La sorveglianza sanitaria dei lavoratori, assicurata da un gruppo di Medici Competenti, prevede che le visite mediche siano preventive e finalizzate alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa. Le visite, inoltre, sono calendarizzate in base alle scadenze dei giudizi di idoneità e tenendo conto delle nuove assunzioni. Il medico competente, in applicazione delle indicazioni delle autorità sanitarie e nel rispetto della privacy, segnala tempestivamente le situazioni di particolare fragilità e patologie, attuali o pregresse, dei dipendenti; ove necessario, indica prescrizioni che vengono prontamente comunicate al responsabile della risorsa per garantirne il rispetto. Il medico competente aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, la cartella sanitaria e di rischio di ciascun lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria e la conserva con salvaguardia del segreto professionale.

Invitalia offre anche un servizio di assistenza sanitaria integrativa per tutti i suoi dipendenti. L'accesso a tali servizi è promosso attraverso la comunicazione interna da iniziative a supporto, da news sulla intranet, da una pagina dedicata con informazioni e i riferimenti per l'assistenza tecnica. Altro servizio offerto dall'organizzazione ai propri dipendenti è il counseling psicologico, anonimo, riservato e confidenziale, attraverso il quale i dipendenti possono scegliere il professionista tra un team di psicologi specializzati e costantemente formati.

Sicurezza per i fornitori

Il SGSSL tutela tutti i propri lavoratori anche in riferimento all'art. 3 "Campo di applicazione" del D.lgs. 81/08, nonché i soggetti esterni che interagiscono con l'organizzazione, in coerenza con quanto previsto dai requisiti legislativi stabiliti a livello nazionale.
Nell'ambito del processo di approvvigionamento, viene assicurato che siano indentificati i pericoli e valutati i rischi in relazione alle attività svolte dagli appaltatori con impatti sui dipendenti e, viceversa, svolte dai dipendenti con impatti sugli appaltatori e/o altre parti terze interessate. La mitigazione di tali rischi avviene grazie a un lavoro di cooperazione e coordinamento e sopralluoghi con gli appaltatori, attraverso contratti che definiscono le responsabilità tra le parti coinvolte, e la redazione di informative ed esiti della valutazione dei rischi interferenti a corredo della documentazione di gara.

CAPITOLO 4
Valore per l'ambiente

Invitalia opera con costante attenzione al miglioramento dell'impatto ambientale e in tal senso si impegna per implementare strategie e iniziative, volte a promuovere un utilizzo responsabile delle fonti energetiche e a contenere l'impatto e i consumi delle proprie strutture, adottando pratiche di lavoro sostenibili e politiche interne di efficientamento dei consumi. Invitalia si propone come attore di sostegno alle istituzioni e alle comunità territoriali nella transizione ambientale e digitale.

4.1 Utilizzo sostenibile delle risorse

Pur non svolgendo attività con un significativo impatto sull'ambiente, il Gruppo Invitalia si impegna a ridurre il suo consumo di risorse e migliorare la sua carbon footprint. In tal senso, ogni anno vengono messe in atto iniziative per un utilizzo sempre più efficiente e responsabile delle fonti energetiche e strategie di contenimento dei consumi nelle sedi di Invitalia. Una condotta d'impresa responsabile dal punto di vista ambientale, infatti, si concretizza da una parte contenendo gli sprechi di materiali e risorse, dall'altro diffondendo tra i dipendenti una cultura aziendale orientata alla tutela e al rispetto dell'ambiente.

Riguardo la divulgazione di buone pratiche di sostenibilità ambientale, anche quest'anno Invitalia ha proseguito le attività di sensibilizzazione interna mettendo in atto diverse iniziative:

Progetto Plastic free – l'introduzione di erogatori d'acqua per sostituire l'uso di bottiglie di plastica ha consentito nel 2023 di:
- erogare 147.733 litri di acqua
- risparmiare 73.866,5 bottiglie di plastica da 0,5 litri
- ridurre l'emissione di CO2 di 5.588,02 kg
- ridurre il consumo di petrolio di 355,89 kg

Paperless – nel corso del 2023 sono state confermate le iniziative del 2022 e introdotte ulteriori novità in una logica di miglioramento continuo. È stato ulteriormente ridotto il numero delle stampanti, confermata l'eliminazione delle giacenze di carta nei pressi delle macchine, legando i rifornimenti alla richiesta dell'utente, in modo da disincentivarne l'utilizzo. Restano chiusi a chiave la sala copie e il deposito di carta, prevedendo l'accesso solo tramite richiesta nominativa. La carta acquistata è stata sostituita da carta interamente riciclata. Infine, il processo di stampa è stato legato al badge in uso all'utente che, per attivare il processo di stampa, deve recarsi fisicamente nei pressi della macchina. Questo risolve il problema delle stampe dimenticate o inviate per errore innalzando contestualmente il livello della privacy. Pertanto, il consumo di carta si conferma praticamente nullo.

Domotizzazione – si è proseguito nell'utilizzo dei sensori presso i bagni e gli antibagni delle sedi di Invitalia installati nel 2022. Restano spenti gli scaldabagni a servizio delle toilette. Si è continuato con la progressiva sostituzione di lampade a neon con lampade a led e con la sostituzione e il controllo continuo degli scarichi con l'obiettivo di limitare ulteriormente gli sprechi di acqua derivanti da eventuali perdite. Inoltre, sono state spente il 50% delle luci dei corridoi.

Consumo di gas – in linea con le recenti introduzioni normative, si è provveduto a ritardare di un mese l'accensione dei riscaldamenti e anticiparne di un mese lo spegnimento. Il 16 febbraio, per la giornata internazionale del risparmio energetico, Invitalia ha sostenuto e diffuso l'iniziativa "M'illumino di meno".

Mobilità sostenibile – nel 2023 sono state ulteriormente potenziate le iniziative volte a diminuire le emissioni dovute allo spostamento casa-lavoro e ad aumentare la consapevolezza della necessità di rendere sostenibili gli spostamenti. Possiamo dividere le misure in:
- *tangibili* – realizzazione e apertura in tutte le sedi di spogliatoi a servizio dei dipendenti che utilizzano mezzi di trasporto sostenibili; creazione di stalli e di posti riservati all'interno dei garage aziendali per i mezzi "green" (monopattini, bicilette, scooter elettrici ecc.); incentivazione allo spostamento tra sedi tramite l'utilizzo di mezzi elettrici aziendali; fornitura all'addetto al giro posta tra le sedi di un mezzo elettrico a zero emissioni; organizzazione di uscite in bici per i dipendenti; organizzazione di giornate di training presso le sedi di mezzi elettrici finalizzate a promuovere le convenzioni aziendali per l'acquisto di tali tipologie di mezzo a prezzi scontati. Nella sede di via Boccanelli sono stati

realizzati tre punti di ricarica elettrica gratuiti a disposizione delle auto del personale;
- *intangibili* – è stato implementato l'house organ aziendale detto "Mobility" all'interno della intranet con contenuti informativi volti a sensibilizzare il personale all'uso di mezzi green, sull'esistenza di convenzioni stipulate da Invitalia per l'acquisto, il noleggio, lo sharing, le ricariche elettriche, i viaggi a zero emissioni, le iniziative di sostenibilità ecologica, l'esercizio fisico, l'educazione alimentare, itinerari cicloturistici e notizie sulla viabilità.

Per quanto concerne Infratel, in relazione al parco auto aziendali, la scelta delle autovetture è ricaduta sulla tipologia ibrida o completamente elettrica, al fine di rendere maggiormente sostenibili gli spostamenti.

Raccolta differenziata – sono stati eliminati i cestini gettacarte sotto le scrivanie, per incentivare la differenziazione del rifiuto che ora viene gettato in apposite isole di piano.
Inoltre, il primo Municipio, dove insiste la sede di via Calabria, ha implementato la raccolta porta a porta, cui Invitalia ha prontamente aderito.

Postalizzazione – in Infratel è stato eliminato il servizio di postalizzazione cartacea e fortemente incentivato l'invio di comunicazioni a mezzo PEC, con notevole risparmio di carta e costi di trasferimento dei plichi.

4.1.1 Consumi energetici interni [GRI 302-1]

Nelle seguenti tabelle sono i riportati i dati di dettaglio per il 2022 e 2023 per la Capogruppo, MCC e CRO. I dati indicati si riferiscono alle sole sedi in cui le Società del Gruppo sono titolari di un contratto di fornitura di acqua, luce o gas e rilevanti a livello di consumi. In particolare, si riferiscono alle sedi di Roma in via Calabria e via Boccanelli per la Capogruppo, alla sede centrale di viale America per MCC e alla sede principale di Orvieto sita in piazza della Repubblica e 41 filiali nel Lazio (Roma, Viterbo), Toscana (Pistoia) e Umbria (Perugia, Terni) per CRO.

Per quanto riguarda **IP**, essendo questa nella stessa sede della Capogruppo, i consumi sono indicati nel medesimo contratto di fornitura.

È esclusa dal computo **Infratel** in quanto non è titolare di un proprio contratto di fornitura per gas, energia e acqua per entrambe le sedi: i consumi relativi alla sede di viale America rientrano nel contratto di comodato con il MIMIT, mentre la sede di piazzale Adenauer è in affitto da novembre 2022 e la proprietà della sede non ha fornito alcun dato relativo ai consumi. Nello specifico, in merito alla sede di Adenauer, Infratel ha in locazione solo una porzione immobiliare di circa 750 metri quadri, ubicata al primo piano dell'edificio denominato "Palazzo Uffici", identificato al NCEU al foglio 854, map.43, sub. 523, di Piazzale K. Adenauer n. 3 – 00144 Roma. I consumi relativamente a tale porzione immobiliare, essendo impianti centralizzati, sono a carico del Locatore, EUR S.p.A., e secondo quanto previsto dall'art. 9 del contratto di locazione "Oneri e manutenzione degli impianti centralizzati", gli stessi vengono poi addebitati ad Infratel per la parte di propria competenza, secondo i "Criteri di riaddebito delle forniture elettriche e idriche e dei costi di gestione delle parti comuni" individuati nell'allegato B del contratto di locazione.

	2023			
	INVITALIA, IP	MCC	CRO	TOTALE
Energia elettrica acquistata (kWh)	2.149.319	583.328	1.108.751	**3.841.398**
Gas naturale (Smc)	69.358	-	39.357	**108.715**
Flotta aziendale - benzina (litri)	6.026	29.345	10.836	**46.207**
Flotta aziendale - diesel (litri)	-	6.196	6.647	**12.843**
	2022			
Energia elettrica acquistata (kWh)	2.209.889	574.066		**2.783.955**
Gas naturale (Smc)	80.934	-		**80.934**
Flotta aziendale - benzina (litri)	2.700	24.238		**26.939**
Flotta aziendale - diesel (litri)	2.077	6.917		**8.994**

Dalla tabella si evince un generale incremento dei consumi energetici. Tuttavia, va sottolineato che tale incremento è determinato sostanzialmente dall'ampliamento del perimetro di rendicontazione, che nel 2023 include anche CRO. Se si prendono in considerazione le singole società del Gruppo, Invitalia e IP registrano una diminuzione dei consumi di gas e dell'energia elettrica dovuta alle politiche di efficientamento, nonostante l'aumento dell'organico delle stesse.

L'energia consumata corrisponde all'energia elettrica acquistata. Per quanto riguarda l'energia per il riscaldamento e per il raffreddamento consumata, non è possibile fare questa distinzione perché nessuna delle sedi possiede dei contatori a Defalco. Nessuna

Società del Gruppo vende energia. Inoltre, la sede di MCC non ha un contratto di fornitura per il gas.

In previsione dell'adeguamento della rendicontazione non finanziaria alla CSRD, è stato inserito anche il dato relativo ai consumi derivanti dall'utilizzo della flotta aziendale, sia per il 2023 che per il 2022.

UNITÀ DI MISURA GJ	2023			
	INVITALIA, IP	MCC	CRO	TOTALE
Energia elettrica acquistata	7.738	2.100	3.992	**13.829**
Gas naturale	2.459	-	1.395	**3.855**
Flotta aziendale - benzina[15]	192	937	346	**1.475**
Flotta aziendale - diesel	-	223	239	**462**
TOTALE	**10.389**	**3.260**	**5.972**	**19.621**
	2022			
Energia elettrica acquistata	7.956	2.067		**10.022**
Gas naturale	2.860	-		**2.860**
Flotta aziendale - benzina[15]	86	774		**860**
Flotta aziendale - diesel	75	249		**324**
TOTALE	**10.977**	**3.089**		**14.066**

Per il calcolo dei consumi di energia in GJ sono state utilizzate le seguenti fonti: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Tabella Parametri Standard Nazionali, 2020-2022 (Inventario nazionale UNFCC). In particolare, per il gas naturale, è stato utilizzato il coefficiente 35,457 GJ/1000 Smc per il 2023.

Per il calcolo dei consumi di carburante (benzina e diesel) in GJ sono state utilizzate le linee guida ABI: per la benzina il coefficiente è 43,13GJ/ton; mentre per il diesel 42,85 GJ/ton.

4.1.2 Emissioni Scope 1, 2 e 3 [GRI 305-1; 305-2; 305-3]

Le emissioni possono essere classificate in tre categorie, a seconda che siano prodotte direttamente o indirettamente dall'organizzazione, ma comunque riconducibili a essa.

Le **emissioni di scope 1** sono tutte quelle fonti di emissione dirette prodotte da un'organizzazione; rientrano quindi in questa categoria le emissioni derivanti da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione e vengono espresse in tonnellate di CO2 equivalente.

UNITÀ DI MISURA tCO2eq	2023			
	INVITALIA, IP	MCC	CRO	TOTALE
Gas Naturale	140	-	79	**219**
Benzina	14	69	25	**108**
Gasolio	-	17	18	**34**
TOTALE	**154**	**85**	**123**	**362**
	2022			
Gas Naturale	162	-		**162**
Benzina	6	57		**63**
Gasolio	6	18		**24**
TOTALE	**174**	**75**		**249**

Per il calcolo delle emissioni è stata utilizzata la linea guida ABI.

Le **emissioni di scope 2** sono tutte quelle fonti di emissioni indirette dovute alla produzione di elettricità, vapore o calore prodotte in un luogo differente rispetto a quello dell'azienda, ma che sono direttamente attribuibili all'azienda. Rientrano quindi in questa categoria le emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica. L'approccio "Location-Based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica, mentre quello "Market-Based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In assenza di specifici accordi contrattuali tra il Gruppo e il fornitore di energia elettrica, per l'approccio "Market-based" è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale.

UNITÀ DI MISURA tCO2eq	2023			
	INVITALIA, IP	MCC	CRO	TOTALE
Scope 2 Location-Based	576	156	297	**1.029**
Scope 2 Market-Based	982	267	507	**1.756**
	2022			
Scope 2 Location-Based	574	149		**723**
Scope 2 Market-Based	1.014	263		**1.278**

Per il calcolo delle emissioni sono state utilizzate le seguenti fonti:

- Location-Based – ISPRA per il perimetro italiano, per cui è stato utilizzato il fattore 267,9 gCO2/kWh;
- Market-based: AIB European Residual Mixes. In particolare, si sono utilizzati i coefficienti 457 gCO2/kWh per il 2023.

15 Il dato relativo alla flotta auto è soggetto a un ulteriore affinamento nel corso degli anni.

Dalla tabella si evince un generale incremento delle emissioni. Tuttavia, va sottolineato che tale incremento è determinato sostanzialmente dall'ampliamento del perimetro di rendicontazione che nel 2023 include anche CRO. Se invece si prendono in considerazione le singole società del Gruppo, non si registra un sostanziale scostamento rispetto al 2022, nonostante l'aumento dell'organico delle stesse. In particolare, una riduzione delle emissioni di gas naturale (-14%) e del gasolio (-29%) considerando solo Invitalia, IP e MCC.

Le **emissioni di scope 3** sono le emissioni di gas climalteranti (o GHG) generate lungo la catena del valore di un'organizzazione, a monte e a valle. Tutte queste emissioni sono generate da asset, attività o processi non controllati in modo diretto all'azienda, ma che possono essere ricondotti comunque all'attività.

Sulla base dei dati a disposizione per il 2023, la Capogruppo non rendiconta le emissioni relative a tutte le categorie e attività a monte e a valle definite dal "GHG Protocol Corporate Value Chain Standard", bensì solo alle categorie 6 (viaggi di lavoro) e 7 (spostamenti casa-lavoro).

In previsione della rendicontazione per l'anno 2024, basata sull'applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il Gruppo Invitalia si impegna a condividere un modello unico per la rendicontazione delle emissioni di scope 3 relativamente a tutte le categorie previste dal GHG Protocol.

	2023	
	UNITÀ DI MISURA	INVITALIA
Categoria 6 – Viaggi di lavoro	tCO2eq	285,16
Categoria 7 – Spostamenti casa-lavoro	tCO2eq	983,70

Le emissioni individuate nello scope 3 relative alla categoria 6 (Business Travel) sono state valutate sulla base della distanza percorsa (*distance based*) considerando i fattori di conversione GHG della DEFRA (2023), il database governativo UK.
Per quanto concerne invece la categoria 7 (*Employee commuting*), le emissioni sono stati valutati sulla base dello studio del Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) realizzato nel maggio 2023.

4.1.3 Acqua [da GRI 303-1 a 303-5]

L'acqua viene prelevata direttamente dalla rete idrica e scaricata nella rete fognaria. Non viene utilizzata per scopi diversi da quello sanitario e perciò non si segnalano impatti rilevanti tali da dover adottare iniziative specifiche di valutazione. Per identificare gli impatti correlati alle risorse idriche, vengono stipulati contratti di pulizia con soggetti certificati Ecolabel (norma UNI 14:024), mentre per l'acqua potabile a disposizione dei dipendenti vengono monitorati i consumi tramite appositi contatori elettronici. Per quanto concerne lo scarico idrico relativo a Invitalia e IP, questo è pari a 23,43 ML per il 2023 ed è interamente composto da acqua dolce.

Con l'obiettivo di rispettare gli standard minimi di qualità per gli scarichi idrici, la ditta che ha in gestione l'impianto di depurazione presso la sede di via Boccanelli cura la cultura batterica destinata alla pulizia delle acque, effettuando analisi qualitative mensili dell'acqua in uscita, in modo da garantire che l'acqua effluente rispetti i limiti dell'A.U.A. DD 925/06.04.22, certificazione rilasciata dall'Arpa. Per quanto riguarda invece le sedi di via Calabria e viale Europa viene garantito l'imbocco diretto in fogna e il successivo trattamento da parte di ACEA.

PRELIEVO IDRICO			2023		2022	
303-3	REQUISITI DI RENDICONTAZIONE	DESCRIZIONE	INVITALIA, IP	MCC	INVITALIA, IP	TOTALE
303-3a	Prelievo idrico totale da tutte le aree in mega litri e suddivisione di questo totale in base alle fonti indicate a lato	303-3 a Totale prelievo idrico	21,30	4,646	16,24	7,53
		303-3 a-I Prelievo acque di superficie	-	-	-	-
		303-3 a-II Prelievo acque sotterranee	-	-	-	-
		303-3 a-III Prelievo acqua di mare	-	-	-	-
		303-3 a-IV Acqua prodotta	-	-	-	-
		303-3 a-V Risorse idriche di terze parti	21,30	4,646	16,24	7,53
303-3b	Prelievo idrico totale da aree a stress idrico in mega litri e suddivisione del totale per le fonti indicate a lato (se applicabile)	n/a				
303-3c	Suddivisione del prelievo idrico totale da ognuna delle fonti elencate nelle informative 303-3a e 303-3b in mega litri in base alle due categorie indicate a fianco	303-3 c-I Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	21,30	4,646	16,24	7,53
		303-3 c-II Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	-	-	-	-
303-3d	Qualsiasi informazione necessaria a comprendere come siano stati compilati i dati, eventuali standard, metodi e supposizioni formulate		-	-	-	-

CONSUMO D'ACQUA			2023		2022	
303-5	REQUISITI DI RENDICONTAZIONE	DESCRIZIONE	INVITALIA, IP	MCC	INVITALIA, IP	MCC
303-5a	Consumo totale di acqua in tutte le aree in mega litri	Fornitura dall'utenza	21,30	4,65	16,24	7,53
303-5b	Consumo totale di acqua in tutte le aree a stress idrico in mega litri	Non applicabile non essendo l'attività ubicata in area a stress idrico	-	-	-	-
303-5c	Cambiamento nello stoccaggio dell'acqua in mega litri se lo stoccaggio dell'acqua risulta avere un impatto significativo in correlazione all'uso di risorse idriche	Capacità di stoccaggio dell'acqua potabile lungo la rete idrica di distribuzione dell'utenza	-	-	-	-
303-5d	Qualsiasi informazione contestuale necessaria a comprendere come siano stati compilati i dati, come eventuali standard, metodi e ipotesi formulate, compreso se i dati sono stati calcolati, stimati, modellati od ottenuti da misurazioni dirette e qual è l'approccio adottato per questo, come l'uso di fattori specifici di settore	Tutte le misurazioni volumetriche sull'acqua potabile sono effettuate con misuratori certificati; la capacità di stoccaggio è riferita alla distribuzione verso gli utenti, la modalità di raccolta dei dati è effettuata in conformità alla qualità tecnica deliberata da ARERA	-	-	-	-

Il dato relativo al consumo e prelievo idrico non è disponibile per CRO, in quanto non rendicontato e quindi non elaborato ai fini della DCNF del Gruppo bancario MCC.

4.1.4 Rifiuti [da GRI 306-1 a 306-5]

La gestione dei rifiuti avviene attraverso la compilazione di un apposito registro, una raccolta dei formulari di avvenuto smaltimento, la denuncia annuale dei rifiuti smaltiti. Per queste ultime due attività il Gruppo si avvale di soggetti terzi abilitati e accreditati tramite un contratto con una ditta esterna certificata per il ritiro di carta, cartone, materiale di imballaggio e altro. Questo permette di ridurre di circa il 5% la parte variabile della Ta.Ri., proporzionalmente alla quantità di rifiuti per cui il soggetto terzo in questione avvia il riciclo.
L'unico controllo diretto sui rifiuti svolto dalla società incaricata del servizio riguarda lo smaltimento del toner, che avviene per contratto a cura dello stesso fornitore. I restanti rifiuti sono presi in carico da AMA Roma che non fornisce all'interno delle fatture il dato di ripartizione.
A partire da luglio 2023, sono stati posizionati in ogni piano nella sede aziendale i nuovi cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti. Contestualmente sono stati rimossi i cestini posizionati accanto a ogni scrivania per incentivare i dipendenti alla raccolta differenziata.
Relativamente a Infratel, i rifiuti presso la sede di viale America sono smaltiti a cura della ditta delle pulizie contrattualizzata dalla Capogruppo, che fornisce detto servizio nell'ambito del contratto generale di appalto pulizie. Per la sede di piazzale Adenauer i rifiuti sono smaltiti dalla società di pulizie contrattualizzata da Eur S.p.A., locatore degli uffici, attraverso gara pubblica.
L'unico controllo diretto sui rifiuti svolto dalla società incaricata del servizio riguarda lo smaltimento del toner, che avviene per contratto a cura dello stesso fornitore. Nella sede di piazzale Adenauer non ci sono stati consumi di toner rilevanti nel 2023. Nella Sede di viale America si registrano 24,2 kg di rifiuti pericolosi (toner) smaltiti nell'anno 2023. Si precisa che la riduzione dei quantitativi visibile nell'ambito del 2023 rispetto al 2022 (75kg) è relativo alla contestuale diminuzione delle attività di stampa.

CODICE EER (CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI)	DESCRIZIONE	PERICOLOSI (P)	RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO (D) E RECUPERO (R)	2023			2022	
				INVITALIA, IP	MCC	CRO	INVITALIA, IP	MCC
150102006	Imballaggi in plastica (polistirolo)		R	-	-	-	-	-
150106	Imballaggi in materiali misti		R	5,99 t	5,5 t	-	3,100 t	-
200101060	Carta e cartone (triturazione grossolana)		R	4,71 t	-	6,08 t	1,730 t	2,11 t
200307U	Rifiuti ingombranti		R	12,71 t	-	-	20,200 t	-
160214005	Apparecchiature fuori uso		R	6,96 t	1,22 t	-	-	612 kg
160211001	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC – frigoriferi	P	R	-		-	-	-
160211002	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC – condizionatori	P	R	-		-	-	-
160213	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	P	R	-	205 kg	-	-	-

4.2 Procurement responsabile [GRI 2-6 b; 308-1; 414-1]

I fornitori del Gruppo vengono selezionati attraverso un'approfondita valutazione e nel rispetto di determinati requisiti: economicità, efficacia, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità.

La catena di fornitura del Gruppo è rappresentata in gran parte da acquisti connessi a spese generali e per gli immobili, servizi di ICT e consulenziali, pubblicità, formazione, servizi per il personale e lavori. L'eterogeneità dei fabbisogni determina rapporti contrattuali di durata variabile. Per la fornitura di beni le consegne avvengono, in linea generale, entro pochi giorni dall'ordine; per i servizi la durata dipende dalla tipologia di prestazione e può variare da pochi giorni a più anni. Comunque, mediamente, non oltre i 36 mesi dalla stipula.
Invitalia ha un albo fornitori (di seguito "albo"), condiviso anche con Infratel, utilizzato per gli acquisiti di beni e servizi per il soddisfacimento dei fabbisogni propri e della committenza. L'albo è suddiviso in diverse sezioni e in allegato 3 nel presente documento è riportato il dettaglio per categoria di fornitore e valore dei pagamenti. L'albo non è utilizzato nel caso in cui si ricorra all'acquisto di beni e servizi offerti dal mercato elettronico della PA gestito da CONSIP S.p.A. Sono esclusi dall'applicazione dell'Albo gli incarichi di consulenza che non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice degli Appalti.

Relativamente a Infratel, le procedure di acquisto sono gestite in conformità alla procedura acquisti di Infratel, approvata dalla Capogruppo e in vigore durante l'annualità 2023.

L'Albo e le procedure di gara sono gestiti tramite la piattaforma InGaTe (Invitalia Gare Telematiche), che consente di gestire:
- procedimenti di gara per l'affidamento di lavori;
- servizi e forniture;
- concorsi di idee e di progettazione;
- albo fornitori;
- altre iniziative connesse alle precedenti attività, secondo la normativa vigente in materia di appalti, documenti informatici e firma digitale.

Nel caso di carenza dell'albo fornitori, vengono selezionati fornitori esterni per sopperire a esigenze specifiche (es. nei territori periferici oggetto della propria attività) ovvero fornitori rispondenti ai criteri fiduciari espressi dal CdA (es. consulenti specializzati). Ad ogni modo, per poter partecipare alle procedure di gara, tutti i soggetti interessati devono aver completato l'iter di registrazione sulla piattaforma InGaTe e rilasciato la dichiarazione di aver letto e accettato il Codice Etico di Invitalia e, nel caso di gara indetta da Infratel, il suo Codice Etico e Modello 231.

Nel percorso di definizione di un sistema di gestione responsabile, sempre più strutturato e diffuso nell'ambito della propria organizzazione, a marzo 2023 in MCC e CRO è stato aggiornato il Codice di Comportamento Fornitori e Partner, che recepisce il Codice Etico di Invitalia, precisando i principi che devono essere posti alla base di proficui rapporti con i fornitori e partner contrattuali. Il Codice definisce le linee guida che regolano i rapporti con gli interlocutori di MCC e CRO, finalizzate a garantire relazioni trasparenti con fornitori e partner, attenzione alla qualità, alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente, osservanza della normativa vigente ivi inclusa la specifica regolamentazione in materia di lavoro. Il Codice è parte integrante del Codice Etico di MCC, la cui accettazione è condizione per l'instaurazione del rapporto con tutte le società del Gruppo MCC e per l'iscrizione all'Albo fornitori proprio di MCC. Tale albo prevede 2 macro-sezioni (persone fisiche e persone giuridiche) e 13 macrocategorie merceologiche.

È previsto l'adeguamento dell'albo con l'obiettivo di rispondere all'esigenza di valorizzare il rating non finanziario attribuito agli operatori economici operanti sul mercato in termini di criteri di punteggio ambientale, sociale e di governance. A supporto delle attività di adeguamento dell'albo, come primo passo è stata svolta un'analisi degli impatti sociali, ambientali e di governance dei fornitori, attraverso un sondaggio sulla sostenibilità che illustrato nel paragrafo 4.2.1 del Bilancio di sostenibilità 2022. Inoltre, anche sulla base delle indicazioni normative e delle regole del PNRR, è stato avviato un progetto per la definizione degli indicatori di procurement pubblico sostenibile da monitorare nella fase di affidamento e di esecuzione.

Nel 2023 la Capogruppo ha provveduto a valutare i propri fornitori con i criteri ESG ritenuti premianti nell'assegnazione del contratto. Nella tabella che segue viene indicato il numero dei fornitori suddivisi per macrocategorie che hanno fornito almeno una delle certificazioni riportate. Non viene riportata la percentuale dei fornitori selezionati tramite criteri ambientali e sociali, in modo da non fornire una disclosure parziale del GRI di riferimento. Inoltre, il numero totale dei fornitori non coincide con quello indicato nella tabella in allegato 3, in quanto riferiti ai soli fornitori iscritti nell'albo e non a quelli Mepa.

MACROCATEGORIE	CERTIFICATO DI CONFORMITÀ DEL SISTEMA DI GESTIONE ISO 9001	CERTIFICATO DI CONFORMITÀ DEL SISTEMA DI GESTIONE ISO 45000	CERTIFICAZIONE SUI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE ISO 14001	EQUITÀ DI GENERE
Assicurazioni	-	1	-	-
Comunicazione	10	11	10	-
Consulenze	12	-	12	13
Immobili	1	-	1	-
Information technology	43	13	43	1
Prestazioni di servizi	21	2	21	-
Ristorazione	2	5	2	-
Servizi per il personale	5	5	5	2
Servizi generali	13	26	13	-
Servizi postali	1	3	1	-
Servizi viaggi	1	-	-	-
TOTALE	**109**	**66**	**108**	**16**

4.3 Supporto alla transizione ambientale e digitale

In linea con gli indirizzi comunitari e nazionali, il Gruppo supporta la Pubblica Amministrazione nell'impiego delle risorse pubbliche, tra cui il PNRR e la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2021-27, nell'attuazione delle misure volte alla transizione digitale e ambientale.

Il Gruppo continua il suo ruolo di facilitatore nell'impiego delle risorse pubbliche per sviluppare le filiere strategiche collegate alla transizione energetica, eolico, fotovoltaico, batterie e idrogeno rinnovabile, per supportare la trasformazione sostenibile del sistema produttivo e delle infrastrutture del Paese.

Gestione programmi

Come partner delle Pubbliche Amministrazioni che gestiscono le risorse dei Programmi comunitari e nazionali, Invitalia offre assistenza tecnica ai progetti di transizione ambientale ed energetica.
Nel 2023 prosegue l'attività di assistenza tecnica al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nella gestione di programmi dal valore complessivo di oltre 4 mld di euro di risorse stanziate per attività di transizione ambientale ed energetica.

Investimenti Pubblici

Con le attività di Centrale di Committenza, Stazione Appaltante e Soggetto Attuatore, Invitalia si impegna ad accelerare la realizzazione di investimenti pubblici volti all'efficientamento energetico e alla tutela dell'ambiente.
Nel 2023 sono 14 le procedure gare indette per investimenti pubblici in opere di risanamento ambientale degli habitat marini ed efficientamento energetico di edifici scolastici pubblici, per un valore pari a 324 milioni di euro.

Focus on: "Scuole Verdi"

Trasformare oltre **200 tra nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie** della Capitale in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie. Con questo obiettivo a luglio 2022 è stato sottoscritto il Contratto Istituzione di Sviluppo (CIS) "Roma – Scuole verdi".
Nel 2023 Invitalia, in qualità di Centrale di Committenza, ha pubblicato una procedura per Accordi Quadro – del valore di circa 200 milioni di euro – per realizzare gli **interventi di efficientamento in 111 edifici scolastici** localizzati nei 15 Municipi del Comune di Roma Capitale. Oggetto dell'Accordo Quadro sono tutte le prestazioni necessarie a realizzare gli interventi: progettazione, servizi di verifica della progettazione, lavori, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e collaudo.
L'appalto, affidato nel corso del 2023, ha consentito di attivare rapidamente i servizi di progettazione delle opere: **quasi tutti i contratti specifici sono stati sottoscritti** (l'85% del totale) per un valore di oltre 2,2 milioni di euro. Invitalia ha affiancato il Comune di Roma Capitale nelle fasi di avvio e gestione della procedura e assicura il supporto in fase di esecuzione degli Accordi Quadro.

Gestione incentivi

Invitalia sostiene la transizione ambientale e digitale, supportando le Amministrazioni titolari e gestendo incentivi per favorire la digitalizzazione dei processi produttivi e dei servizi, l'efficientamento energetico, l'impiego delle fonti energetiche rinnovabili e l'implementazione di interventi di economia circolare legati alle attività di riciclo e riutilizzo di rifiuti.

Nel 2023 sono stati ammessi finanziamenti per 3.979 progetti (di cui 35% nel Mezzogiorno) per un valore di agevolazione di 2,9 mld di euro (877 mln di euro nel Mezzogiorno) e investimenti attivati pari a 9,5 mld di euro. In particolare:

- sono stati supportati 93 progetti con una agevolazione di 1,2 mld di euro e investimenti attivati pari a 5,8 mld di euro per la realizzazione di grandi investimenti imprenditoriali, per sviluppare le filiere strategiche per la transizione energetica - eolico, fotovoltaico, batterie e idrogeno rinnovabile - e per supportare la trasformazione sostenibile dei processi produttivi;
- sono state sostenute 3.764 imprese per percorso di transizione digitale e ambientale dei processi produttivi, con 1,6 mld di euro di agevolazioni;
- sono state supportate 122 imprese innovative con una agevolazione di 59 mln di euro.

MIDSUMMER ITALIA: A BARI I PANNELLI SOLARI DIVENTANO DOPPIAMENTE GREEN

Nel febbraio 2023 Invitalia ha firmato un **Contratto di sviluppo** con Midsummer Italia S.r.l. L'impresa, controllata al 100% dall'azienda svedese Midsummer AB, ha investito per realizzare un nuovo stabilimento destinato alla produzione di celle solari e moduli fotovoltaici a film sottile, nel comune di Modugno, in provincia di Bari.
Le finalità del progetto di investimento produttivo si integrano con gli obiettivi di un progetto di ricerca, sviluppo e innovazione, che riguarda l'implementazione di **innovazioni tecnologiche per la realizzazione delle celle solari**. In particolare, l'attività di R&S ha i seguenti obiettivi:

- sviluppo e implementazione di nanomateriali, per garantire un adeguato effetto barriera all'umidità nelle celle solari
- aumento dell'efficienza produttiva interna, in termini quantitativi, rispettando i parametri qualitativi
- incremento delle performance di efficienza
- incremento della durabilità dei prodotti
- realizzazione di nuovo design senza griglia, al fine di migliorare il fattore estetico

Grazie al programma di sviluppo industriale, la società produrrà celle solari e moduli fotovoltaici a film sottili e ad alta efficienza, basati sulla tecnologia CIGS (pannelli solari costituiti da rame, indio, gallio e selenio) **senza l'utilizzo di sostanze pericolose** per l'ambiente e l'uomo come il cadmio, che garantisce una "carbon footprint" inferiore fino al 90% rispetto ai tradizionali pannelli solari. La tecnologia sviluppata dalla controllante Midsummer AB consente di produrre pannelli solari flessibili, leggeri e personalizzati, che possono essere fissati su qualsiasi tipo di superficie.
L'investimento ammesso alle agevolazioni è di 57,3 milioni di euro, sostenuto da 21,9 milioni di euro di agevolazioni concesse da Invitalia con fondi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il 97% e della Regione Puglia per il 3%.

Per quanto riguarda invece gli incentivi al consumo destinati a sviluppare la mobilità più sostenibile, come indicato nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e nel quadro degli obiettivi Agenda 2020, che prevede contributi per l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni e l'impiego di colonnine elettriche (Ecobonus e Colonnine elettriche), sono stati erogati incentivi per un importo pari a 351,5 milioni di euro.

Focus on: Diffusione cultura della sostenibilità ambientale

Invitalia è attiva anche nella diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale verso le comunità, in particolare tra i giovani, attraverso la gestione dei programmi di sensibilizzazione. Un esempio di iniziativa volta all'educazione e alla sensibilizzazione di giovani e adulti sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali in modo consapevole e responsabile, in un contesto di rapida trasformazione tecnologica, è **Saper(e)consumare**.

Nell'ambito dell'iniziativa sono stati forniti a docenti e studenti risorse e contenuti per orientarsi in autonomia, webinar per confrontarsi con esperte ed esperti e strumenti pronti all'uso per lavorare in classe con un approccio multidisciplinare. Nel 2023 sono stati coinvolti:

- 200 nuove scuole (+25% rispetto al 2022)
- 350 nuovi docenti (+16% rispetto al 2022)
- 5.000 nuovi studenti (+20% rispetto al 2022)

CAPITOLO 5
Valore per le comunità e i territori

Il Gruppo ha come obiettivo la creazione di valore per le comunità e i territori e, in tal senso, supporta lo sviluppo e la realizzazione di programmi finalizzati a sostenere le comunità e a ridurre i divari sociali, realizzando investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture e di risanamento e bonifica, sostenendo la ricostruzione delle aree colpite da calamità naturali e valorizzando il patrimonio culturale del Paese.

5.1 Riduzione del digital divide

Colmare il divario digitale significa rimuovere un ostacolo significativo all'inclusione sociale, favorendo l'accesso all'informazione, alla comunicazione, al sapere, alla partecipazione alla vita delle comunità e del Paese, a prescindere dalla condizione economica e dalla collocazione territoriale.

Anche nel 2023 il Gruppo, tramite Infratel, ha lavorato per favorire l'infrastrutturazione digitale del Paese, con particolare attenzione alle zone più disagiate e periferiche.
Nel 2023 la connessione con banda larga, ultra-larga e wi-fi ha raggiunto:

- 1.013.675 unità immobiliari con Piano Bul
- oltre 400 mila civici collegati con Piano Italia 1 Giga
- 3.432 interventi per reti mobili innovative e ad alta prestazione per il Piano 5G
- 6.934 scuole e sedi scolastiche con Piano Scuole Connesse fase 1 e 2
- 441 ospedali e strutture sanitarie con Piano Sanità
- 104 Comuni e sedi istituzionali con wi-fi

Le procedure di gara indette per appalti pubblici da Infratel nel 2023 ammontano a 46 milioni di euro.

Focus on: Infratel e il Piano Isole Minori

Favorire la diffusione della connettività ultraveloce nelle isole minori e abilitare moderni servizi digitali per imprese, cittadini e PA locali: è questo l'obiettivo del Piano "Collegamento Isole Minori", finanziato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con un investimento di oltre 45 milioni di euro del PNRR e attuato da Infratel Italia.

Il Piano ha l'obiettivo di fornire connettività adeguata a 21 isole minori, che sono ad oggi caratterizzate da un elevato divario digitale causato dalla limitata capacità delle reti di backhaul disponibili (ponti radio o cavi obsoleti) per il collegamento alle dorsali ottiche della penisola italiana. Tramite la posa di cavi ottici sottomarini e terrestri, il Piano consente di diffondere servizi a banda ultra-larga, servizi di connettività mobile e, in prospettiva, servizi basati sulla tecnologia 5G.

Nel 2023 risulta completata la posa del cavo sottomarino per 14 sotto-tratte marine.
Il finanziamento interessa 21 isole delle regioni Lazio, Puglia, Sicilia, Toscana e Sardegna. In particolare: Capraia, Levanzo, Marettimo, Vulcano, Lipari, Salina, Filicudi, Alicudi, Panarea, Stromboli, Pantelleria, Linosa, Lampedusa, Ustica, Ponza, Ventotene, Santo Stefano, San Pietro, Asinara, San Nicola, San Domino. Il 62% delle isole interessate dal Piano è in Sicilia.

5.2 Sostegno alla coesione territoriale

Il Gruppo continua il suo impegno per supportare l'attuazione di politiche di coesione territoriale, con l'obiettivo di colmare il divario economico e infrastrutturale tra le varie aree del Paese, in particolare attraverso interventi in aree colpite da dissesto idrogeologico e da crisi economica.

Investimenti pubblici
Rilevante è il supporto offerto nel 2023 nell'ambito degli investimenti pubblici destinati a interventi di edilizia sociale e rigenerazione urbana, realizzazione di infrastrutture e interventi di bonifica, depurazione e risanamento del dissesto idrogeologico, al fine di favorire l'inclusione sociale nei territori.

Nel 2023 sono state indette 50 procedure di gara per un valore di 158 milioni di euro, di cui il 50% nel Mezzogiorno. Il valore delle gare aggiudicate[16] è di 3,2 miliardi di euro.

Focus on: Bagnoli

Con i suoi 250 ettari di territorio e 14 km^2 dell'area marina, l'Area di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio è interessata da una delle operazioni di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana più importanti d'Europa.
Il Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana è sostenuto dal Governo e dalle istituzioni locali ed è attuato da Invitalia. Dall'inizio del progetto e fino alla fine del 2023, Invitalia ha gestito 66 gare per un valore complessivo di circa 450 mln di euro.
L'area ex Eternit, di circa 16 ettari, è stata completamente bonificata: l'intervento, del valore di oltre 23 milioni di euro, rappresenta una tra le più importanti bonifiche integrali da amianto effettuate in Italia, con lo smaltimento di circa 70.000 tonnellate di materiale contaminato.
Sono inoltre partite le opere di bonifica dell'area del Parco dello Sport, estesa per circa 28 ettari.
Per tutti gli altri interventi di bonifica a terra sono stati completati e approvati i progetti e sono stati individuati gli appaltatori che eseguiranno i lavori.
Con riferimento al risanamento marino, necessario per il ripristino della balneabilità nella baia di Bagnoli, sono stati completati il progetto definitivo e i test pilota. Ad agosto 2023 è stata avviata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) sul progetto definitivo. Così anche per tutte le infrastrutture (rete idrica, strade e viabilità, illuminazione e reti TLC) è stato completato il progetto definitivo e, sempre ad agosto 2023 è stata avviata la VIA.
A gennaio 2024 è stato sottoscritto l'accordo per l'elettrificazione del sito tra Invitalia, Commissario, Terna ed E-distribuzione che prevede la costruzione di una cabina di trasformazione primaria (da alta tensione a media tensione) e le infrastrutture di linea di alimentazione e di distribuzione nell'area.

Gli interventi di bonifica e rigenerazione permetteranno di realizzare, tra gli altri obiettivi:
- 2 km di waterfront, dopo il trattamento dei sedimenti marini che avrà reso balneabile il mare della baia
- 1,6 milioni di metri cubi di edifici nuovi o riqualificati, con un mix di destinazioni tra residenziali, commerciali, di ricerca e turistiche
- 130 ettari di parco urbano
- 13 km di percorsi ciclabili
- 16 edifici della vecchia fabbrica, qualificati come "archeologie industriali", rigenerati e riutilizzati
- oltre 5.500 posti auto

Sono previste, inoltre, misure di incentivazione per supportare i progetti d'impatto sociale.
Nel 2023 Invitalia ha messo a disposizione cinque tipologie di incentivi alle imprese sociali - che operano a favore delle classi sociali più vulnerabili, come anziani, rifugiati, vittime della criminalità - con 1.580 progetti ammessi, di cui il 17% nel Mezzogiorno, e 45 milioni di euro di agevolazioni concesse.

16 Il valore comprende anche le procedure aggiudicate all'esito di gare indette nel corso del 2022.

VESTI SOLIDALE, LA COOPERATIVA CHE DÀ NUOVA VITA AGLI ABITI E ALLE PERSONE

Vesti Solidale è una cooperativa sociale che nasce con l'obiettivo di ridurre i rifiuti tessili destinati a discarica, mettendo in moto un efficace processo di **economia circolare** e allo stesso tempo creando opportunità di lavoro per le fasce più deboli della popolazione.
Vesti Solidale ha infatti realizzato, con il contributo dell'incentivo **Italia Economia Sociale**, il più grande impianto di recupero tessile del Nord Italia, ovvero un hub a Rho, in provincia di Milano, dove tratta i rifiuti tessili raccolti tramite i cassonetti gialli che gestisce o tramite il conferimento diretto da altre organizzazioni. Si tratta di un impianto di 5.000 mq coperti su una superficie totale di 12.000 mq, con una potenzialità di trattamento pari a 20.000 tonnellate all'anno.
L'hub seleziona e igienizza i materiali per il riutilizzo nei negozi Share, che vendono capi di abbigliamento di seconda mano, e nel laboratorio Taivè dedicato all'upcycling (riutilizzo finalizzato a creare prodotti di maggiore qualità). L'hub si occupa, nella filiera tessile, della gestione dei resi, degli invenduti e dei prodotti fallati, nonché dei rifiuti speciali pre-consumer e post-consumer. Nell'hub vengono svolte anche attività di preparazione per il riciclaggio mediante la rimozione di parti metalliche, plastiche dure, bottoni, cerniere e l'individuazione di flussi omogenei di materiali per poterli poi riutilizzare o vendere a ditte specifiche.

Non solo sostenibilità ambientale. Oltre all'economia circolare, è nella mission stessa della cooperativa **l'impiego di lavoratori svantaggiati**, ai sensi della L. 381/91 art. 5, ad esempio disabili psichici, fisici e sensoriali, ex degenti di istituti psichiatrici, persone in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare e condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione. Inoltre, Vesti Solidale impiega altri lavoratori fragili: senza fissa dimora, donne vittime di tratta e prostituzione, disoccupati over 45 e di lungo corso, rifugiati politici e nomadi.
L'hub a regime occuperà 40 risorse.

La cooperativa nel 2023 ha registrato un fatturato di poco superiore ai 7 milioni di euro e ha un patrimonio netto di circa 5,5 milioni di euro.

5.3 Sostegno alle aree colpite da calamità naturali

Invitalia continua ad offrire il suo sostegno all'attività dei Commissari Straordinari di Governo designati alla realizzazione degli interventi di ricostruzione dei territori colpiti da calamità naturali, come sisma e alluvioni.

È stato fornito il supporto tecnico-operativo all'attuazione di interventi per i territori colpiti da alluvioni in Emilia Romagna, Toscana, Marche, Calabria, che ha portato all'affidamento all'Agenzia di alcune delle misure in esso ricomprese e sono state firmate nuove convenzioni per le attività di assistenza tecnica ai Commissari Straordinari.

Nel 2023 rilevante è il supporto offerto nell'ambito degli interventi di ricostruzione nelle aree del sisma, attraverso servizi di supporto tecnico specialistico per accelerare la realizzazione di interventi di ricostruzione:
- 7 commissari supportati;
- 11 programmi di ricostruzione supportati;
- 22 mld di euro il valore dei programmi supportati.

RICOSTRUZIONE AREA ETNEA

A seguito del terremoto verificatosi nel dicembre 2018 in alcune aree etnee della provincia di Catania, Invitalia ha supportato il Commissario Straordinario per la ricostruzione dell'area etnea nell'elaborazione di un **Piano di delocalizzazione**[17] **per edifici e unità immobiliari ad uso abitativo, produttivo e commerciale**.
Obiettivo: realizzare la mappatura della situazione edilizia e urbanistica del territorio colpito, per avere un quadro completo del rischio statico, sismico e idrogeologico.
La mappatura individua la posizione delle faglie che si sono attivate a seguito del terremoto e circoscrive la *Zona di Rispetto (ZRFAC)*, ovvero l'area in cui gli edifici sono maggiormente esposti a futuri, possibili danneggiamenti per eventi sismici. All'interno di quest'area sono stati individuati 58 edifici danneggiati, ai cui proprietari è stato concesso un contributo finalizzato alla delocalizzazione dell'immobile, che comprende sia le spese per la demolizione dell'edificio esistente che quelle per l'acquisto o la ricostruzione di un immobile equivalente in aree più sicure.
Il Piano mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- **Resilienza e sostenibilità**: il piano di delocalizzazione, partendo dall'obiettivo della "decostruzione" per salvaguardare le comunità dai pericoli derivanti dai danneggiamenti sismici, consente di ridurre la vulnerabilità sismica di questi territori e di avviare processi di riqualificazione e rigenerazione urbana in chiave sostenibile. La riqualificazione delle aree riveste un aspetto fondamentale, perché esse rappresentano una "ferita" sul territorio, non soltanto dal punto di vista urbanistico, ma anche e soprattutto dal punto di vista sociale.
- **Rigenerazione urbana**: per la sostenibilità delle aree abbandonate e messe a disposizione delle amministrazioni comunali, nell'ottica di restituire decoro e memoria ad un tessuto urbano in cambiamento, sono state declinate alcune idee di recupero: orti botanici comunali, parchi e aree verdi, aree gioco, parcheggi con pensiline fotovoltaiche e piazze.
  Il coinvolgimento delle comunità sulle iniziative da intraprendere fa da guida ad ogni scelta progettuale.
- **Economia circolare**: una delle criticità della demolizione e ricostruzione è l'alto consumo di materie prime naturali e l'elevata produzione di rifiuti, che spesso, a causa della loro eterogeneità, soprattutto in assenza di una preventiva demolizione selettiva e di opportune azioni di gestione, non vengono riutilizzati, nonostante le politiche comunitarie mirino al raggiungimento di soglie minime di riutilizzo di questi prodotti. La **demolizione selettiva**, ovvero la separazione in componenti (es. mattoni, calcestruzzo, legno) da destinare al riuso, appare essenziale per il **riutilizzo** dei materiali recuperati, la riduzione dell'onere per le discariche e la diminuzione della produzione complessiva di rifiuti. Tale processo permette di ridurre al minimo le quantità e le tipologie di rifiuti da smaltire, consentendo così il reimpiego dei materiali prodotti.

Il Piano ha un valore complessivo di 32 milioni di euro. I risultati attesi dalla ricostruzione consistono in:

- riduzione vulnerabilità sismica
- inclusione sociale e rigenerazione urbana

17 Piano per la delocalizzazione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo, produttivo e commerciale ricadenti nella Zona di Rispetto (ZRFAC) della mappa pubblicata sul sito del Commissario Straordinario il 18 agosto 2020.

• demolizione selettiva degli edifici danneggiati e recupero materiali
• **riduzione consumo di energia: 48%**
• **riduzione emissioni CO2: 58%**
• **abbattimento carico urbanistico: 91%**

Nell'ambito del **Piano delle opere pubbliche**[18] si inserisce la ricostruzione della **scuola dell'infanzia Cosentini**, nella frazione di Linera (CT), situata nel Parco Oasi Cosentini una zona ad alto valore ambientale. La soluzione architettonica adottata è quella di un edificio di 1.100 mq a impatto ambientale minimo, che si relaziona nel contesto circostante con un nuovo linguaggio architettonico dai volumi semplici, chiari e riconoscibili.
Le scelte progettuali adottate mettono al centro la salubrità degli ambienti vissuti dai bambini, prediligendo l'utilizzo di materiali prevalentemente di origine naturale, certificati e di sicura provenienza, riciclati e riciclabili a fine vita. Il legname da costruzione, in particolare, dovrà avere la certificazione di catena di custodia (provenienza da una gestione forestale sostenibile).
Grazie all'illuminazione naturale, alla forte coibentazione dell'involucro, all'impianto di ventilazione meccanica con recuperatore di calore e all'utilizzo di energie rinnovabili, il progetto permette di realizzare un "edificio ad energia quasi zero" (NZEB - Nearly Zero Energy Building).

Nel 2023 Invitalia ha gestito incentivi finalizzati a sostenere la creazione e lo sviluppo di impresa nelle aree del sisma, promuovendo l'innovazione, supportando le produzioni di eccellenza, il sistema dei servizi, i distretti locali e sostenendo l'incremento occupazionale con 4.434 progetti ammessi, per un valore complessivo delle agevolazioni di 334 milioni di euro e 698 milioni di euro di investimenti attivati.

5.4 Valorizzazione del patrimonio culturale

Il Gruppo supporta la crescita sostenibile dei territori, sostenendoli nella riqualificazione del patrimonio artistico e nello sviluppo di un turismo sostenibile che crei posti di lavoro e promuova la cultura locale.

Nel 2023 Invitalia ha gestito incentivi finalizzati a sostenere progetti di sviluppo del turismo e della tutela del patrimonio artistico e culturale, con 134 milioni di investimenti attivati (di cui 37% mln nel Mezzogiorno), per circa 1.800 progetti (di cui 39% nel Mezzogiorno).

Nel 2023 è stato rilevante il supporto di Invitalia nella gestione degli appalti pubblici destinati alla realizzazione di progetti e infrastrutture per la tutela e la digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale del Paese:
- 36 stazioni appaltanti supportate;
- 52 procedure di gara indette, per un valore di 485 milioni di euro.

18 Piano delle opere pubbliche dichiarate inagibili o danneggiate a seguito del sisma del 26 dicembre 2018 ai sensi dell'Ordinanza n°12 del 22 luglio 2020 (secondo stralcio) e ss.mm.ii., pubblicata sul sito del Commissario Straordinario. Il Piano ha un valore complessivo di 26,5 milioni di euro.

A MILANO NASCE LA BEIC, BIBLIOTECA EUROPEA DI INFORMAZIONE E CULTURA

Tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 sono partiti i lavori per realizzare la Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC) di Milano: un investimento di particolare rilevanza strategica, cofinanziato dal Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR, per un importo complessivo di oltre 130 milioni di euro.

Invitalia, in collaborazione con il Segretariato Generale-Servizio V del Ministero della Cultura e con il Comune di Milano, ha curato la procedura di affidamento dell'esecuzione dei lavori mediante Accordo Quadro.
Si tratta di lavori per la riqualificazione dello snodo ferroviario dismesso della ex stazione di Porta Vittoria a Milano, che porteranno alla creazione di un polo culturale di nuova generazione.
L'efficace collaborazione tra Invitalia, Ministero della Cultura e Comune di Milano ha consentito in meno di 12 mesi di passare dal progetto di fattibilità tecnico-economica all'apertura del cantiere: un importante risultato conseguito, considerati la complessità dell'intervento e il valore delle opere.
L'obiettivo principale del progetto Biblioteca è quello di favorire l'accesso alla conoscenza contemporanea, internazionale e interdisciplinare e alle competenze digitali da parte di tutti i cittadini, fondando lo sviluppo economico e sociale della città sulla capacità dei suoi abitanti di gestire in maniera proattiva l'innovazione e il cambiamento.
Il progetto prevede la realizzazione di un polo bibliotecario di nuova generazione che coordinerà l'attività di tutti gli istituti affini; svilupperà programmi di ricerca e sviluppo negli ambiti di attività coperti dalla biblioteca (con il concorso delle università milanesi); svilupperà partnership strutturate per ridurre il digital divide e per il contrasto alle povertà educative; fornirà un supporto per gli aspetti legati alla riduzione del gap di accesso all'informazione.

Nel 2023 Invitalia ha affiancato la Pubblica Amministrazione attraverso servizi di consulenza e supporto tecnico-specialistico per accelerare la realizzazione di progetti strategici e le attività di valorizzazione dei territori, nell'ambito dei progetti di tutela del patrimonio artistico, della cultura e del turismo. Nel 2023, in particolare:

- sono stati supportati 62 enti e amministrazioni;
- sono stati valutati 342 interventi e 94 progetti ammessi per un valore di 77 milioni di euro.

CAPITOLO 6
Valore per le Istituzioni

Il Gruppo opera per rafforzare la capacità amministrativa supportando la realizzazione di infrastrutture strategiche e la gestione dei fondi nazionali e comunitari, anche PNRR. Contribuisce inoltre al processo di digitalizzazione del Paese tramite lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi per le Pubbliche Amministrazioni.

6.1 Accelerazione degli investimenti pubblici

Agendo come Centrale di Committenza e Stazione Appaltante, Invitalia supporta l'attuazione del PNRR e della programmazione nazionale ed europea 2021-2027 per la realizzazione di investimenti pubblici strategici, funzionali alla coesione territoriale e allo sviluppo del sistema economico nazionale.

Invitalia fornisce supporto tecnico-operativo per tutte le fasi del ciclo di realizzazione degli investimenti pubblici, incluse quelle di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

Nel 2023:
- sono state indette 171 procedure di gara (160 nel 2022) per un valore di investimenti pari a 4,2 miliardi di euro (15,6 nel 2022) di cui oltre 46 milioni per reti ultraveloci;
- 8,7 miliardi di euro di procedure di gara aggiudicate[19], di cui oltre 32 milioni di euro per reti ultraveloci.

L'efficientamento dei processi nella gestione delle gare ha consentito di ridurre ulteriormente il numero di ricorsi (-33%), pari a 14 ricorsi nel 2023 rispetto ai 21 del 2022.

Accordi quadro

Su sollecitazione delle Amministrazioni titolari degli investimenti PNRR e di ANCI, Invitalia ha messo a punto nuove modalità per l'avvio e la gestione di procedure di affidamento centralizzate e flessibili, come gli accordi quadro. Questa modalità operativa vede impegnata Invitalia sia nella gestione delle procedure di affidamento, che nel supporto ai soggetti attuatori per l'individuazione delle migliori soluzioni tecniche e procedurali.

Per rispettare le sfidanti tempistiche previste dal PNRR, milestone e target, nel 2023 sono stati gestiti 13 accordi quadro, supportando 674 enti e amministrazioni pubbliche, per aggiudicare gare dal valore di oltre 8 miliardi di euro, di cui:
- 3 miliardi di gare aggiudicate con gli **Accordi Quadro Salute**, relativi alla Missione 6 del PNRR, che prevede riforme e investimenti che puntano ad allineare i servizi ai bisogni di cura dei pazienti in ogni area del Paese. Una larga parte delle risorse è destinata a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, a promuovere la ricerca e l'innovazione e allo sviluppo di competenze tecnico-professionale, digitale e manageriali del personale;
- 1,8 miliardi di gare aggiudicate con **l'Accordo Quadro PUI** – Piani Urbani Integrati, l'investimento PNRR che punta a migliorare le periferie delle Città Metropolitane attraverso la creazione di nuovi servizi per i cittadini e la riqualificazione delle infrastrutture logistiche, trasformando così i territori più vulnerabili in smart city e realtà sostenibili.

Focus on: PUI

I Piani Urbani Integrati (PUI) sono promossi dal Ministero dell'Interno per migliorare le periferie delle Città Metropolitane attraverso la creazione di nuovi servizi per i cittadini e la riqualificazione delle infrastrutture logistiche, trasformando così i territori più vulnerabili in smart city e realtà sostenibili (Missione 5 del PNRR, Investimento 2.2). Tra gli interventi inseriti nei PUI ci sono, per esempio, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi verdi, l'efficientamento energetico, la riqualificazione di spazi da destinare ad attività creative, educative, sportive e culturali.
Con l'obiettivo di accelerare l'attuazione dei PUI Invitalia ha pubblicato e aggiudicato 4 procedure di gara per la conclusione di Accordi Quadro, per un valore complessivo di oltre 1,8 miliardi di euro. Invitalia supporta 141 soggetti attuatori, tra Città metropolitane

19 Il valore comprende anche le procedure aggiudicate all'esito di gare indette nel corso del 2022.

e Comuni, per la realizzazione di 398 interventi.
Alcuni degli interventi inseriti negli accordi quadro gestiti da Invitalia sono per i progetti:
- "ReStart Scampia" a Napoli: 70 milioni di euro per costruire un nuovo quartiere che sia sostenibile, inclusivo e in grado di offrire maggiori servizi alla comunità locale
- "Polo della sostenibilità Tor Bella Monaca" a Roma: 79,9 milioni di euro per valorizzare il patrimonio culturale tangibile e intangibile locale; rendere le aree urbane efficienti e flessibili dal punto di vista energetico (Energy Community); migliorare la mobilità, privilegiando la modalità sostenibile, l'accessibilità al trasporto pubblico e le connessioni tra le diverse parti urbane
- "Cambio" a Milano: 48,6 milioni di euro per realizzare 5 super-ciclabili per una lunghezza di 70 km con una rete di 24 corridoi sull'intero territorio. I tracciati sono stati studiati per connettere scuole, aziende, stazioni, ospedali, parchi e musei, dall'hinterland al cuore di Milano e viceversa e per collegare tra loro i comuni andando a rafforzare gli itinerari ciclabili.

Gli accordi quadro costituiscono una innovazione procedurale sviluppata condividendo con tutti gli operatori economici interessati, ordini professionali e associazioni di categoria, i contenuti e le tempistiche delle gare, rendendo più trasparente la gestione dei procedimenti e garantendo, in questo modo, la massima partecipazione dei professionisti e delle imprese.

Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)
Invitalia è il soggetto attuatore dei CIS, strumento per accelerare la realizzazione di progetti strategici di sviluppo, grazie ad una gestione integrata di diverse iniziative di valorizzazione dei territori, tra cui progetti di infrastrutturazione, sviluppo economico, produttivo e imprenditoriale, turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, ambiente, occupazione e inclusione sociale.
Nell'ambito della gestione di 5 Contratti Istituzionali di Sviluppo, Invitalia ha supportato enti e amministrazioni nella valutazione e finanziamento di 190 interventi, per un valore di 629 milioni di euro.

6.2 Rafforzamento dell'azione della Pubblica Amministrazione

L'accelerazione della spesa dei fondi comunitari e nazionali rappresenta un altro importante contributo alla crescita del Paese. Invitalia supporta le Amministrazioni nella programmazione, gestione e nel controllo di programmi che mirano al rafforzamento del sistema infrastrutturale e imprenditoriale, all'innovazione, all'efficientamento energetico e ambientale, alla tutela della salute e alla valorizzazione della cultura.

Invitalia assicura l'assistenza tecnica alle Amministrazioni per la gestione e l'attuazione del PNRR, dei Programmi Operativi Comunitari e Nazionali, attraverso la redazione dei programmi, la progettazione degli interventi, il monitoraggio, il controllo e la certificazione della spesa.
In particolare, nel 2023 sono stati:
- supportati 21 programmi dal valore complessivo di circa 90 mld di euro, di cui 13,8 mld di euro per la nuova programmazione 2021-27;
- 6.473 controlli svolti (46% con procedura semplificata) per un valore di 1,9 mld di euro di spesa su 7 programmi;
- 19 valutazioni effettuate per misurare efficienza, efficacia e impatti dei programmi (25 nel 2022);
- 19 procedure e bandi attivati nel 2023 (36 nel 2022) dal valore di 10 mld di euro (17 mld nel 2022).

Come partner delle Pubbliche Amministrazioni, Invitalia mette a disposizione le proprie competenze tecniche specialistiche e di project management per supportarle nella realizzazione di programmi e realizzare soluzioni innovative e digitali di supporto alla gestione e attuazione dei programmi stessi.

Nel 2023 ha sostenuto con servizi di consulenza tecnica specialistica 46 progetti, di cui 15 destinati alla digitalizzazione dei servizi al cittadino e alla coesione territoriale, per un valore di risorse pari a 80,3 mln di euro (22,3 mld di euro nel 2022).

Focus on: antifrode e anticorruzione: progetto di sensibilizzazione nell'ambito del Fondo Europeo per gli Aiuti agli Indigenti

Invitalia supporta dal 2022 l'Autorità di gestione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente alle attività di programmazione, gestione, attuazione, comunicazione, monitoraggio e certificazione degli interventi previsti dal Programma Operativo I FEAD.
Il PO I FEAD ha stanziato per il periodo 2014-2020 circa 988 milioni di euro (di cui 199 a valere sulle risorse REACT) per attuare sul territorio nazionale una serie di interventi a favore di persone in condizioni di grave deprivazione materiale.
In Italia il FEAD, attraverso la cosiddetta "Misura 1" gestita dall'Organismo Intermedio AGEA, finanzia principalmente l'acquisto e distribuzione di beni alimentari, attraverso una dotazione di 889,5 milioni di euro.
All'interno della Misura 1, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto di Invitalia, insieme all'associazione no profit ***The Good Lobby***, che propone percorsi di sensibilizzazione (a favore di soggetti pubblici e privati) sulle tematiche della trasparenza amministrativa, del conflitto di interessi, della corruzione e degli strumenti di identificazione e prevenzione dei rischi di corruzione, hanno realizzato la campagna "PO I FEAD - incontri di sensibilizzazione su tematiche antifrode e anticorruzione" indirizzate alle organizzazioni[20] che aderiscono al programma e stoccano, conservano, distribuiscono i prodotti alimentari.
Il progetto ha permesso di realizzare:

- 5 incontri di sensibilizzazione nelle città di Roma, Caserta, Palermo, Milano e Cagliari;
- un decalogo di regole finalizzate alla buona gestione della distribuzione degli aiuti alimentari, che costituisce una sorta di documento "pronto all'uso", agevolmente fruibile, volto a facilitare il più possibile la compliance alla normativa applicabile;
- un documento di approfondimento del decalogo, che contiene, oltre ai riferimenti normativi trattati nel corso degli incontri di sensibilizzazione, indicazioni emerse e suggerite dagli stessi partecipanti agli incontri;
- un video-racconto finalizzato a documentare il lavoro svolto nel corso dei 5 incontri.

20 Organizzazioni partner Capofila (OpC) e Organizzazioni partner Territoriali (OpT).

CAPITOLO 7
Valore per le imprese

Il Gruppo garantisce il sostegno alla crescita del sistema economico dell'intero territorio nazionale, con particolare attenzione ai territori in crisi o con ritardo di sviluppo, alla crescita e salvaguardia dell'occupazione, in particolare dei giovani e delle donne, e alla creazione di nuove attività imprenditoriali. Il Gruppo, inoltre, contribuisce a sostenere progetti di innovazione che favoriscono il trasferimento della ricerca tecnologica nel sistema produttivo.

7.1 Diffusione della cultura imprenditoriale

La diffusione della cultura imprenditoriale è uno degli strumenti più efficaci per favorire la creazione di nuove imprese. Nel 2023 è proseguita la collaborazione con scuole, università, centri di ricerca, associazioni, incubatori e altri soggetti pubblici e privati per fare rete e per avvicinare gli attori dell'ecosistema dell'innovazione agli incentivi disponibili, mettendo a disposizione del Paese la conoscenza e l'esperienza professionale acquisita in decenni di attività nella creazione e sviluppo d'impresa.

Servizi di accompagnamento

Invitalia offre gratuitamente un servizio di accompagnamento ai potenziali imprenditori per sviluppare il proprio progetto d'impresa. Il servizio, che si svolge attraverso incontri da remoto, non costituisce una corsia preferenziale all'ammissione della domanda, ma fornisce chiarimenti sulle misure agevolative e un supporto utile alla definizione dell'idea imprenditoriale.

Nel 2023 sono stati organizzati 1.456 incontri one to one di accompagnamento, con incremento del 42% (1.024 incontri nel 2022), a seguito di un totale di 851 richieste, aumentate del 49% (571 nel 2022). Sono 405 le imprese provenienti dal network Sistema Invitalia Startup, che hanno usufruito del servizio di accompagnamento, ad avvalorare il positivo contributo del network creato.

L'incremento degli incontri di accompagnamento conferma inoltre il consolidamento dell'azione di cura del cliente e soprattutto la più chiara percezione di una realtà attenta ai bisogni degli aspiranti imprenditori basata su un dialogo trasparente e costruttivo.

Focus on: Progetto Rete

Nell'ambito del **Progetto Rete**, promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani attraverso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati attivati 2 hub territoriali scuola-lavoro, Nuoro e Verona, che hanno coinvolto nel 2023 oltre 1200 ragazzi per rafforzare le competenze richieste dal mercato del lavoro, sviluppare una cultura imprenditoriale e orientarsi sui mestieri emergenti.

Focus on: Programmi di diffusione cultura imprenditoriale

Per favorire la diffusione della cultura imprenditoriale tra i giovani è stato realizzato il Premio Invitalia per l'Imprenditorialità, promosso in collaborazione con l'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA). Si è concretizzato in una sfida rivolta a tutti gli studenti e le studentesse delle università italiane di qualsiasi facoltà con l'obiettivo di far emergere le migliori idee d'impresa. L'edizione 2023 del premio ha visto le studentesse e gli studenti delle università italiane sfidarsi su idee di impresa in grado di promuovere la trasformazione digitale delle attività produttive e dei servizi, l'impiego dell'Intelligenza Artificiale (IA), la protezione degli utenti e lo sviluppo delle Smart Cities in favore di una crescita sostenibile.

- 93 progetti ricevuti;
- 370 studenti partecipanti;
- 23 università coinvolte;
- 5 progetti selezionati per partecipare alla masterclass e premiati.

7.2 Sostegno al rafforzamento del sistema produttivo

Il Gruppo sostiene la crescita del tessuto economico imprenditoriale attraverso la gestione diretta o in assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione di incentivi finalizzati alla nascita e alla crescita delle imprese e al superamento di crisi industriali.

Gestione Incentivi

Nel 2023 cresce significativamente il valore delle agevolazioni ammesse, che passa da 4,6 mld di euro a 5,9 mld di euro, per effetto di un incremento del valore medio degli investimenti supportati (365 mila euro contro i 50 mila dello scorso anno). Nel dettaglio, nel 2023 l'attività di supporto alle imprese si è concretizzata in:

- 64.236 imprese sostenute[21], di cui 21% nel Mezzogiorno;
- il valore delle agevolazioni ammesse al sostegno delle imprese nel 2023 è pari a 5,9 mld di euro (4,6 mld euro nel 2022), di cui:
  - 2,5 mld di euro per la realizzazione di grandi investimenti a cui si aggiunge l'attività di supporto all'amministrazione per l'attuazione dei bandi IPCEI dal valore 662 mln di euro;
  - 2,3 mld di euro per rafforzamento del sistema produttivo;
  - 419 mln di euro per il sostegno alle nuove imprese;
  - 103 mln di euro per sostenere le imprese nelle aree di crisi, 87% delle quali del settore manufatturiero.
- il valore degli investimenti attivati tramite le agevolazioni è pari a 23,4 mld di euro (18 mld di euro nel 2022), di cui 26% nel Mezzogiorno.

Gestione Fondi di partecipazione

Attraverso la gestione di Fondi di investimento Invitalia contribuisce a favorire la crescita dimensionale delle imprese del Mezzogiorno e al rilancio delle imprese in crisi:

- **Fondo Salvaguardia** investe in imprese titolari di marchi storici, operanti in settori strategici o con dipendenti superiori a 250 che versano in uno stato di difficoltà economico-finanziaria. Nel corso del 2023 sono state finalizzate 6 operazioni, di cui 3 partecipazioni, un contributo a fondo perduto a sostegno dei livelli occupazionali e due aumenti di capitale a favore di due società già in portafoglio ,per un valore pari a 27,2 mln di euro.
- **Fondo Cresci al Sud** investe nel capitale delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno con meno di 250 dipendenti e fatturato inferiore a 50 mln di euro o totale attivo inferiore a 43 mln di euro. Nel corso del 2023 sono state acquisite 6 partecipazioni, per circa 18,6 milioni di euro.

Da evidenziare, infine, il riconoscimento in relazione al ruolo svolto da Invitalia all'interno del sistema nazionale, svolgendo un servizio di assistenza tecnica per l'attrazione di investimenti esteri. Questa attività la colloca in posizione centrale quale soggetto riconosciuto nell'attività di elaborazione delle offerte per settore industriale di riferimento e di accompagnamento agli investitori, con 28 lead chiusi con successo[22], di cui il 32% con destinazione dell'investimento nel Mezzogiorno.

7.3 Sostegno all'occupazione

Nel 2023 il Gruppo ha proseguito il proprio impegno per la crescita e salvaguardia dell'occupazione, in particolare nelle aree del Mezzogiorno. Gli investimenti avviati nel corso dell'anno dalle aziende agevolate, grazie al supporto del Gruppo, contribuiranno a creare nuova occupazione e in molti casi a salvaguardare l'occupazione.

Nel 2023 sono 30.875 i posti di lavoro creati o salvaguardati, di cui 48% nel Mezzogiorno. In particolare:

- 56% dei posti di lavoro derivano da incentivi finalizzati ai grandi investimenti;
- 37% dei posti di lavoro derivano da incentivi finalizzati alla creazione di nuove imprese.

21 Non sono inclusi gli incentivi al consumo come Ecobonus e Colonnine e quelli finalizzati agli enti di ricerca.

22 Per lead chiuso con successo si intende che le attività di accompagnamento svolte da Attrazione Investimenti si sono concluse positivamente, perché l'investitore ha presentato richiesta di accesso ad un incentivo oppure ha avviato formalmente l'investimento.

ITACA: L'APPRENDIMENTO DIVENTA UN PIACERE CON IL GAMING E LA REALTÀ VIRTUALE

La startup Itaca realizza prodotti formativi innovativi su una piattaforma online che ricorre alla **realtà virtuale e aumentata**. L'obiettivo del progetto, sviluppato col supporto di diversi docenti delle scuole italiane, è attingere ai punti di forza della didattica tradizionale e integrarli ai nuovi processi d'insegnamento e apprendimento previsti dal Piano Scuola 4.0.
Itaca nasce nell'ottobre 2022 grazie a un finanziamento di Invitalia ricevuto attraverso l'incentivo **Fondo impresa femminile**.
Il carattere distintivo del progetto - presente oggi in Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia - è quello di compiere uno switch tecnologico in grado di coinvolgere gli istituti di istruzione superiore che, grazie alla collaborazione dei docenti, implementano processi di formazione e crescita dei ragazzi.
Quattro le aree di azione in cui la startup opera: "School", laboratori di formazione in cui la didattica tradizionale è integrata con esperienze di apprendimento che utilizzano la realtà virtuale; "Professional Training", ossia spazi di apprendimento che aiutano a consolidare le competenze tecniche di dipendenti di impresa, professionisti, manager, persone in cerca di occupazione; "Orientation, Recruting, Evaluation", prodotti e ambienti utilizzati per connettere persone e recruiter, consentendo di selezionare e valutare profili idonei alle posizioni organizzative di interesse, mediante procedure di assessment con role playing, ambientati in mondi simulati; "Soft Skills", contenuti formativi e soluzioni tecnologiche pensate per consolidare le competenze che sempre più saranno centrali per lo sviluppo professionale di ogni lavoratore.

7.4 Sostegno alla nascita di nuove imprese

Invitalia continua a sostenere la creazione d'impresa, in particolare tra le donne e i giovani, attraverso la gestione degli incentivi Resto al Sud, ON Oltre Nuove Imprese a Tasso Zero, Cultura Crea, Selfiemployment, Smart&Start Italia e Fondo Impresa Femminile.

Le 4.220 nuove imprese create, di cui circa l'80% nel Mezzogiorno, sono costituite per il 40% da imprese create da donne.
Sono sostenute per un valore di agevolazione ammessa pari a 419 milioni di euro, di cui circa il 57% a fondo perduto e il 43% con credito agevolato.

Si evidenzia che nel 2023 i tempi medi di istruttoria delle misure Smart&Start Italia e Selfiemployment sono stati particolarmente efficienti, con -15% e -43% rispetto a quelli previsti dalla normativa.

Per le misure agevolative ON, Selfiemployment e Smart&Start Italia, che prevedono un finanziamento a tasso 0, si evidenzia che su un valore concesso pari a 170 mln di euro vi è stato un risparmio per le imprese agevolate pari a 32 milioni di euro[23].

23 Il tasso a 8 anni è stato determinato sulla base dei tassi medi del credito alle imprese derivanti dalle serie storiche dell'osservatorio della Banca d'Italia, pari a 4,48%.

VARIABILE K: A ERCOLANO UN PUNTO FERMO PER LA RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE

Nel nome, un ossimoro che riassume la vision aziendale: portare il cambiamento nella costante della realtà locale, innescando un **cambiamento sociale e culturale del territorio**, caratterizzato sia da ricchezze culturali e naturali, che da povertà educative e fragilità socioeconomiche.
"Variabile K" è un'impresa sociale nata con l'obiettivo di contribuire alla rigenerazione urbana e alla partecipazione culturale a Ercolano (Napoli) e nel territorio vesuviano. È stata costituita grazie all'incentivo **Cultura Crea 2.0**, promosso dal Ministero della Cultura e gestito da Invitalia.
La mission è indicata a chiare lettere: "*Alimentare la speranza e l'impegno per garantire un futuro più equo alla comunità e al suo patrimonio culturale*", attraverso un progetto di lavoro "*con bambini, adulti, artigiani e istituzioni per connettere e ridisegnare la città e il suo rapporto con chi la vive*".
In stretta collaborazione con tutti gli attori del territorio (enti pubblici, privati, terzo settore e cittadini), Variabile K si muove su più direttrici:

- creare **opportunità di impiego**, specialmente per i giovani che vogliono restare sul territorio e le donne che possano emanciparsi;
- lavorare insieme ai **bambini** con visioni di lunghissimo periodo;
- offrire servizi che stimolino un **turismo più sostenibile** e più prolungato, di conoscenza delle tantissime e talvolta nascoste bellezze del territorio, oltre agli scavi archeologici e il parco del Vesuvio.

Le attività svolte sono numerose e in continua evoluzione: dall'annuale "FestiVar.K" nello splendido sito vanvitelliano dell'Attrattore Culturale Villa Campolieto, con cinema all'aperto, musica e spettacoli dal vivo, laboratori e community audit, ai corsi d'arte con il coinvolgimento di artisti locali, ai tour guidati "Ercolano tra pezze e ricchezze" nel mercato del vintage di Resina e nei vicoli del centro storico, ai progetti di architettura partecipativa di stimolo alla cura comune degli spazi urbani.
A due anni dalla sua costituzione, Variabile K è una realtà ben radicata e nota sul territorio: oltre ad aver completato il progetto sostenuto da Invitalia, si è aggiudicata ulteriori bandi di finanziamento locali e nazionali e ha consolidato la propria struttura, che oggi conta 6 collaboratori, oltre ai 6 soci fondatori.

7.5 Innovazione e valorizzazione della ricerca

Nel 2023 il Gruppo ha continuato il sostegno all'innovazione delle imprese e al trasferimento tecnologico della ricerca nel sistema produttivo del Paese. Gli impatti prevalenti sono raggiunti attraverso l'assistenza tecnica e la gestione diretta degli incentivi per investimenti in innovazione, per la tutela dei brevetti, per l'adozione di tecnologie innovative nel processo produttivo e per la ricerca e lo sviluppo di filiere strategiche come l'idrogeno e la microelettronica.

Nel 2023 Invitalia ha supportato 1,1 miliardi di agevolazioni ammesse per la ricerca e sviluppo di soluzioni innovative, il sostegno agli investimenti innovativi e sostenibili e alle startup e alle PMI innovative, di cui:

- 682 mln di euro per supportare le amministrazioni nell'attuazione degli incentivi allo sviluppo delle filiere dell'idrogeno e della microelettronica;
- 372 mln di euro per sostenere investimenti imprenditoriali che favoriscano i processi di trasformazione e innovazione sostenibile;
- 60 milioni di euro di agevolazioni ammesse per le 122 startup e PMI innovative sostenute con la misura Smart&Start Italia;
- 18 mln di euro per sostenere la tutela dei brevetti (25% nel Mezzogiorno).

M.W.M.: LUBRIFICAZIONE INTELLIGENTE DELLE MACCHINE INDUSTRIALI PER RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE

M.W.M. S.r.l. è un'azienda italiana presente sul mercato da 35 anni, che opera nel settore della progettazione e produzione di sistemi per la lubrificazione minimale, cioè processi e dispositivi che riescono a **erogare un dosaggio minimo** di materiale viscoso per le lubrificazioni di componenti che necessitano di una significativa riduzione dell'attrito, contribuendo così all'efficacia ed efficienza dei macchinari industriali nei processi produttivi.

La storia di MWM inizia nel 1986 a Milano da un'idea del suo fondatore, un ingegnere meccanico affascinato dalla meccatronica e dall'elettrotecnica. In quegli anni venivano sviluppate le prime macchine a controllo numerico e le prime automobili dotate di elettronica e l'obiettivo era poter disporre di segnali di diagnostica che consentissero la comunicazione tra i dispositivi e il loro monitoraggio. Dopo collaborazioni con clienti del calibro di Ferrari per Formula 1 e un primo progetto di ricerca col Politecnico di Milano, MWM ha ottenuto i primi brevetti nel settore della lubrificazione minimale e da allora è diventata azienda leader nel settore.

Grazie all'incentivo **Brevetti+** per la valorizzazione economica dei brevetti, con Invitalia è stato possibile industrializzare il brevetto di proprietà di MWM S.r.l., denominato "processo elettronico di lubrificazione minimale a flusso continuo con controllo elettronico", trasformandolo in un sistema di alimentazione controllata e minimale di sostanze viscose per la lubrificazione dei cuscinetti volventi (il loro funzionamento è basato sull'interazione meccanica-movimento di sfere o di rulli).

L'importanza della lubrificazione minimale sta nell'impatto ambientale della tecnologia che, efficientando le macchine industriali nei processi produttivi (precisione ed efficientamento della misura di portata del lubrificante) può ridurre e **ottimizzare l'impiego di lubrificanti**, il più delle volte nocivi e costosi da smaltire.

I loro clienti in Germania, Giappone, Cina e Corea operano nei settori automotive, aerospace e in altri settori industriali dove vengono impiegati meccanismi dedicati a ridurre l'attrito tra due oggetti in movimento rotatorio o lineare. Recentemente, a seguito della collaborazione con il Politecnico di Milano, MWM S.r.l. ha introdotto novità tecnologiche a fronte di nuovi brevetti che proteggeranno innovative scoperte, come il sensore laser per la misura e il controllo delle microportate di lubrificante.

SF SYSTEM: NELLE COLTIVAZIONI CRESCE IL FUTURO GRAZIE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

SF System, azienda nata nel 2017 nella provincia tarantina, rivoluziona il settore agricolo, apportando in un mercato tradizionale l'Internet of Things e l'intelligenza artificiale: il sistema SolarFertigation, infatti, raccoglie i dati ambientali dal campo coltivato, li integra con le previsioni meteo prelevate dalla rete ed elabora, mediante un algoritmo, la corretta soluzione di fertilizzazione e irrigazione per la tipologia di coltura selezionata e la specifica fase di crescita. SolarFertigation si propone come l'estensione della mano dell'agricoltore, integrando un software per il supporto alle decisioni e un hardware capace di tradurle in azioni automatizzate. La soluzione è inoltre energeticamente autosufficiente, grazie a un impianto fotovoltaico stand alone integrato.
Il sistema è tutelato da brevetto nazionale per invenzione industriale del sistema di fertilizzazione e irrigazione **alimentato a energia solare**, che ha ricevuto l'attestato di brevetto per invenzione industriale.
SF System ha presentato domanda nel 2020 e ha ottenuto un finanziamento agevolato di oltre 435.000 euro. Le agevolazioni sono state impiegate per l'acquisto del prototipo del serbatoio per lo stoccaggio del fertilizzante, per realizzare la fase dei test del sistema e per lo sviluppo del software cloud Portale SolarFertigation. Il periodo a disposizione ha consentito di sviluppare due evoluzioni del sistema particolarmente in linea con le nuove esigenze del contesto economico-sociale mondiale. In particolare:

- SF Cooperative System (SF CS), nata per proporre un modello di business adeguato ai Paesi emergenti, con scarse infrastrutture e capacità economiche e per permettere il loro accesso a mercati internazionali, che favorirebbero il loro sviluppo;
- Agri fotovoltaico (APV SF), che integra nel terreno l'attività agricola e un impianto fotovoltaico connesso alla rete di grandi dimensioni, consentendo contestualmente la loro produzione.

Nel 2023 la società ha concluso il progetto ammesso con la misura **Smart&Start Italia** e da un punto di vista commerciale ha sottoscritto i primi accordi di vendita e avviato l'attività commerciale, chiudendo accordi strategici con primarie società energetiche per lo sviluppo di nuovi impianti agrivoltaici. La società è inoltre riuscita a raggiungere importanti risultati in termini occupazionali, con l'ingresso di 6 unità operative, integrando due dottorandi innovativi co-finanziati e un borsista di ricerca.

SOBEREYE ITALIA, UN "OCCHIO" TECNOLOGICO PER PREVENIRE GLI INCIDENTI SUL LAVORO

La startup Sobereye Italia è una società di cloud computing e web technology nata nel 2021 e controllata dalla statunitense Sobereye International. Sobereye è un servizio B2B che si rivolge ad aziende operanti in settori quali trasporti, costruzioni, estrazione mineraria e petrolifera, a cui offre un prodotto di "impairment testing" per prevenire gli incidenti sul lavoro. Tale prodotto effettua **un'analisi automatica del riflesso pupillare** alla luce per rilevare possibili alterazioni neuro-cognitive (*impairment*) degli utilizzatori e dunque mira a prevenire situazioni ad alto rischio, nel caso in cui le condizioni neuro-cognitive del personale addetto ai veicoli, mezzi pesanti, macchinari pericolosi, non siano ideali.
Il prodotto Sobereye utilizza un **dispositivo basato su smartphone** per fare un auto-test che ha il vantaggio di essere veloce, autosomministrabile e di facile utilizzo.

La startup Sobereye Italia rappresenta il centro nevralgico di ricerca e sviluppo, dove sono concentrate tutte le attività di ingegnerizzazione e sviluppo tecnologico. La sede si occupa anche delle attività commerciali relative ad Europa, Africa e Asia.

Sobereye è stata ammessa all'incentivo **Smart&Start Italia** nel 2022. Nel 2023 ha realizzato la progettazione e implementazione di caratteristiche evolutive della piattaforma software denominata "Sobereye Enterprise". Lo studio e la progettazione di un'architettura a microservizi consentirà una futura evoluzione della piattaforma attuale, per aumentarne scalabilità, robustezza e affidabilità.
L'attività intrapresa ha lo scopo di revisionare i servizi attualmente presenti in un back-end monolitico e di ripartirli in microservizi distinti per ciascuna componente funzionale individuata.

Invitalia favorisce inoltre il processo di Open Innovation, attraverso iniziative di business matching tra startup beneficiarie e grandi imprese, corporate e investitori finalizzate a collaborazioni industriali e operative.

Nel 2023 si registrano:
- 150 incontri di business matching realizzati;
- 84 grandi imprese/corporate coinvolte;
- 49 startup coinvolte.

Nel corso del 2023 è stata definita una partnership tra una grande società giapponese e 2 startup del network di Invitalia per una collaborazione su progetti di R&D nel campo del monitoraggio della qualità dell'aria per mezzi di trasporto pubblico e privato.

Focus ON: Bravo Innovation Hub

Bravo Innovation Hub è la rete degli acceleratori del MIMIT e di Invitalia che nel 2023 ha dato vita a 5 percorsi di accelerazione verticali sulle tematiche legate al green e al digitale, in 3 città del Mezzogiorno (Brindisi, Cagliari e Palermo), sostenendo, attraverso attività di tutorship, mentorship, iniziative di Open Innovation, business matching e un grant di 20.000 euro, la crescita di 50 startup che considerano la sostenibilità parte integrante del proprio scopo.

Focus on: Supporto al MUR per la Misura 4 - "Istruzione e Ricerca" del PNRR

Con uno stanziamento totale di **30,8 miliardi** di euro, la Missione 4 (M4) del PNRR ha l'obiettivo di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, competitività e resilienza. La missione è suddivisa in due componenti (C1 e C2), ognuna con un finanziamento specifico:

- M4C1: "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università", con una dotazione di 19,4 miliardi di euro;
- M4C2: "Dalla ricerca all'impresa", con una dotazione di 11,4 miliardi di euro.

Nel 2022, per quanto riguarda la M4C2, con un investimento previsto di circa 6 miliardi di euro, Invitalia ha supportato il Ministero dell'Università e della Ricerca nelle diverse fasi di istruttoria, valutazione, attuazione e valorizzazione riguardanti i Centri Nazionali, i Partenariati estesi, gli Ecosistemi dell'innovazione, le Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione, le Infrastrutture di Ricerca. Per quanto riguarda la componente 2, sono ancora in corso le seguenti attività:

- **Giovani Ricercatori - agevolazioni per 54.6 milioni di euro**
  Nell'ambito dell'investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori" sono state finanziate 267 borse di ricerca. Il finanziamento si rivolge ai ricercatori vincitori di bandi dello European Research Council - ERC Starting Grant e del Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships e Postdoctoral Fellowship, nell'ambito dei programmi quadro Horizon 2020 ed Horizon Europe. Ad oggi risultano attivi 224 progetti.

- **PRIN 2022 PNRR – agevolazioni per 420 milioni di euro**
  Nell'ambito dell'Investimento 1.1, "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)", si finanziano progetti di ricerca pubblica, con l'obiettivo di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal PNRR e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea. I progetti devono afferire ai tre macrosettori determinati dall'ERC: Scienze della vita (LS), Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche (PE), Scienze sociali e umanistiche (SH).

Per quanto riguarda le misure della M4C1, Invitalia offre, inoltre, supporto al MUR per le seguenti procedure di finanziamento previste nell'ambito dell'Investimento 3.4 "Didattiche e competenze universitarie avanzate". A partire dal secondo semestre 2023 sono stati gestiti i seguenti avvisi:

- **Internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM)**: l'avviso mira a valorizzare la rete AFAM, finanziando 30 progetti, e a favorirne l'internazionalizzazione attraverso l'attivazione di progetti, attività e programmi di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione, didattica, ricerca e produzione artistica, finalizzati alla conservazione e promozione della cultura italiana. La dotazione finanziaria, in virtù dell'aggiornamento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di dicembre 2023 è di 87 milioni di euro, di cui il 41% destinati al Mezzogiorno. Sono state presentate 38 proposte progettuali.

- **Iniziative educative transnazionali - TNE**: l'avviso finanzia almeno 10 iniziative educative transnazionali (TNE) per incentivare l'internazionalizzazione delle università italiane. La dotazione finanziaria è di 50 milioni di euro. Sono state presentate 33 proposte progettuali.

- **Proposte progettuali per la creazione di tre Digital Education Hubs**: l'Avviso, pubblicato il 15 dicembre 2023 e con una dotazione di 60 milioni di euro, punta a migliorare la capacità del sistema della formazione superiore di offrire istruzione digitale a tutti gli studenti universitari.

Ad oggi sono in corso di finalizzazione i provvedimenti di ammissione al finanziamento delle proposte progettuali ricevute.

7.6 Supporto alla liquidità delle imprese

Particolarmente significativo è stato il contributo fornito dal Gruppo all'immissione di liquidità nel sistema. Le imprese hanno acquisito liquidità, grazie alle garanzie concesse tramite il Fondo di Garanzia e i finanziamenti a tasso di mercato e grazie all'accelerazione dell'erogazione di fondi a supporto degli investimenti agevolati.

Nel 2023 il **Fondo di Garanzia** ha supportato crediti e investimenti di oltre 152 mila imprese, di cui oltre 15 mila imprese femminili.

Nel 2023 la liquidità immessa dal Gruppo nel sistema ,grazie alle garanzie concesse e alle erogazioni per finanziamenti agevolati, è pari a circa 48,3 mld di euro, di cui:

- 21,7 mld di credito garantito per liquidità (28% nel Mezzogiorno);
- 21,3 mld di investimenti garantiti (31% nel Mezzogiorno);
- 3 mld di finanziamenti a tasso di mercato (oltre il 21% nel Mezzogiorno);
- 2,3 mld di incentivi erogati (25% nel Mezzogiorno).

VALUTAZIONE D'IMPATTO: SMART&START ITALIA

Di seguito viene esposta una sintesi della valutazione sul sostegno alla nascita di nuove imprese innovative tramite lo strumento Smart&Start Italia[24].

Contesto di riferimento

Smart&Start Italia è uno degli strumenti dello Startup Act italiano, introdotto dal decreto-legge 179 del 2012 al fine di creare un ecosistema favorevole alla nascita e crescita di startup innovative in Italia, attraverso una serie di strumenti tra loro complementari e rilevanti per tutte le fasi del ciclo di vita aziendale. La valutazione è stata realizzata per il MIMIT – Ministero delle Imprese del Made In Italy, attraverso un lavoro condiviso tra Invitalia, i funzionari MIMIT e lo Steering group della Valutazione.

Smart&Start Italia rappresenta un'iniziativa di rilevanza fondamentale nel contesto dell'ecosistema imprenditoriale italiano, gestita con successo da Invitalia. La sua nascita risponde alla necessità di incentivare e sostenere la crescita delle startup innovative nel Paese, offrendo loro un sostegno finanziario e strategico mirato. Il programma si colloca all'interno di un quadro più ampio di politiche di promozione dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico, rivolto a promuovere l'emergere di nuove realtà imprenditoriali capaci di competere a livello nazionale e internazionale. L'obiettivo fondamentale di Smart&Start Italia è quello di creare un ambiente favorevole alla nascita e al consolidamento di imprese ad alto contenuto tecnologico e innovativo, contribuendo così alla crescita economica e sociale del Paese nel suo complesso.

Nel periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, Smart&Start Italia è stato incluso all'interno del PON "Imprese e Competitività", come strumento attuativo dell'Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza". È quindi azione cardine tra i diversi ambiti di intervento dell'Asse III dedicato alla promozione della competitività delle piccole e medie imprese e finalizzato a sostenere e rafforzare il tessuto imprenditoriale e a incrementare la domanda di lavoro qualificato nelle regioni del Mezzogiorno.

Attraverso l'utilizzo del Fondo FESR, le agevolazioni di Smart&Start Italia sono state rafforzate attraverso la concessione di una parte del finanziamento a fondo perduto per le imprese del Mezzogiorno.

La misura Smart&Start Italia (S&SI) si colloca in un contesto italiano caratterizzato da un tessuto imprenditoriale meno dinamico rispetto ad altri Paesi, con un basso tasso di natalità e di sopravvivenza delle nuove imprese. Inoltre, relativamente alle fonti finanziarie utilizzate, il sistema produttivo italiano è caratterizzato per la predominanza del ricorso al debito bancario. Tuttavia, le banche sono in generale poco propense ad investire in attività innovative ad alto rischio e posseggono minori competenze ai fini della valutazione del valore dell'innovazione. In tale contesto, nel sostegno delle startup innovative è emerso come l'abbattimento delle barriere all'accesso al capitale sia uno degli elementi cruciali dello stimolo alla nascita e crescita di startup innovative.

L'intervento pubblico tramite S&SI può contrastare le difficoltà, offrendo un canale di finanziamento non bancario per sostenere la capitalizzazione delle imprese finanziate, con la possibilità di cumularsi con il sostegno finanziario del Fondo di Garanzia per le PMI gestito da Mediocredito Centrale. Questo programma è fondamentale per contrastare le difficoltà incontrate dalle imprese innovative nell'ottenere credito dalle banche, specialmente in un contesto come quello italiano, dove le istituzioni finanziarie sono riluttanti ad investire in attività innovative ad alto rischio.

Caratteristiche della misura

Le caratteristiche distintive di S&SI risiedono nella sua struttura flessibile e mirata, progettata per rispondere alle esigenze specifiche delle startup innovative. Lo strumento, gestito da Invitalia, sostiene progetti imprenditoriali delle startup finanziando:

- startup innovative di piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi;
- team di persone fisiche che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all'estero, o cittadini stranieri in possesso dello "startup Visa";
- imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano.

S&SI sostiene la realizzazione di piani di impresa, di entità finanziaria compresa tra i 100 mila e gli 1,5 milioni di euro e di durata massima di 24 mesi, caratterizzati da un forte contenuto tecnologico e innovativo, orientati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale (e a partire dal 2020 dell'intelligenza artificiale, della

24 ON Valutazioni degli esiti (ponic.gov.it).

blockchain e dell'Internet of Things), e rivolti alla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e/o privata e al rientro dei ricercatori dall'estero.

Tra le principali caratteristiche del programma vi è la disponibilità di:

- Accedere a finanziamenti a tasso zero e senza garanzie pari[25] all'80% delle spese ammissibili (aumentato di un ulteriore 10% per compagini imprenditoriali composte interamente da giovani under 36 e/o da donne, o che annoverino tra i soci un esperto o un dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni, impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno tre anni). Per le startup innovative localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia il finanziamento agevolato è restituito dall'impresa beneficiaria in misura parziale, per un ammontare pari al 70% dell'importo del finanziamento agevolato concesso.
- Usufruire di un'ampia gamma di spese ammissibili, che includono investimenti in beni di investimento, servizi e costi operativi, consentendo alle startup di sviluppare e implementare i propri piani di impresa in modo efficace ed efficiente.
- Accedere ad un servizio di tutoraggio tecnico-gestionale, di cui possono usufruire le startup innovative costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, che ha l'obiettivo di rafforzare le competenze dei neoimprenditori negli ambiti tematici di maggiore interesse e rilevanza, con particolare riferimento alla corretta fruizione delle agevolazioni, all'accesso al mercato dei capitali, al marketing, all'organizzazione e risorse umane, all'innovazione e trasferimento tecnologico. Le imprese che hanno avuto accesso al tutoraggio hanno espresso un giudizio positivo sull'efficacia del servizio tecnico-gestionale offerto da Invitalia: il grado medio di soddisfazione espresso dalle imprese che ne hanno usufruito è pari a 3,9, su una scala Likert 1-5.
- Richiedere la conversione di parte del finanziamento agevolato in contributo a fondo perduto[26] per le startup che hanno concluso l'iter di agevolazione, se nella società vengono realizzati investimenti in capitale di rischio nella forma di investimento in equity, ovvero di conversione in equity di uno strumento in forma di quasi-equity da parte di investitori terzi o di soci persone fisiche.

Competitività, posizionamento strategico e caratteristiche delle imprese finanziate da S&SI nel contesto delle startup innovative italiane

Introduzione metodologica

La valutazione ha previsto un'analisi del livello di competitività e il posizionamento strategico delle startup innovative finanziate da S&SI in relazione al più ampio contesto delle startup innovative italiane. A tal fine è stata realizzata un'ampia indagine presso le startup innovative, per approfondire gli aspetti rilevanti della nuova imprenditoria innovativa italiana. L'indagine, realizzata nel periodo giugno-agosto 2021 con metodo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), ha riguardato tutte le imprese attive dello storico della sezione speciale del Registro camerale delle imprese dedicata alle startup innovative (di seguito "storico CCIAA").

A fronte di una **popolazione** target di **16.861 unità**, che costituiscono lo "storico CCIAA" delle imprese innovative ancora attive, sono **1.486** quelle che hanno partecipato all'indagine con un tasso di risposta pari al 9%. Al netto delle aziende cessate o con procedura di liquidazione o fallimento in corso, a febbraio 2021 sono 529 le imprese presenti nello "storico CCIAA" che hanno avuto accesso alla misura S&SI. Di queste **128** hanno partecipato all'indagine (circa il 24%), costituendo quindi il **"sotto-campione S&SI"**.

Settore di attività economica delle imprese

Come il **campione** dello "storico CCIAA", le imprese del "sotto-campione S&SI" appartengono in maniera prevalente a due macrosettori di attività economica: "servizi alle imprese e alle persone", per il 76% dei casi, e "industria/artigianato", per il 20%.

Localizzazione geografica

Rispetto al campione di analisi dello "storico CCIAA", si evidenzia la quota maggiore di imprese localizzate nel Mezzogiorno: circa il 36% del sotto-campione S&SI, contro il 23% del campione "storico CCIAA". Questa differenza si spiega con l'utilizzo della misura S&SI come strumento attuativo nell'ambito dell'Asse III del PON "Impresa e Competitività" 2014-2020; quindi, attraverso il contributo dei Fondi Strutturali, una parte delle agevolazioni di S&SI è stata unicamente dedicata al sostegno delle startup innovative delle regioni del sud Italia. Si segnala come sia comunque elevata la presenza di aziende localizzate nel Nord-Ovest, che costituiscono oltre 1/3 del totale imprese del sotto campione S&SI.

25 dal 2020

26 dal 2022

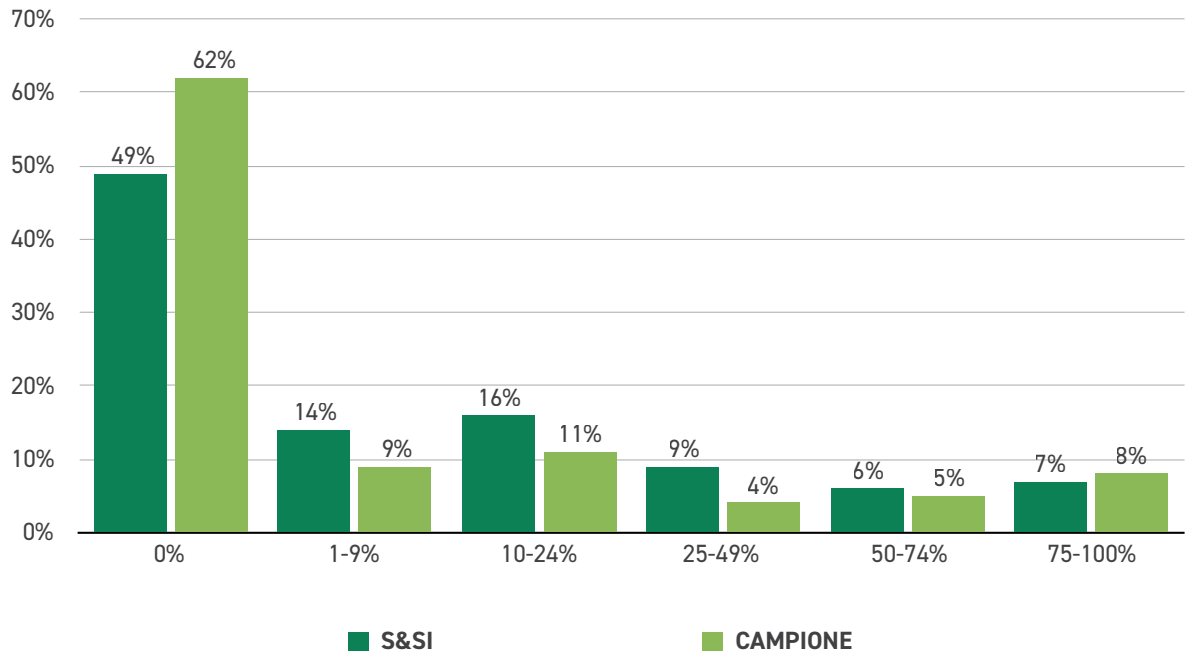
È sempre la Lombardia, infatti, la regione dove opera la più alta quota di imprese (25%). Tra le regioni del Mezzogiorno si segnalano la Campania (con il 12% delle imprese del sotto campione S&SI ivi localizzate) e la Sicilia (con il 9%).

Sintesi delle evidenze emerse

Le imprese che hanno beneficiato di S&SI evidenziano:

- **una maggiore capacità di generare ricavi**: circa il 30% circa delle imprese rispondenti beneficiarie di S&SI nel 2020 ha realizzato un fatturato superiore ai 100mila euro (rispetto a circa il 20% dell'intero campione "storico CCIAA");
- **una maggior capacità di creare posti di lavoro**: i dati evidenziano che soltanto il 53% delle imprese del sotto-campione S&SI ha meno di 5 dipendenti, un valore significativamente più basso rispetto al campione "storico CCIAA", laddove il numero di imprese con meno di 5 dipendenti raggiunge circa il 68%;
- **un maggior gradi di internazionalizzazione**: oltre la metà delle imprese del "sotto-campione S&SI" opera sui mercati internazionali, rispetto al 38% del campione "storico CCIAA". Inoltre, circa il 22% delle imprese del sotto-campione S&SI consegue sui mercati internazionali oltre il 25% del proprio fatturato (come mostrato nella tabella riportata di seguito);
- **un più alto numero di soci fondatori**. Le imprese beneficiarie di S&SI annoverano alla nascita un numero di soci maggiore. Inoltre, soltanto il 29% delle compagini sociali è composta da 1-2 soci fondatori, una quota sensibilmente inferiore rispetto al 47% presente per il totale delle imprese del campione;
- **una maggiore incidenza dei giovani under 30 tra i founder**. Circa il 25% dei founder per le startup del sotto-campione S&SI contro il 13% dell'intero campione "storico CCIAA";
- **una più alta quota di laureati tra i dipendenti nelle prime fasi di sviluppo aziendale** (+3% per le startup del sotto-campione S&SI rispetto al 58% delle imprese del campione "storico CCIAA");
- **una maggiore apertura all'ingresso di nuovi soci (persone fisiche) nella compagine sociale**. Le imprese beneficiarie di S&SI registrano un incremento del 233% nel numero di soci, valore più che triplo rispetto a quello registrato per l'intero campione di analisi. Complessivamente il numero dei soci aumenta per circa la metà delle imprese S&SI, contro il 23% sperimentato dalle imprese dell'intero campione;
- **un sensibile aumento dei soci donna nelle compagini sociali, con un incremento significativo della presenza femminile tra gli occupati**. L'analisi a giugno 2021 dei soci delle imprese S&SI evidenzia un forte incremento, pari al 488% dei soci donna, significativamente più alto rispetto al 57% registrato per l'intero campione. Ciò corrisponde ad

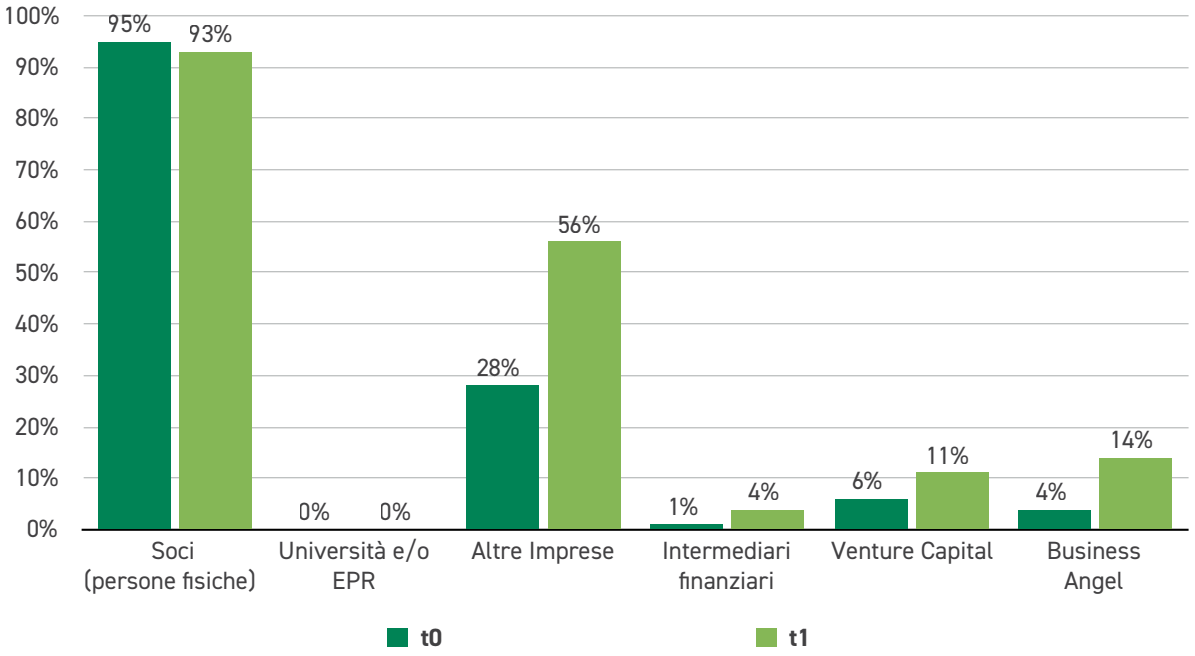
DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE PER CLASSE DI FATTURATO CONSEGUITO SUI MERCATI ESTERI (N=115)



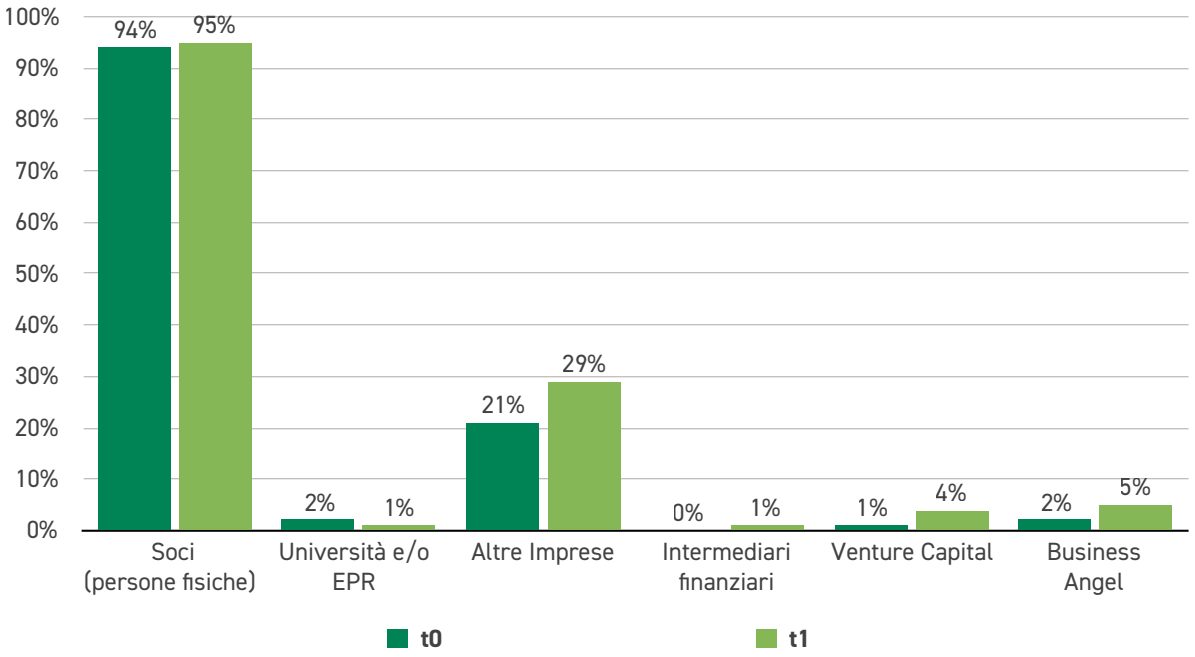
un aumento di 11 punti percentuali della presenza femminile nelle imprese beneficiarie di S&SI (25% dei soci rispetto al 19% delle imprese del campione totale). Tale peculiarità mostra la tendenza dello strumento S&SI al sostegno delle startup che prevedono una maggiore partecipazione delle donne nelle compagini sociali;

- **una crescita significativa degli occupati, più del doppio di quella registrata per il totale delle imprese rispondenti, con un incremento delle quote di dipendenti donna e laureati**. Gli occupati crescono in oltre il 75% delle imprese del sotto-campione S&SI, mentre per le imprese del campione dello "storico CCIAA" soltanto del 47%;
- **un aumento significativo delle partecipazioni nel capitale sociale di soggetti terzi di natura giuridica, con una crescita significativa di imprese S&SI partecipate da investitori privati (intermediari finanziari, venture capitalist e business angel)**, dall'11%, al momento della creazione dell'impresa, al 29%, momento della rilevazione del dato attraverso la survey, per le imprese beneficiarie di S&SI. D'altra parte, per le imprese del campione "storico CCIAA" è passato dal 3% al 10%;

S&SI: IMPRESE PER TIPOLOGIA DI SOCI, CONFRONTO TRA T0 (CREAZIONE) E T1 (RILEVAZIONE)

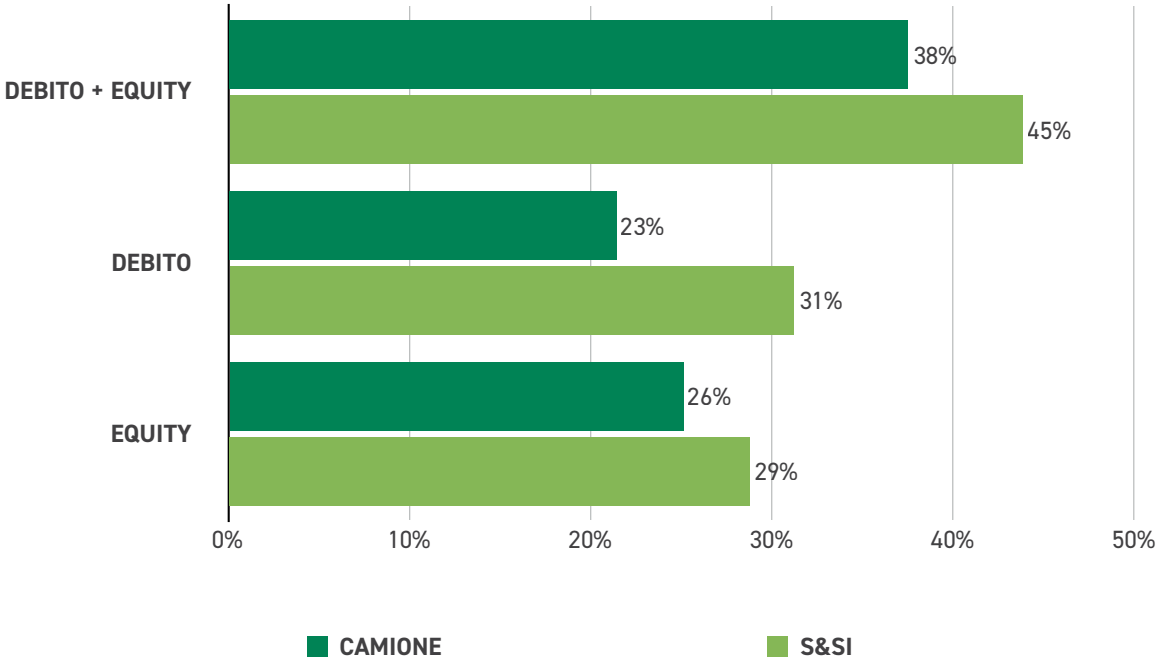


CAMPIONE: IMPRESE PER TIPOLOGIA DI SOCI: CONFRONTO TRA T0 (CREAZIONE) E T1 (RILEVAZIONE)



- **una maggiore propensione a ricorrere a finanziamenti equity da privato**, in maniera esclusiva (29% delle imprese S&SI contro il 26% del campione "storico CCIAA") o in combinazione con finanziamenti a debito (45% contro il 38%).
  In generale le imprese beneficiarie di S&SI si caratterizzano per **una più alta fiducia nel mercato dei capitali**, con il 73% di queste che hanno cercato investitori privati o hanno lanciato campagne di equity crowdfunding (rispetto al 38% del totale imprese del campione);
- **maggiori collaborazioni con gli "entrepreneurial actors", in particolare con gli incubatori di impresa**. Oltre un terzo delle imprese beneficiarie di S&SI (circa il 35%) è attualmente localizzata o lo è stata in passato presso una struttura di incubazione/

FINANZIAMENTO OTTIMALE PER SOPPERIRE AL FABBISOGNO NON COPERTO DA FONTI PROPRIE



accelerazione. Il 18% è attualmente localizzato presso una struttura di incubazione/accelerazione; il 17% lo è stato in passato. È inoltre più alta rispetto al campione totale di analisi, la quota di imprese beneficiarie di S&SI che dichiara di collaborare in maniera sistematica con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione. Gli incubatori/acceleratori sono gli interlocutori più rilevanti, indicati dal 57% delle imprese beneficiarie di S&SI;

- **un maggior ricorso a meccanismi di tutela dell'innovazione**, con oltre i due terzi delle imprese del sotto-campione S&SI che utilizza meccanismi formali di protezione, soprattutto brevetti. In particolare, le beneficiarie di S&SI che proteggono formalmente l'innovazione prodotta, per il 79% ricorrono alla brevettazione (contro il 71% del campione), per il 63% sono titolari di un marchio (contro il 56% del campione), il 34% sono proprietarie di un software registrato (contro il 35% del campione).

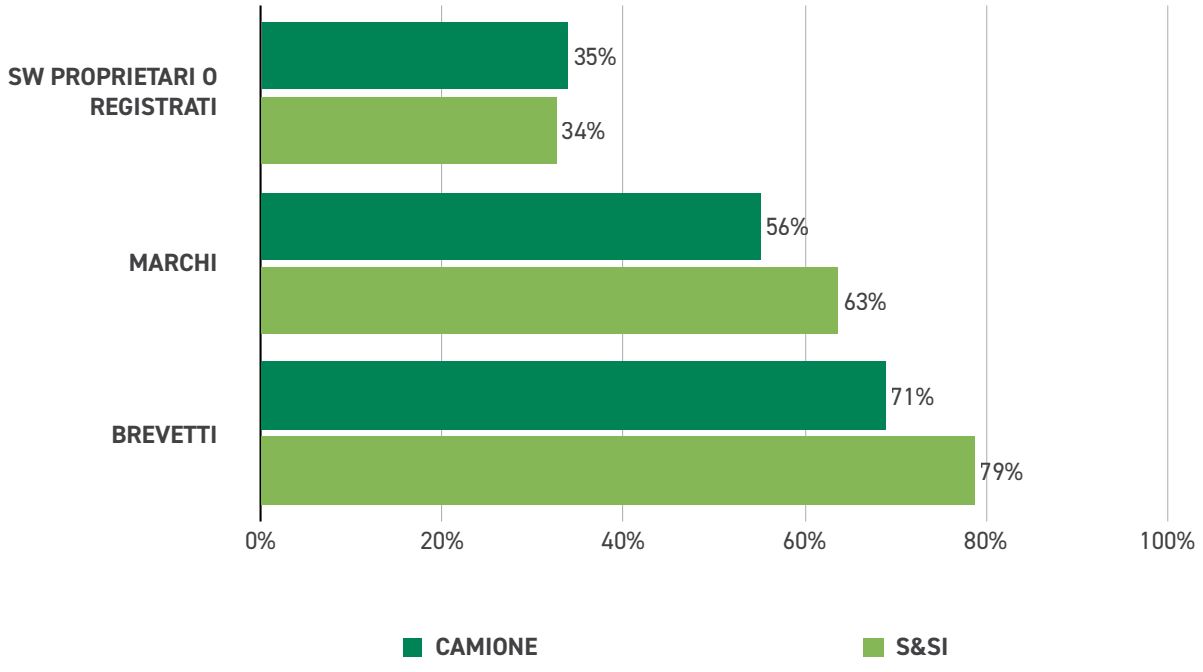
Emergono quindi alcuni **segnali di come le imprese beneficiarie di S&SI siano più competitive rispetto a quelle presenti in tutto l'universo di analisi**. Per poter analizzare il nesso causale tra incentivo S&SI e competitività dei beneficiari, sono tuttavia state realizzate ulteriori analisi più robuste basate su metodi econometrici quantitativi.

L'analisi controfattuale ha confermato che **l'implementazione dello strumento S&SI ha avuto ripercussioni positive su molteplici *outcome* economico-finanziari e innovativi delle imprese beneficiarie**, quali ad esempio il numero di dipendenti, il patrimonio netto, i ricavi, l'EBITDA e le immobilizzazioni immateriali. Inoltre, le imprese beneficiarie di S&SI hanno mostrato anche una probabilità di sopravvivenza, nel periodo successivo all'ottenimento del finanziamento, significativamente superiore rispetto ad imprese simili, non beneficiarie, osservate nello stesso periodo. Tali risultati rivelano la capacità dello strumento di **supportare le imprese a rimanere più a lungo sul mercato e a generare più occupazione**. Inoltre, grazie allo strumento, le imprese beneficiare sono maggiormente capaci di generare risorse economiche, nuova conoscenza e redditività. Si può dunque concludere che lo strumento sia in grado di generare un circolo virtuoso che mette le imprese beneficiarie nelle condizioni di crescere maggiormente e di essere più attrattive per gli investitori.

Conclusione

Le evidenze valutative emerse dall'analisi dello strumento S&SI testimoniano concretamente l'efficacia della misura nel sostenere la crescita e lo sviluppo delle startup innovative in Italia. Tali risultati dimostrano il potenziale di S&SI, confermandolo come uno strumento efficace per favorire la nascita e il consolidamento delle startup nel Paese. Ogni risultato positivo raggiunto rappresenta un esempio tangibile del supporto offerto dall'incentivo, sia in termini di crescita economica che di sviluppo sociale, evidenziando il valore aggiunto generato da S&SI per l'intera comunità imprenditoriale italiana.

FINANZIAMENTO OTTIMALE PER SOPPERIRE AL FABBISOGNO NON COPERTO DA FONTI PROPRIE



TASSONOMIA EUROPEA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ECOSOSTENIBILI

Il Regolamento UE 2020/852 (di seguito anche "Regolamento della Tassonomia"), entrato in vigore il 12 luglio 2020, introduce un sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili dal punto di vista climatico-ambientale, allo scopo di ridurre il rischio di greenwashing, effettuare valutazioni di sostenibilità da parte di investitori, imprese e policymakers e orientare le scelte di investimento verso attività "green". Definisce, quindi, sei obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
2. adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
3. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
4. transizione verso un'economia circolare (CE);
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC);
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Per ciascun obiettivo sopraindicato è previsto un elenco di attività economiche "ammissibili" considerate eco-sostenibili, in quanto possono contribuire al raggiungimento degli stessi. Per definire se un'attività è eco-sostenibile, la Commissione Europea ha definito dei "criteri di vaglio tecnico", da prendere in considerazione al fine di valutare se l'attività in oggetto è "allineata" alla tassonomia UE. Pertanto, vengono classificate come ammissibili tutte le attività per le quali si rileva un'esatta corrispondenza con l'elenco previsto dal Regolamento della Tassonomia, mentre si definiscono allineate le attività economiche ammissibili che rispettano i criteri di vaglio tecnico specifici previsti dai Regolamenti delegati di riferimento[27].

A gennaio 2022 è entrato in vigore il primo Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 sulle attività ecosostenibili, con riferimento ai primi due obiettivi ambientali (i.e. mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici). A luglio 2022 il regolamento è stato modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione al fine di ricomprendere nel perimetro di attività sostenibili afferenti al settore "Energia" anche attività economiche legate al gas e al nucleare, che possono contribuire alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici. Con riferimento agli altri quattro obiettivi ambientali, la Commissione Europea ha adottato l'Atto Delegato del 27 giugno 2023, mediante il quale vengono fissati i criteri per consentire la valutazione di sostenibilità delle attività connesse.

Il Regolamento della Tassonomia UE mira a uniformare la valutazione degli investimenti e favorire la comparabilità delle informazioni raccolte per i partecipanti ai mercati finanziari e per tutti gli altri attori interessati al fine di assumere decisioni informate e consapevoli. Oltre a disciplinare la trasparenza dei prodotti finanziari, all'articolo 8 definisce anche i requisiti di trasparenza a cui sono assoggettate le imprese che redigono l'informativa di carattere non finanziario (NFRD).

Il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 integra quanto stabilito all'interno del Regolamento della Tassonomia UE in materia di trasparenza per le società soggette a NFRD, in quanto stabilisce il contenuto, la metodologia, nonché il set informativo che deve essere divulgato nella Dichiarazione di carattere Non Finanziario in funzione della tipologia di impresa. Con riferimento agli enti creditizi, il regolamento richiede, tra i vari indicatori di prestazione (di seguito "KPI"), la pubblicazione del Green Asset Ratio (di seguito "GAR"), che misura il rapporto tra gli attivi dell'ente creditizio che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia UE o sono investiti in tali attività e il totale degli attivi in bilancio dell'ente creditizio. Vengono esclusi dal Covered Asset per il calcolo del GAR il portafoglio di negoziazione e le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali.

In funzione della tipologia di impresa, gli obblighi di disclosure introdotti dal Regolamento della Tassonomia UE entrano in vigore con tempistiche e modalità differenti. Con particolare riferimento alle imprese finanziarie, l'articolo 10 del Regolamento UE 2021/2178 prevede un contenuto informativo ridotto per i primi due anni di applicazione, considerando le tempistiche di adozione degli atti delegati.

A partire dal 1° gennaio 2024 (anno di rendicontazione 2023) è prevista la pubblicazione dei seguenti indicatori:

- GAR aggregato per gli attivi in bilancio coperti e la scomposizione sia per obiettivo ambientale che per tipologia di controparte, con riferimento ai primi due obiettivi;
- la percentuale degli attivi totali che è esclusa dal numeratore del GAR, ovvero le attività finanziarie detenute per la negoziazione, prestiti interbancari a vista e le esposizioni verso imprese non soggette alla NFRD;

27 Ai fini della valutazione di allineamento, la verifica del rispetto dei criteri di vaglio tecnico è prevista esclusivamente per le esposizioni per le quali è noto l'impiego dei proventi. Al contrario, per le esposizioni General Purpose, la normativa prevede il recupero degli indicatori dichiarati dalla controparte finanziata all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria.

- KPI relativo alle garanzie finanziarie;
- KPI relativo alle attività finanziarie gestite (strumenti di debito e strumenti rappresentativi di capitale);
- l'importo e la quota delle attività ammissibili e allineate afferenti all'energia nucleare e al gas fossile.

A partire dal 1° gennaio 2024, fino al 31 dicembre 2025 (anno di rendicontazione 2023 – 2024), occorre fornire disclosure anche in merito alla quota di attività economiche ammissibili alla tassonomia e non ammissibili alla tassonomia nell'ambito del loro fatturato e delle loro spese in conto capitale (CapEx) con riferimento agli altri quattro obiettivi ambientali introdotti dal Regolamento Delegato 2023/2486, nonché per le nuove attività introdotte dal Regolamento Delegato 2023/2485 con riferimento agli obiettivi climatici (i.e. mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici). Inoltre, rispetto a tali obiettivi e considerando le nuove attività relative alla mitigazione e all'adattamento, comunica anche le seguenti informazioni qualitative:

- l'ambito degli attivi e delle attività coperto dai KPI, informazioni sulle fonti dei dati e sui loro limiti;
- spiegazioni in merito alla natura e agli obiettivi delle attività economiche allineate alla tassonomia nonché all'evoluzione delle attività economiche allineate alla tassonomia nel tempo, a partire dal secondo anno di attuazione, distinguendo tra elementi connessi alle attività commerciali ed elementi connessi alla metodologia e ai dati;
- descrizione della conformità al Regolamento della Tassonomia UE in relazione alla strategia aziendale dell'impresa finanziaria, ai processi di progettazione dei prodotti e all'impegno con clienti e controparti;
- informazioni aggiuntive o complementari a sostegno delle strategie dell'impresa finanziaria.

Applicazione della tassonomia al Gruppo Invitalia

Il Gruppo Invitalia si qualifica, ai fini della tassonomia, come "ente creditizio". Agli enti creditizi la normativa richiede di comunicare il coefficiente di attivi verdi (Green Asset Ratio, GAR), vale a dire il rapporto tra gli attivi dell'ente creditizio che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia o sono investiti in tali attività e il totale degli attivi coperti.

Nel dettaglio, le esposizioni afferenti alle società rientranti nel perimetro saranno incluse nel denominatore del GAR. Tali esposizioni saranno ricomprese anche al numeratore dell'indicatore, qualora risultino rispettati i criteri di allineamento previsti dalla tassonomia UE.

Le modalità con le quali le società del Gruppo calcolano i KPI ai fini della rendicontazione delle tabelle previste dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 possono differire in funzione della tipologia di strumenti finanziari esposti in bilancio.

Esposizioni General Purpose

La valutazione di allineamento dei finanziamenti General Purpose, per i quali non è noto l'utilizzo dei proventi, verso controparti soggette a NFRD, è avvenuta mediante la ponderazione dell'esposizione per gli indicatori di ammissibilità e allineamento dichiarati dalla controparte all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria, utilizzando laddove disponibili, le informazioni di ammissibilità e allineamento più recenti rendicontati dalle controparti.

Esposizioni Specializzate

Con riferimento alle esposizioni specializzate, il Regolamento Delegato 2021/2178 prevede che la valutazione di ammissibilità e allineamento avvenga sulla base del contributo che il progetto finanziato apporta al finanziamento di un'attività eco-sostenibile prevista dal suddetto Regolamento Delegato e successive integrazioni.
L'ammissibilità alla tassonomia Europea per i finanziamenti specializzati si determina attraverso:

- identificazione di uno o più finalità del finanziamento;
- riconduzione delle finalità alle attività eco-sostenibili previste dai Regolamenti Delegati.

La valutazione di allineamento delle esposizioni afferenti al cluster famiglie è condotta:

- verificando che l'attività finanziata superi i criteri di vaglio tecnico specifici previsti dai regolamenti di riferimento, qualora il finanziamento sia concesso per una delle attività da 7.2 a 7.7 del Regolamento Delegato 2021/2139 o per l'attività 6.5 del Regolamento Delegato 2021/2139;
- qualora il finanziamento sia garantito da immobile di tipo residenziale, verificando che l'immobile a garanzia rispetti i criteri di vaglio tecnico previsti per l'attività 7.7 del Regolamento Delegato 2021/2139.

Qualora si rilevassero finanziamenti verso altre controparti rientranti nel perimetro di rendicontazione del GAR, la valutazione dei finanziamenti di cui è noto l'impiego dei proventi, avviene sulla base della verifica del rispetto dei criteri di vaglio tecnico specifici per l'attività oggetto del finanziamento.

KPI del Gruppo Invitalia

0 - Sintesi dei KPI che gli enti creditizi devono comunicare ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sulla Tassonomia

		TOTALE DEGLI ATTIVI ECOSOSTENIBILI	KPI (BASATO SU FATTURATO CONTROPARTE)	KPI (BASATO SU CAPEX CONTROPARTE)	COPERTURA % (SUL TOTALE DEGLI ATTIVI)***	% DI ATTIVI ESCLUSI DAL NUMERATORE DEL GAR (ARTICOLO 7, PARAGRAFI 2 E 3, E PUNTO 1.1.2 DELL'ALLEGATO V)	% DI ATTIVI ESCLUSI DAL DENOMINATORE DEL GAR (ARTICOLO 7, PARAGRAFI 1, E PUNTO 1.1.4 DELL'ALLEGATO V)
KPI principale	**GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock**	2,50	0,025%	0,031%	87,53%	74,33%	12,47%

		TOTALE DEGLI ATTIVI ECOSOSTENIBILI	KPI (BASATO SU FATTURATO CONTROPARTE)	KPI (BASATO SU CAPEX CONTROPARTE)	% DELLA COPERTURA (SUL TOTALE DEGLI ATTIVI)	% DI ATTIVI ESCLUSI DAL NUMERATORE DEL GAR (ARTICOLO 7, PARAGRAFI 2 E 3, E PUNTO 1.1.2 DELL'ALLEGATO V)	% DI ATTIVI ESCLUSI DAL DENOMINATORE DEL GAR (ARTICOLO 7, PARAGRAFI 1, E PUNTO 1.1.4 DELL'ALLEGATO V)
KPI aggiuntivi	*GAR (flusso)*	1,03	0,011%	0,016%	86,70%	79,28%	13,30%
	*Portafoglio di negoziazione**						
	Garanzie finanziarie						
	Attività finanziarie gestite						
	*Ricavi relativi a commissioni e compensi***						

* Per gli enti creditizi che non soddisfano le condizioni di cui all'articolo 94, paragrafo 1, del CRR o le condizioni di cui all'articolo 325 bis, paragrafo 1, del CRR.

** Ricavi relativi a commissioni e compensi da servizi diversi da prestiti e attività finanziarie gestite.

Gli enti devono comunicare informazioni prospettiche per tali KPI, comprese informazioni in termini di obiettivi, unitamente a spiegazioni pertinenti sulla metodologia applicata.

*** % degli attivi coperti dal KPI sul totale degli attivi delle banche.

**** sulla base del KPI relativo al fatturato della controparte.

***** sulla base del KPI relativo alle spese in conto capitale della controparte, fatta eccezione per le attività di prestito dove per i prestiti generici si usa il KPI relativo al fatturato.

1 - Attivi per il calcolo del GAR – Stock (Fatturato) - *segue*

	Milioni di euro	Valore contabile (lordo) totale	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUA E RISORSE MA		
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pert tassonomia (ammissibili al		
				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecososte alla tass	
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	1.509,70	28,0531	2,4978	-	0,0095	0,0146	0,0764	0,0012	-	0,0002	0,0037	-	
2	**Imprese finanziarie**	451,98	5,7922	0,4643	-	0,0095	0,0146	0,0764	0,0012	-	0,0002	0,0037	-	
3	Enti creditizi	434,23	4,3211	0,1653	-	0,0032	0,0078	0,0086	-	-	-	-	-	
4	Prestiti e anticipi	7,18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	8,06	2,0250	0,0940	-	0,0032	0,0078	0,0002	-	-	-	-	-	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	419,00	2,2961	0,0712		-	-	0,0084	-		-	-	-	
7	**Altre imprese finanziarie**	17,75	1,4711	0,2991	-	0,0063	0,0069	0,0677	0,0012	-	0,0002	0,0037	-	
8	*di cui imprese di investimento*													
9	Prestiti e anticipi													
10	Titoli di debito, compresi UoP													
11	Strumenti rappresentativi di capitale													
12	*di cui società di gestione*													
13	Prestiti e anticipi													
14	Titoli di debito, compresi UoP													
15	Strumenti rappresentativi di capitale													
16	*di cui imprese di assicurazione*	2,76	0,5659	0,0282	-	0,0003	-	0,0001	0,0001	-	-	-	-	
17	Prestiti e anticipi	2,76	0,5659	0,0282	-	0,0003	-	0,0001	0,0001	-	-	-	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-												
19	Strumenti rappresentativi di capitale													
20	**Imprese non finanziarie**	81,30	13,9041	2,0335	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
21	Prestiti e anticipi	81,30	13,9041	2,0335										
22	Titoli di debito, compresi UoP	-												
23	Strumenti rappresentativi di capitale													
24	**Famiglie**	976,42	8,3568	-	-	-	-	-	-	-	-			
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	976,42	8,3568											
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici													
27	di cui prestiti per veicoli a motore													
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia													
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali													
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**													
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	8.497,17												
33	**Imprese finanziarie e non finanziarie**	4.756,55												

31/12/2023																		
RINE (WTR)		ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
inenti per la lla tassonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
nibile (allineato onomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	-	0,0234	0,0029	-	-	0,0007	-	-	-	0,0015	-	-	-	28,1587	2,5020	-	0,0095	0,0148
-	-	0,0234	0,0029	-	-	0,0007	-	-	-	0,0015	-	-	-	5,8978	0,4684	-	0,0095	0,0148
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,3297	0,1653	-	0,0032	0,0078
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,0252	0,0940	-	0,0032	0,0078
	-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	2,3045	0,0712		-	-
-	-	0,0234	0,0029	-	-	0,0007	-	-	-	0,0015	-	-	-	1,5681	0,3032	-	0,0063	0,0070
														-	-	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-		-	-
														-	-	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-		-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5660	0,0283	-	0,0003	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5660	0,0283	-	0,0003	-
														-	-	-	-	-
														-	-		-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,9041	2,0335	-	-	-
														13,9041	2,0335	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-		-	-
		-	-	-	-									8,3568	-	-	-	-
														8,3568	-	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-	-	-	-

	Milioni di euro	Valore contabile (lordo) totale	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUA E RISORSE MA		
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pert tassonomia (ammissibili al		
				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecososter alla tass	
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	4.756,55												
35	Prestiti e anticipi	4.128,53												
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali													
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici													
38	Titoli di debito	50,15												
39	Strumenti rappresentativi di capitale	72,64												
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	0,00												
41	Prestiti e anticipi	0,00												
42	Titoli di debito													
43	Strumenti rappresentativi di capitale													
44	**Derivati**	30,50												
45	**Prestiti interbancari a vista**	262,22												
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	1.111,22												
47	**Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)**	2.336,69												
48	**Totale attivi GAR**	**10.006,87**	**28,05**	**2,50**	**-**	**0,01**	**0,01**	**0,08**	**0,00**	**-**	**0,00**	**0,00**	**-**	
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	1.425,05												
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	1.234,73												
51	**Esposizione verso le banche centrali**	185,26												
52	**Portafoglio di negoziazione**	5,060												
53	**Attivi totali**	11.431,921	28,053	2,498	-	0,010	0,015	0,076	0,001	-	0,000	0,004	-	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD														
54	Garanzie finanziarie													
55	Attività finanziarie gestite													
56	Di cui titoli di debito													
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale													

		31/12/2023																
RINE (WTR)		ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
inenti per la lla tassonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
nibile (allineato onomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	**-**	**0,02**	**0,00**	**-**	**-**	**0,00**	**-**	**-**	**-**	**0,00**	**-**	**-**	**-**	**28,16**	**2,50**	**-**	**0,01**	**0,01**
-	-	0,023	0,003	-	-	0,001	-	-	-	0,001	-	-	-	28,159	2,502	-	0,010	0,015

1 - Attivi per il calcolo del GAR – Stock (CapEx) - *segue*

	Milioni di euro	Valore contabile (lordo) totale	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUA E RISORSE MA		
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pert tassonomia (ammissibili a		
				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecososte alla tass	
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	1.509,70	25,9617	3,0488	-	0,0460	0,0284	0,1966	0,0040	-	0,0003	0,0037	-	
2	**Imprese finanziarie**	451,98	6,0877	0,7602	-	0,0460	0,0284	0,1966	0,0040	-	0,0003	0,0037	-	
3	Enti creditizi	434,23	4,2422	0,1884	-	0,0016	0,0085	0,0015	0,0012	-	-	-	-	
4	Prestiti e anticipi	7,18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	8,06	2,0257	0,1046	-	0,0016	0,0085	0,0015	0,0012	-	-	-	-	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	419,00	2,2165	0,0838		-	-	-	-		-	-	-	
7	**Altre imprese finanziarie**	17,75	1,8455	0,5717	-	0,0444	0,0199	0,1951	0,0028	-	0,0003	0,0037	-	
8	*di cui imprese di investimento*													
9	Prestiti e anticipi													
10	Titoli di debito, compresi UoP													
11	Strumenti rappresentativi di capitale													
12	*di cui società di gestione*													
13	Prestiti e anticipi													
14	Titoli di debito, compresi UoP													
15	Strumenti rappresentativi di capitale													
16	*di cui imprese di assicurazione*	2,76	0,7005	0,0807	-	-	-	0,0003	0,0003	-	-	-	-	
17	Prestiti e anticipi	2,76	0,7005	0,0807	-	-	-	0,0003	0,0003	-	-	-	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-												
19	Strumenti rappresentativi di capitale													
20	**Imprese non finanziarie**	81,30	11,5172	2,2886	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
21	Prestiti e anticipi	81,30	11,5172	2,2886										
22	Titoli di debito, compresi UoP	-												
23	Strumenti rappresentativi di capitale													
24	**Famiglie**	976,42	8,3568	-	-	-	-	-	-	-	-			
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	976,42	8,3568											
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici													
27	di cui prestiti per veicoli a motore													
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia													
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali													

31/12/2023

RINE (WTR)		ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
tinenti per la lla tassonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
nibile (allineato sonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				
proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	-	0,0190	-	-	-	0,0007	-	-	-	0,0015	-	-	-	26,1832	3,0527	-	0,0460	0,0287
-	-	0,0190	-	-	-	0,0007	-	-	-	0,0015	-	-	-	6,3092	0,7642	-	0,0460	0,0287
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,2437	0,1897	-	0,0016	0,0085
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,0272	0,1059	-	0,0016	0,0085
	-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	2,2165	0,0838		-	-
-	-	0,0190	-	-	-	0,0007	-	-	-	0,0015	-	-	-	2,0655	0,5745	-	0,0444	0,0202
														-	-	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-		-	-
														-	-	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-		-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7007	0,0810	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7007	0,0810	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-		-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11,5172	2,2886	-	-	-
														11,5172	2,2886	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-		-	-
		-	-	-	-									8,3568	-	-	-	-
														8,3568	-	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
														-	-	-	-	-
														-	-	-	-	-

	Milioni di euro	Valore contabile (lordo) totale	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUA E RISORSE MA		
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pert tassonomia (ammissibili al		
				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecososte alla tass	
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**													
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	8.497,17												
33	**Imprese finanziarie e non finanziarie**	4.756,55												
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	4.756,55												
35	Prestiti e anticipi	4.128,53												
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali													
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici													
38	Titoli di debito	50,15												
39	Strumenti rappresentativi di capitale	72,64												
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	0,00												
41	Prestiti e anticipi	0,00												
42	Titoli di debito													
43	Strumenti rappresentativi di capitale													
44	**Derivati**	30,50												
45	**Prestiti interbancari a vista**	262,22												
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	1.111,22												
47	**Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)**	2.336,69												
48	**Totale attivi GAR**	**10.006,87**	**25,9617**	**3,0488**	**-**	**0,0460**	**0,0284**	**0,1966**	**0,0040**	**-**	**0,0003**	**0,0037**	**-**	
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	1.425,05												
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	1.234,73												
51	**Esposizione verso le banche centrali**	185,26												
52	**Portafoglio di negoziazione**	5,06												
53	**Attivi totali**	11.431,92	25,9617	3,0488	-	0,0460	0,0284	0,1966	0,0040	-	0,0003	0,0037	-	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD														
54	Garanzie finanziarie													
55	Attività finanziarie gestite													
56	Di cui titoli di debito													
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale													

31/12/2023

RINE (WTR)		ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
tinenti per la lla tassonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
nibile (allineato sonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
														-	-	-	-	-
-	-	0,0190	-	-	-	0,0007	-	-	-	0,0015	-	-	-	26,1832	3,0527	-	0,0460	0,0287
-	-	0,0190	-	-	-	0,0007	-	-	-	0,0015	-	-	-	26,1832	3,0527	-	0,0460	0,0287

2 - Informazioni sul settore (Fatturato)

	Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)				
		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		V
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni d
1	C10.30 - Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	9.597	-			
2	C14.31 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	2.992	-			
3	C20.60 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	19.466	-			
4	C25.00 - Fabbricazione di prodotti in metallo. esclusi macchinari e attrezzature	3.790	1.653			
5	C30.90 - Fabbricazione di mezzi di trasporto n.c.a.	11.111	0.368			
6	D35.10 - Produzione di energia elettrica	0.0001	-			
7	E38.00 - Attività di raccolta trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	7.0026	-			
8	G47.19 - Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati	11.4177	-			
9	H53.10 - Attività postali con obbligo di servizio universale	2.682	0.019			

3 - KPI GAR - Stock (Fatturato) - *segue*

	% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUA E RISORSE MARINE (WTR			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli atti coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,280%	0,025%	0%	0%	0%	0,001%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
2	**Imprese finanziarie**	0,058%	0,005%	0%	0%	0%	0,001%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
3	Enti creditizi	0,043%	0,002%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
4	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,020%	0,001%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,023%	0,001%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
7	Altre imprese finanziarie	0,015%	0,003%	0%	0%	0%	0.001%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
8	di cui imprese di investimento	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)			
finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)
				9.597	0		
				2.992	0		
				19.466	0		
				3.790	1.653		
				11.111	0.368		
				0.0001	0		
				7.0026	0		
				11.4177	0		
				2.682	0.019		

31/12/2023																		
R)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti
ti a	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
vi a		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,281%	0,025%	0%	0%	0%	13,206%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,059%	0,005%	0%	0%	0%	3,954%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,043%	0,002%	0%	0%	0%	3,798%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,063%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,020%	0,001%	0%	0%	0%	0,070%
%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0,023%	0,001%		0%	0%	3,665%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,016%	0,003%	0%	0%	0%	0,155%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

	% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUA E RISORSE MARINE (WTR			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
9	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
10	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
12	di cui società di gestione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
13	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
14	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
16	di cui imprese di assicurazione	0,006%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
17	Prestiti e anticipi	0,006%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
18	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
20	**Imprese non finanziarie**	0,139%	0,020%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
21	Prestiti e anticipi	0,139%	0,020%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
22	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
24	**Famiglie**	0,084%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,084%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0%	0%	0%	0%	0%								
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
29	Finanziamento dell'edilizia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
32	**Totale attivi GAR**	**0,280%**	**0,025%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0,001%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0**

31/12/2023																		
R)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					
ti a	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
vi a		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti
			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,006%	0%	0%	0%	0%	0,024%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,006%	0%	0%	0%	0%	0,024%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,139%	0,020%	0%	0%	0%	0,711%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,139%	0,020%	0%	0%	0%	0,711%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
	0%	0%	0%	0%									0,084%	0%	0%	0%	0%	8,541%
	0%	0%	0%	0%									0,084%	0%	0%	0%	0%	8,541%
	0%	0%	0%	0%									0%	0%	0%	0%	0%	0%
													0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0,281%**	**0,025%**	**0%**	**0%**	**0%**	**87,534%**

3 - KPI GAR - Stock (CapEx) - *segue*

	% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUA E RISORSE MARINE (WTR			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,259%	0,030%	0%	0%	0%	0,002%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
2	**Imprese finanziarie**	0,061%	0,008%	0%	0%	0%	0,002%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
3	Enti creditizi	0,042%	0,002%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
4	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,020%	0,001%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,022%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
7	Altre imprese finanziarie	0,018%	0,006%	0%	0%	0%	0,002%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
8	di cui imprese di investimento	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
9	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
10	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
12	di cui società di gestione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
13	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
14	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
16	di cui imprese di assicurazione	0,007%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
17	Prestiti e anticipi	0,007%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
18	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
20	**Imprese non finanziarie**	0,115%	0,023%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
21	Prestiti e anticipi	0,115%	0,023%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
22	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
24	**Famiglie**	0,084%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,084%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0

31/12/2023																		
R)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					
ti a	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti
vi a		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,262%	0,031%	0%	0%	0%	13,206%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,063%	0,008%	0%	0%	0%	3,954%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,042%	0,002%	0%	0%	0%	3,798%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,063%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,020%	0,001%	0%	0%	0%	0,070%
%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0,022%	0%		0%	0%	3,665%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,021%	0,006%	0%	0%	0%	0,155%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,007%	0%	0%	0%	0%	0,024%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,007%	0%	0%	0%	0%	0,024%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,115%	0,023%	0%	0%	0%	0,711%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,115%	0,023%	0%	0%	0%	0,711%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,084%	0%	0%	0%	0%	8,541%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,084%	0%	0%	0%	0%	8,541%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

	% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUA E RISORSE MARINE (WTR			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0%	0%	0%	0%	0%								
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
29	Finanziamento dell'edilizia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
32	**Totale attivi GAR**	**0,259%**	**0,030%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0,002%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0**

4 - KPI GAR - Flusso (Fatturato) - *segue*

	% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUA E RISORSE MARINE (WTR			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,180%	0,011%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
2	**Imprese finanziarie**	0,009%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
3	Enti creditizi	0,009%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
4	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,009%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
7	Altre imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0

31/12/2023																		
R)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti
ti a	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
vi a		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
													0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0,262%**	**0,031%**	**0%**	**0%**	**0%**	**87,534%**

31/12/2023																		
R)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti
ti a	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
vi a		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,180%	0%	0%	0%	0%	7,295%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,009%	0%	0%	0%	0%	0,039%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,009%	0%	0%	0%	0%	0,039%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,009%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,009%	0%	0%	0%	0%	0,030%
%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

	% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUA E RISORSE MARINE (WTR			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
8	di cui imprese di investimento	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
9	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
10	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
12	di cui società di gestione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
13	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
14	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
16	di cui imprese di assicurazione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
17	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
18	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
20	**Imprese non finanziarie**	0,155%	0,011%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
21	Prestiti e anticipi	0,155%	0,011%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
22	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
24	**Famiglie**	0,016%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,016%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0%	0%	0%	0%	0%								
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
29	Finanziamento dell'edilizia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
32	**Totale attivi GAR**	**0,180%**	**0,011%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0**

31/12/2023																		
R)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					
ti a	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti
vi a		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,155%	0,011%	0%	0%	0%	0,495%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,155%	0,011%	0%	0%	0%	0,495%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
	0%	0%	0%	0%									0,016%	0%	0%	0%	0%	6,761%
	0%	0%	0%	0%									0,016%	0%	0%	0%	0%	6,671%
	0%	0%	0%	0%									0%	0%	0%	0%	0%	0%
													0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0,180%**	**0,011%**	**0%**	**0%**	**0%**	**86,686%**

4 - KPI GAR - Flusso (CapEx) - *segue*

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUA E RISORSE MARINE (WTR			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,148%	0,016%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
2	**Imprese finanziarie**	0,009%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
3	Enti creditizi	0,009%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
4	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,009%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
7	Altre imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
8	di cui imprese di investimento	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
9	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
10	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
12	di cui società di gestione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
13	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
14	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
16	di cui imprese di assicurazione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
17	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
18	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
20	**Imprese non finanziarie**	0,123%	0,016%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
21	Prestiti e anticipi	0,123%	0,016%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
22	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		0
24	**Famiglie**	0,016%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,016%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0

31/12/2023																		
R)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					
ti a	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti
vi a		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,148%	0,016%	0%	0%	0%	7,295%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,009%	0%	0%	0%	0%	0,039%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,009%	0%	0%	0%	0%	0,039%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,009%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,009%	0%	0%	0%	0%	0,030%
%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,123%	0,016%	0%	0%	0%	0,495%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,123%	0,016%	0%	0%	0%	0,495%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%		0%	0%	0%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,016%	0%	0%	0%	0%	6,761%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,016%	0%	0%	0%	0%	6,761%
%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUA E RISORSE MARINE (WTR			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0%	0%	0%	0%	0%								
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
29	Finanziamento dell'edilizia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0
32	**Totale attivi GAR**	**0,148%**	**0,016%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0**

Attività legate al nucleare e i gas fossili (ai sensi del Regolamento Delegato UE 2022/1214)

ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	NO
ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili	NO

31/12/2023																		
R)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					
ti a	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti
vi a		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
													0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
0%	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0,148%**	**0,016%**	**0%**	**0%**	**0%**	**86,686%**

Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore)

	ATTIVITÀ ECONOMICHE	CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
		IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**2,50**	**0,025%**	**2,50**	**0,025%**	**-**	**0,00%**
8	**KPI applicabile totale**	**10.192,13**	**0,025%**	**10.192,13**	**0,025%**	**-**	**0,00%**

Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore)

	ATTIVITÀ ECONOMICHE	CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
		IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**2,50**	**100%**	**2,50**	**100%**	**-**	**0%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**2,50**	**100%**	**2,50**	**100%**	**-**	**0%**

Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia

	ATTIVITÀ ECONOMICHE	CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
		IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore dell'applicabile**	**25,66**	**0,25%**	**25,66**	**0,25%**	**-**	**0%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore dell'applicabile**	**25,66**	**0,25%**	**25,66**	**0,25%**	**-**	**0%**

Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia

	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO	%
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore dell'applicabile**	**10.163,97**	**99,72%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore dell'applicabile**	**10.163,97**	**99,72%**

ALLEGATI

Allegato 1 - Composizione del CdA per genere e per fascia di età [GRI 405-1 a]

COMPOSIZIONE DEL CDA	PER GENERE				PER FASCIA DI ETÀ			
	DONNE	%	UOMINI	%	30 - 50	%	> 50	%
Invitalia	3	60%	2	40%	-	-	5	100%
Infratel	2	40%	3	60%	1	20%	4	80%
IP	2	40%	3	60%	-	-	5	100%
MCC	3	43%	4	57%	2	29%	5	71%
CRO	2	29%	5	71%	2	29%	5	71%
TOTALE	**12**	**41%**	**17**	**59%**	**5**	**17%**	**24**	**83%**

La rendicontazione della composizione dei CdA rispetto alle minoranze e categorie vulnerabili non è applicabile: trattasi di informazioni sensibili e per le quali non sussiste l'obbligo di comunicazione da parte degli amministratori.

Allegato 2 - Tabella di correlazione contenuti D.Lgs. 254/2016 e GRI

AREA D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	PERIMETRO	TIPOLOGIA DI IMPATTO	STANDARD SPECIFICI GRI
Tematiche sociali	Sostegno alla nascita di nuove imprese	Gruppo Beneficiari	Diretto - causato dal Gruppo Indiretto - connesso alle attività del Gruppo	n.a. [Tema materiale non coperto da GRI Topic-specific Disclosure]
	Sostegno alla coesione territoriale	Gruppo Comunità locali		
	Accelerazione degli investimenti pubblici	Gruppo	Diretto - causato dal Gruppo	
	Sostegno al rafforzamento del sistema produttivo			
	Rafforzamento dell'azione della Pubblica Amministrazione	Gruppo Beneficiari	Diretto - causato dal Gruppo Indiretto - connesso alle attività del Gruppo	
	Diffusione della cultura imprenditoriale	Gruppo	Diretto - causato dal Gruppo	
	Sostegno all'occupazione	Gruppo Comunità locali	Diretto - causato dal Gruppo Indiretto - connesso alle attività del Gruppo	
	Innovazione e valorizzazione della ricerca	Gruppo Comunità locali		
	Sostegno alle aree colpite da calamità naturali	Gruppo Comunità locali		
	Riduzione del digital divide	Gruppo Beneficiari		
	Supporto alla liquidità delle imprese	Gruppo Beneficiari Comunità locali		
	Valorizzazione del patrimonio culturale	Gruppo Comunità locali		
	Dialogo con i territori e gli stakeholder			

AREA D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	PERIMETRO	TIPOLOGIA DI IMPATTO	STANDARD SPECIFICI GRI
Tematiche attinenti al personale	Benessere delle persone	Gruppo	Diretto - causato dal Gruppo	GRI 401: Occupazione GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro GRI 404: Formazione e istruzione GRI 405: Diversità e pari opportunità
Tematiche ambientali	Supporto alla transizione ambientale e digitale	Gruppo Interlocutori ambientali Beneficiari	Diretto - causato dal Gruppo Indiretto - connesso alle attività del Gruppo	n.a. [Tema materiale non coperto da GRI Topic-specific Disclosure]
	Procurement responsabile	Gruppo Fornitori	Diretto - causato dal Gruppo Indiretto - connesso alle attività del Gruppo	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori
	Utilizzo sostenibile delle risorse	Gruppo Interlocutori ambientali	Diretto - causato dal Gruppo	GRI 302: Energia GRI 303: Scarichi idrici GRI 305: Emissioni GRI 306: Rifiuti
Tematiche legate alla lotta contro la corruzione	Trasparenza e integrità	Gruppo	Diretto - causato dal Gruppo	GRI 205: Anticorruzione
Tematiche relative al rispetto dei diritti umani	Sicurezza dei dati personali e tutela della privacy	Gruppo	Diretto - causato dal Gruppo	GRI 418: Privacy dei clienti
	Benessere delle persone			GRI 406: Non discriminazione

Allegato 3 - Procurement responsabile e sostenibile [GRI 2-6 b]

Capogruppo

MACROCATEGORIE	NUMERO FORNITORI	% SUL TOTALE	VALORE ORDINI (EURO)	% SUL TOTALE	VALORE PAGAMENTI	% SUL TOTALE	N. ORDINI	NORD	CENTRO	SUD E ISOLE	ESTERO
Assicurazioni	11	2%	6.175.573,28	9%	5.874.109,52	13,35%	31	3	28	0	0
Comunicazione	131	26%	3.924.001,89	6%	3.199.221,61	7,27%	225	67	127	14	17
Immobili	2	0%	54.157,61	0%	34.318,20	0,08%	6	1	0	5	0
IT	106	21%	35.108.023,74	50%	24.721.642,93	56,18%	455	281	155	10	9
Lavori	13	3%	473.273,38	1%	39.355,19	0,09%	13	2	3	8	0
Prestazioni di servizi	52	10%	7.469.324,27	11%	3.455.279,43	7,85%	90	58	23	2	7
Ristorazione	26	5%	1.062.284,10	2%	724.701,98	1,65%	31	8	16	6	1
Servizi per il personale	34	7%	9.304.152,19	13%	3.133.560,86	7,12%	71	51	12	6	2
Servizi amministrativi	7	1%	71.046,75	0%	63.534,48	0,14%	7	3	4	0	0
Servizi generali	103	20%	5.407.558,57	8%	1.915.944,56	4,35%	210	68	111	18	13
Servizi postali	3	1%	143.300,00	0%	4.300,00	0,01%	3	1	2	0	0
Servizi viaggi	9	2%	419.424,09	1%	204.833,05	0,47%	31	2	29	0	0
Sicurezza	4	1%	142.347,00	0%	4.207,00	0,01%	4	1	3	0	0
Utenze	3	1%	1.054.347,50	1%	628.317,96	1,43%	9	7	2	0	0
TOTALE	**504**	**100%**	**70.808.814,37**	**100%**	**44.003.326,77**	**100%**	**1186**	**553**	**515**	**69**	**49**

Infratel

MACROCATEGORIE	NUMERO FORNITORI	% SUL TOTALE	VALORE ORDINI (EURO)	% SUL TOTALE	VALORE PAGAMENTI	% SUL TOTALE	N. ORDINI	NORD	CENTRO	SUD E ISOLE	ESTERO
Assicurazioni	5	3%	191.170,10	3,71%	171.920,02	3,33%	49	-	5	-	-
Comunicazione	3	2%	3.058,61	0,06%	3.058,61	0,06%	4	2	1	-	-
Servizi generali	35	23%	286.370,98	5,55%	214.167,79	4,15%	48	7	27	1	-
Immobili	0	0%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0	-	-	-	-
Ristorazione	1	1%	2.028,00	0,04%	1.630,85	0,03%	1	1	-	-	-
IT	35	23%	3.284.115,60	63,66%	1.585.671,47	30,74%	94	9	18	3	5
Servizi amministrativi	7	5%	42.669,17	0,83%	28.099,70	0,54%	11	-	7	-	-
Servizi personale	9	6%	48.543,00	0,94%	8.600,00	0,17%	10	3	4	2	-
Servizi postali	0	0%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0	-	-	-	-
Servizi viaggi	0	0%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0	-	-	-	-
Sicurezza	16	10%	120.289,49	2,33%	62.932,83	1,22%	39	3	12	1	-
Utenze	0	0%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0	-	-	-	-
Consulenze	24	16%	818.666,36	15,87%	373.386,57	7,24%	35	3	9	12	-
Servizi legali	19	12%	361.528,79	7,01%	250.825,70	4,86%	33	1	15	3	-
TOTALE	**154**	**100%**	**5.158.440,10**	**100%**	**2.700.293,54**	**52%**	**324**	**29**	**98**	**22**	**5**

IP

MACROCATEGORIE	NUMERO FORNITORI	% SUL TOTALE	VALORE ORDINI (EURO)	% SUL TOTALE	VALORE PAGAMENTI	% SUL TOTALE	N. ORDINI	NORD	CENTRO	SUD E ISOLE	ESTERO
Assicurazioni	-	-	0	0%		0%	0	-	-	-	-
Comunicazione	4	7%	1.803	0%	1.483	0%	4	-	-	-	-
Servizi generali	-	-	0	0%		0%	0	-	-	-	-
Immobili	14	24%	136.029	11%	121.249	10%	68	-	-	-	-
Ristorazione	1	2%	900	0%	900	0%	1	-	-	-	-
IT	5	8%	12.769	1%	12.731	1%	21	-	-	-	-
Servizi amministrativi	6	10%	120.906	10%	119.366	10%	0	-	-	-	-
Servizi personale	1	2%	6.784	1%	6.233	1%	13	-	-	-	-
Servizi postali	0	0%	0	0%		0%	0	-	-	-	-
Servizi viaggi	3	5%	17.841	1%	16.017	1%	48	-	-	-	-
Sicurezza	1	2%	314.848	25%	265.515	23%	14	-	-	-	-
Utenze	0	0%	0	0%		0%	0	-	-	-	-
Consulenze	24	41%	652.277	52%	634.182	54%	95	-	-	-	-
TOTALE	**59**	**100%**	**1.264.156**	**100%**	**1.177.676**	**100%**	**264**	**-**	**-**	**-**	**-**

MCC

MACROCATEGORIE	NUMERO FORNITORI	% SUL TOTALE	VALORE ORDINI (EURO)	% SUL TOTALE	VALORE PAGAMENTI	% SUL TOTALE	N. ORDINI	NORD	CENTRO	SUD E ISOLE	ESTERO
Assicurazioni	6	1%	1.612.217	4,67%	1.561.432	6,31%	15	1	5	-	-
Comunicazione	24	4%	496.291	1,44%	437.398	1,77%	40	9	12	1	2
Servizi generali	42	7%	298.667	0,87%	264.646	1,07%	97	5	27	5	5
Immobili	30	5%	2.789.231	8,08%	2.769.026	11,19%	62	4	22	4	-
Ristorazione	12	2%	17.036	0,05%	16.135	0,07%	32	2	10	-	-
IT	80	13%	10.289.030	29,82%	7.274.346	29,4%	241	36	28	4	12
Servizi amministrativi	242	40%	9.630.957	27,92%	6.056.776	24,48%	2091	53	109	65	15
Servizi personale	73	12%	1.871.093	5,42%	1.494.665	6,04%	175	29	39	2	3
Servizi postali	5	1%	239.466	0,69%	167.343	0,68%	9	2	2	-	1
Servizi viaggi	2	0%	223.348	0,65%	203.462	0,82%	5	-	2	-	-
Sicurezza	6	1%	42.524	0,12%	33.746	0,14%	10	1	4	1	-
Utenze	5	1%	493.707	1,43%	433.221	1,75%	5	2	3	-	-
Consulenze	74	12%	6.496.890	18,83%	4.033.027	16,3%	174	29	39	4	2
TOTALE	**601**	**100%**	**34.500.457**	**100%**	**24.745.222**	**100%**	**2956**	**173**	**302**	**86**	**40**

CRO

MACROCATEGORIE	NUMERO FORNITORI	CONTABILIZZATO 2023[28]	% SUL TOTALE	NORD	CENTRO	SUD E ISOLE	ESTERO
Spese legali e notarili	139	1.436.298	16%	11	116	12	0
Servizi personale	33	163.429	2%	6	21	6	0
Information technology	41	3.500.711	39%	16	17	8	0
Utenze	15	483.563	5%	4	11	0	0
Immobili	26	567.507	6%	5	15	6	0
Concessione credito	28	604.381	7%	7	20	1	0
Servizi amministrativi	19	723.628	8%	7	9	3	0
Consulenze	16	450.692	5%	12	3	0	1
Servizi monetica	5	303.305	3%	2	3	0	0
Sicurezza	3	112.339	1%	1	1	1	0
Postali	2	155.230	2%	1	1	0	0
Comunicazione	13	43.624	0%	2	10	1	0
Assicurazioni	8	356.397	4%	5	2	1	0
Assemblea dei soci	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**348**	**8.901.103**	**100%**	**79**	**229**	**39**	**1**

28 %I numeri sono stati elaborati sulla base dei mastri di contabilità considerando la competenza 2023. Ai fini di tale analisi sono state escluse le registrazioni relative a fitti passivi e spese di condominio; spese per imposte, bolli, tasse, rimborsi ai dipendenti e spese infragruppo. Non è stato possibile usare gli ordini in quanto abbiamo dei fenomeni, come ad esempio le fatture in eccezione, per cui gli ordini creati nel 2023 non corrispondono alla "competenza economica" del 2023 e non coprono la totalità delle spese sostenute.

Allegato 4 - Rapporto di retribuzione totale annuale [GRI 2-21]

	INVITALIA		
	2023	2022	2021
Il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti esclusa la suddetta persona[29]	21,07	22,49	26,1
Il rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti esclusa la suddetta persona	-6,3%	0	

29 L'individuo più pagato all'interno dell'organizzazione per tutte le società oggetto del GRI risulta essere l'Amministratore Delegato che ricopre il duplice ruolo di Direttore generale e Amministratore. Per l'annualità di rendicontazione 2023 l'indicatore è determinato applicando le modalità di calcolo relative agli elementi retributivi dei contratti di lavoro subordinato ed escludendo dallo stesso i compensi previsti dall'art. 2389 c.c. Pertanto, anche il valore dell'indicatore comunicato per l'anno 2022 è stato rideterminato rispetto a quando già comunicato nel Bilancio precedente. Viene, inoltre, segnalato che nel 2023 è stata inclusa anche CRO nel calcolo dell'indicatore.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

DICHIARAZIONE DI UTILIZZO	Invitalia ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023.
GRI 1 UTILIZZATO	GRI 1 – Principi fondamentali (2021)
GRI SECTOR STANDARD	n/a

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PARAGRAFO	OMISSIONI			N. DI RIF STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
INFORMATIVE GENERALI						
GRI 2: Informative generali (2021)	2-1 Dettagli sull'organizzazione	Nota metodologica				
	2-2 Soggetti inclusi nel report di sostenibilità	Nota metodologica				
	2-3 Periodo e periodicità di rendicontazione e contatti	Nota metodologica				
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica				
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica; Relazione in allegato				
	2-6 Attività, catena di valore e altre relazioni commerciali	Par.1.1; 1.2; 4.2; All.4				
	2-7 Dipendenti	Par.3.1.				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Par.3.1.				
	2-9 Composizione e struttura della governance	Par.1.3.				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Par.1.3.				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Par.1.3.				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Par.1.3.				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Par.1.3.				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	Par.1.3; Nota metodologica				
	2-15 Conflitti di interesse	Par.2.1.2.				
	2-16 Comunicazione delle criticità	Par.2.1.1.				
	2-17 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	Par.1.3.				
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Par.1.3.				
	2-19 Politiche retributive	Par.1.3; 3.2.				
	2-20 Processo per determinare la retribuzione	Par.1.3; 3.2.				
	2-21 Tasso della retribuzione totale annua	Allegato 4				
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder				
	2-23 Policy commitment	Par.2.3.				
	2-24 Implementazione dei policy commitment	Par.2.3.				
	2-25 Processo per rimediare agli impatti negativi	Par.2.5.1.				
	2-26 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità	Par.2.1.5.				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Nessun caso				
	2-28 Associazioni di appartenenza	Par.2.5.2.				
	2-29 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Par.1.4.				
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	Par.3.2.				
TEMI MATERIALI						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Par.1.4.				
	3-2 Lista dei temi materiali	Par.1.4.				
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.2 Introduzione				
TRASPARENZA E INTEGRITÀ						

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PARAGRAFO	OMISSIONI			N. DI RIF STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 201: Performance economiche (2016)	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Par.2.4.1.				
GRI 205: Anticorruzione (2016)	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Par.2.1.3.				
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Par.2.1.4.				
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Par.2.1.3.				
GRI 207: Imposte (2019)	207-1 Approccio alla fiscalità	Par.2.4.2.				
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Par.2.4.2.				
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Par.2.4.2.				
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	Par.2.4.2.				
SOSTEGNO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.7 Introd.; par.7.4.				
n/a	Imprese sostenute con dettaglio su giovani, donne e regione	Par.7.4.				
SOSTEGNO ALLA COESIONE TERRITORIALE						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.5 Introd.; par.5.2.				
n/a	Numero e valore di procedure di gara indette e aggiudicate	Par.5.2.				
DIALOGO CON I TERRITORI E GLI STAKEHOLDER						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.2 Introd.; par.2.5.				
n/a	Organizzazione di iniziative	Par.2.5.				
	Gestione dei canali web e dei social network	Par.2.5.				
ACCELERAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.6 Introd.; par.6.1.				
n/a	Investimenti pubblici supportati	Par.6.1.				
	Procedure di gara gestite	Par.6.1.				
	Tempi di aggiudicazione di gare	Par.6.1.				
	Accordi Quadro gestiti	Par.6.1.				
	Contratti Istituzionali di Sviluppo gestiti	Par.6.1.				
SOSTEGNO AL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.7 Introd.; par.7.2.				
n/a	Imprese sostenute con incentivi	Par.7.2.				
	Valore delle agevolazioni ammesse	Par.7.2.				
	Valore degli investimenti attivati	Par.7.2.				
SUPPORTO ALLA TRANSIZIONE AMBIENTALE E DIGITALE						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.4 Introd; par.4.3.				
n/a	Programmi comunitari e nazionali finalizzati alla transizione energetica e ambientale	Par.4.3.				
	Procedure di Investimenti Pubblici finalizzati alla transizione energetica e ambientale	Par.4.3.				
	Incentivi finalizzati alla transizione energetica e ambientale	Par.4.3.				
RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.6 Introd.; par.6.2.				
n/a	Programmi comunitari e nazionali supportati	Par.6.2.				
	Servizi di consulenza tecnica alla PA per progetti di innovazione e digitalizzazione	Par.6.2.				

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PARAGRAFO	OMISSIONI			N. DI RIF STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
DIFFUSIONE DELLA CULTURA IMPRENDITORIALE						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.7 Introd.; par.7.1.				
n/a	Servizi di accompagnamento	Par.7.1.				
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.7 Introd.; par.7.3.				
n/a	Posti di lavoro creati e salvaguardati	Par.7.3.				
INNOVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.7 Introd.; par.7.5.				
n/a	Agevolazioni ammesse per ricerca e sviluppo	Par.7.5.				
SICUREZZA DEI DATI PERSONALI E TUTELA DELLA PRIVACY						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.2 Introd.; par.2.6.				
GRI 418: Privacy dei clienti (2016)	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dei dati personali	Par.2.6.				
BENESSERE DELLE PERSONE						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.3 Introduzione				
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Par.3.1.				
	401-2 Benefit previsti per dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Par.3.5.				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Par.3.6.				
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Par.3.6.				
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Par.3.6.				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Par.3.6.				
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Par.3.6.				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Par.3.6.				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Par.3.6.				
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Par.3.6.				
	403-9 Infortuni sul lavoro	Par.3.6.				
	403-10 Malattie professionali	Par.3.6.				
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Par.3.3.				
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Par.3.4.				
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	All.1; par.3.1.				
GRI 406: Non discriminazione (2016)	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Par.3.5.				
n/a	Welfare: Numero dei dipendenti e la percentuale sul totale dei dipendenti che hanno diritto alla polizza sanitaria di base	Par.3.5.				
	Welfare: Numero dei dipendenti e la percentuale sul totale dei dipendenti che hanno aderito all'estensione della polizza sanitaria di base	Par.3.5.				
	Welfare: Numero dei dipendenti e percentuale sul totale dei dipendenti che hanno aderito al sistema di previdenza complementare	Par.3.5.				
	Welfare: La percentuale degli aventi diritto al premio produzione che lo hanno convertito in servizi welfare	Par.3.5.				

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PARAGRAFO	OMISSIONI			N. DI RIF STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
PROCUREMENT RESPONSABILE						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.4 Introd.; par.4.2; all.4				
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Par.4.2.				
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)	414-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	Par.4.2.				
SOSTEGNO ALLE AREE COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.5 Introd.; par.5.3.				
n/a	Programmi supportati per aree oggetto di catastrofi naturali	Par.5.3.				
UTILIZZO SOSTENIBILE DELLE RISORSE						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 4 Introduzione				
GRI-302: Energia (2016)	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Par.4.1.1.				
GRI-303: Scarichi idrici (2018)	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Par.4.1.3.				
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua	Par.4.1.3.				
	303-3 Prelievo idrico	Par.4.1.3.				
	303-4 Scarico di acqua	Par.4.1.3.				
	303-5 Consumo di acqua	Par.4.1.3.				
GRI-305: Emissioni (2016)	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Par.4.1.2.				
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Par.4.1.2.				
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Par.4.1.2.				
GRI-306 Rifiuti (2020)	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Par.4.1.4.				
	306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	Par.4.1.4.				
	306-3 Rifiuti prodotti	Par.4.1.4.				
	306-4 Rifiuti sottratti allo smaltimento	Par.4.1.4.				
	306-5 Rifiuti indirizzati allo smaltimento	Par.4.1.4.				
RIDUZIONE DEL DIGITAL DIVIDE						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.5 Introd.; par.5.1.				
n/a	Connessione con banda larga, ultra-larga e wi-fi	Par.5.1.				
	Numero e valore di procedure di gare finalizzate alla diffusione della banda larga	Par.5.1.				
SUPPORTO ALLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.7 Introd.; par.7.6.				
n/a	Liquidità immessa nel sistema tramite investimenti, finanziamenti e incentivi	Par.7.6.				
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap.5 Introd.; par.5.4.				
n/a	Investimenti attivati per progetti di sviluppo del turismo e tutela del patrimonio artistico	Par.5.4.				
	Procedure di gare indette per infrastrutture per tutela e digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale	Par.5.4.				
	Servizi di consulenza tecnica alla PA per progetti di tutela di patrimonio artistico, cultura e turismo	Par.5.4.				

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "Invitalia") e sue controllate (di seguito "Gruppo Invitalia" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta *ex* art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2024 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità*, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure*:*

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;

2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;

3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Invitalia;

4. comprensione dei seguenti aspetti:

   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Invitalia e con il personale di Mediocredito Centrale S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   - a livello di capogruppo e società controllate:

     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;

     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

   - per le seguenti società, Invitalia, Infratel Italia S.p.A., Invitalia Partecipazioni S.p.A., Mediocredito Centrale S.p.A. e Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

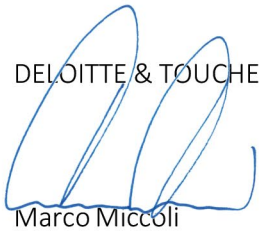
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Invitalia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Deloitte.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Invitalia non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo “Tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili” della stessa, richieste dall’art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Roma, 21 giugno 2024

Finito di stampare nel mese di giugno 2024.
Carta 100% riciclata.
Progetto Grafico, Servizi di Comunicazione e Ufficio Stampa Invitalia

INVITALIA

L'Agenzia nazionale per lo sviluppo

invitalia.it

800 77 53 97